ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: larghezza della riga 63 mm. Prezzi per mm: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 13 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 387

La maggioranza parlamentare solidale col Governo

per l'aumento del prezzo del pane

La riunione al Ministero delle Finanze

ROMA, 12, sera

Alle 10.30, ricevuti dagli on. Facta e Soleri si sono recati al Ministero delle Finanze i deputati Baccelli, Amendola e Grassi, per la democrazia liberale; Pietriboni, De Vito e Casertano, per i radicali; Berenini, Beneduce, Berardelli, per i riformisti; Cavazzoni e Merlin, per i popolari; Rizzo e Nunziante, per i liberali di destra, per discutere intorno ad una formula risolutiva per far cessare l'ostruzionismo sulla questione del pane. La riunione è terminata alle 12.30 ed è stato diramato il seguente comunicato:

«*I rappresentanti dei gruppi appartenenti alla maggioranza parlamentare, convocati dal ministro delle Finanze e dal commissario generale per gli Approvvigionamenti e consumi, hanno avuto uno scambio d'idee in ordine alla discussione sul disegno di legge per la sistemazione della gestione statale dei cereali. Gli intervenuti si sono trovati d'accordo nel riconoscere la necessità di mantenere integri i principi e la portata finanziaria del disegno di legge e di sostenere l'azione del Governo per la sua approvazione.*

Circa le norme per la prima applicazione della legge, si è consentito col Governo sull'opportunità che si addivenga a qualche gradualità con criteri di compensazione fra i prezzi dei vari consumi delle farine e con la giusta considerazione delle diverse commissioni delle varie provincie d'Italia».

Come si è svolta la riunione

Da altre fonti si è poi saputo che il ministro Facta ha funzionato da presidente, e la discussione si è iniziata subito sugli emendamenti presentati dai socialisti. Il sottosegretario Soleri ha spiegato come le proposte dei socialisti non riescono a far altro che a portare il pane sotto costo. L'on. Cavazzoni, popolare, ha sostenuto la necessità degli emendamenti presentati dal suo gruppo, il quale, nella questione del pane, rimane fermo nei suoi punti essenziali, e cioè sollevare il bilancio mediante un aumento del prezzo del pane, ritorno graduale alla libertà di commercio col graduale aumento del prezzo del pane, e sussidi ai ceti ed alle persone duramente colpite dal trapasso.

Dopo l'on. Cavazzoni, è sorto a parlare l'on. Amendola. L'oratore si è preoccupato del contegno dei costituzionali, affermando che non è possibile ancora oltre tollerare l'assenteismo di questi, che maggiormente devono sentire la responsabilità del loro essere di fronte al Paese e al Parlamento. L'on. Amendola ha affacciato la ipotesi di affrontare la questione alla Camera, in maniera da risolverla con un colpo di maggioranza. L'on. Amendola ha appoggiato la proposta di sospensiva, in modo da dare al Governo i pieni poteri per la soluzione della questione.

L'assemblea, però, non ha seguito in questa proposta l'oratore, preferendo attendere l'esaurimento dell'ostruzionismo socialista.

Le decisioni del convegno

Altri oratori hanno parlato in vario senso; alla fine il convegno ha concluso il suo dibattito, ribadendo questi accordi: 1) La maggioranza dei gruppi costituzionali della Camera deve restare compatta fino a quando il disegno di legge sul prezzo del pane non venga approvato. 2) Nessuna proposta deve essere discussa prima dell'approvazione della legge sul pane.

S'è quindi discusso sulle varie modalità della prima applicazione della legge e si sono concordati gli articoli transitori per i quali l'aumento del prezzo del pane sarà graduale. E' stato accettato il concetto dell'on. Berardelli e dell'on. Beneduce nei riguardi del Mezzogiorno. Dopo di che l'assemblea ha proceduto alla chiusura della discussione.

Le decisioni della maggioranza, se non andranno a soddisfare pienamente le esigenze dei socialisti, finiranno per convincerli di una maggiore remissività, e l'Estrema, sia pure con qualche riserva, o qualche dichiarazione, più o meno demagogica, finirà per desistere dall'ostruzionismo: esse saranno portate martedì in assemblea. Il disegno di legge sul pane, alla fine della settimana entrante, o nei primi giorni della seguente si ritiene potrà essere approvato dalla Camera.

I lavori della Camera sospesi

per mancanza di numero legale

ROMA, 12, sera

La seduta s'inizia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, il quale comunica che la commissione competente ha ammesso alla lettura una proposta di legge dell'on. Cirincione sui provvedimenti per la libera docenza.

Passando alle interrogazioni, il sottosegretario ai LL. PP. BERTINI, dà alcuni chiarimenti a vari deputati sul servizio di navigazione del lago Maggiore; il sottosegretario alle P. T. AMICI informa l'on. Sanjust sulle pratiche inerenti alla costruzione di un edificio destinato agli uffici postali telegrafici di Cagliari; il sottosegretario alla Guerra DI TRABIA dichiara all'on. Cappa che, dopo la soppressione del Tribunale militare di Rodi, essendo rimasti ancora 48 militari detenuti da giudicare, è stato disposto per la convocazione di un tribunale straordinario; per la mancanza di alcuni ufficiali la convocazione fu dovuta ritardare; ma oggi il tribunale funziona già da un mese ed è al termine della sua missione.

Il sottosegretario AGNELLI dichiara all'on. Cappa che non è possibile disporre senz'altro i rimborsi ai Comuni autonomi degli aumenti di stipendio e dei caroviveri accordati agli insegnanti, poichè l'articolo della legge parla dell'obbligo del Governo di presentare un disegno di legge inteso ad alleviare gli oneri finanziari dei Comuni autonomi, e non già di rimborso di maggiori spese. Il ministro della P. I. sta raccogliendo gli elementi per la formulazione del disegno di legge, il quale sarà subito presentato al Parlamento e porterà certo ai Comuni un apprezzabile beneficio.

Riprendendosi la discussione del disegno di legge sulla questione dei cereali, MUSATTI (soc. uff.) annunzia che in seguito alla presentazione di nuovi emendamenti da parte del gruppo socialista, si sono stamane riuniti presso il Ministero delle Finanze i rappresentanti di tutti i partiti costituzionali per lo studio di tali emendamenti. Per tale ragione e anche per dimostrare i propositi conciliativi da cui il gruppo socialista è animato, propone che il seguito di questa discussione sia rimesso a martedì.

SOLERI (commissario agli Approvvigionamenti) rileva che la riunione cui fu accennato dall'on. Musatti non ha avuto alcun carattere ufficiale; perciò, dato il carattere di assoluta urgenza del disegno di legge e la importanza e gli interessi economici e nazionali che vi sono collegati, il Governo crede che non si possa, comunque, sospendere la discussione, che deve procedere senza interruzione. (*Commenti*).

MUSATTI insiste nella sua proposta.

Il PRESIDENTE annuncia che, per la votazione della proposta dell'on. Musatti è stato chiesto l'accertamento del numero legale dei deputati. (*Commenti e rumori al Centro*).

MORISANI, segretario, fa la chiama e il PRESIDENTE comunica che dal computo dei voti risulta che la Camera non è in numero legale. La seduta, pertanto, è rinviata alle ore 18.

Alla ripresa il PRESIDENTE domanda all'on. Musatti se mantiene la richiesta di verifica del numero legale.

MUSATTI deve mantenere tale richiesta, poichè essa non ha nè intenzione ostruzionistica, nè significato di trattative o di accordi di corridoio, ma tende soltanto a procurare la possibilità agli oratori inscritti di avere cognizione degli emendamenti annunciati.

Il PRESIDENTE indice la chiama per la verifica del numero legale; quindi annuncia che dal computo dei voti risulta che la Camera non è in numero legale. I nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

La seduta termina alle 18.45 ed è rinviata a martedì.

Il Consiglio superiore per la Marina mercantile

La discussione al Senato

ROMA, 12, sera

Il senatore TITTONI apre la seduta al Senato alle 15: subito dopo il ministro della Guerra BONOMI risponde all'interrogazione del senatore Pullè sul negato caroviveri agli ufficiali in posizione ausiliaria speciale, rilevando che la questione è molto importante, delicata e controversa. Il ministro del Tesoro ha opposto che gli ufficiali in posizione ausiliaria speciale non sono indicati nella disposizione del caroviveri e che questo spetta solo ai pensionati ordinari; ha presentato nuove osservazioni al ministro del Tesoro, ma crede che la questione non possa essere risolta, se non con provvedimento legislativo.

Dopo di ciò, si passa a discutere il disegno di legge riguardante le modificazioni alla competenza del Consiglio superiore di Marina: ed il senatore ZUPPELLI, a nome dell'Ufficio centrale, chiede un'assicurazione positiva sulle attribuzioni del Consiglio nei riguardi della Marina mercantile.

Il ministro d'Industria e Commercio ALESSIO rileva che non è possibile ragionevolmente contrastare la dipendenza della Marina mercantile dal Ministero dell'Industria. Non crede fondati i timori che per questo, abbia a scapitarne la disciplina degli equipaggi della Marina mercantile; ciò che importa è che la Marina sia portata al suo più alto sviluppo, in modo che possa diventare un fattore di attività nell'economia nazionale, aumentando i noli, e provvedendo adeguatamente al trasporto degli emigranti, i quali rappresentano una partita attiva nel bilancio commerciale della Nazione. Onde è giusto che la Marina mercantile sia messa alle dipendenze di un Ministero civile. Promette di presentare un provvedimento legislativo per aggiungere al Consiglio superiore della Marina mercantile un rappresentante del ministro della Guerra.

AMERO D'ASTE STELLA raccomanda al ministro dell'Industria e Commercio che i due delegati del Ministero della Marina nel Consiglio superiore della Marina mercantile siano un ufficiale di vascello ed un ufficiale ingegnere.

Dopo alcune raccomandazioni di vari senatori e nuovi schiarimenti del ministro ALESSIO, al quale si unisce il ministro SECHI, l'articolo unico è approvato e il disegno di legge è rinviato a scrutinio segreto.

Il Senato discute poi brevemente il disegno di legge per la conversione in legge di alcuni decreti riguardanti i primi tenenti di vascello ed i primi capitani dei Corpi della Marina. Il ministro SECHI propone che sia aggiunto un articolo del testo seguente: al Governo del Re, dà facoltà, sentito il Consiglio di Stato, di coordinare in un unico testo le disposizioni legislative concernenti la concessione della classifica di primo tenente di vascello e di primo capitano dei Corpi militari della R. Marina.

CORSI, relatore dell'Ufficio centrale, accetta e l'articolo aggiuntivo, posto ai voti, è approvato. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

In ultimo sono votati a scrutinio segreto tutti i disegni di legge approvati per alzata di mano, e così alle 18 la seduta è tolta.

Provvedimenti per la marina mercantile

ROMA, 12 matt.

Sono in corso provvedimenti per la Marina mercantile in sostituione dei decreti Villa e De Nava sulle costruioni delle navi. Essi riguarderebbero l'abrogazione della legge, l'ammortamento biennale dei nuovi piroscafi, premi di costruzione e servizi sovvenzionati. I premi sarebbero portati a 125 lire a tonnellata per le navi. Si manterrà la franchigia di importazione doganale. Il massimo tonnellaggio che dovrebbe annualmente concorrere ai premi di costruzione, sarebbe di 350 mila tonnellate, cifra calcolata per giungere in un quinquennio al 100 per cento della potenzilaità di trasporto necessaria alla Marina mercantile. Le linee sovvenzionate sarebbero quelle dell'Adriatico, del Mediterraneo e di Bombay, che dovrebbero esercitarsi da società di navigazione da costituirsi con speciale forma di intervento.

La commissione dell'economia nazionale

ROMA, 12, sera

La commissione dell'economia nazionale si è riunita stamani per esaminare numerose relazioni e disegni di legge. Il presidente on. Mauri Angelo annunciò la prossima convocazione di una riunione cumulativa con la commissione dei lavori per l'esame del progetto del controllo sulle aziende industriali.

Dopo ampia discussione venne approvata la relazione Baglioni per i provvedimenti sulla pesca ed i pescatori. L'esame del progetto relativo alle camere agrarie venne ritirato per l'assenza del relatore. Venne poi discussa la relazione dell'on. Spada sullo sviluppo dei servizi per la difesa antifilosserica e sulla sistemazione a ruolo dei relativi delegati tecnici.

Venerdì prossimo la commissione inizierà l'esame del disegno di legge sugli spezzettamenti del latifondo.

Dichiarazioni dell'on. Giolitti

sulla situazione industriale dell'Italia

LONDRA, 12, sera

Un'intervista concessa al corrispondente da Roma del *Chicago Daily News*, l'on. Giolitti ha spiegato il punto di vista del Governo riguardo al controllo sindacale sulle industrie, facendo un'interessante esposizione della situazione italiana.

I vantaggi del controllo operaio

— Noi contiamo — ha detto l'on. Giolitti — che il controllo sull'industria porterà alla riconciliazioni delle classi. Finora gli operai ricevevano lo stesso salario, qualunque fosse la condizione dell'industria. D'ora innanzi, essi conosceranno invece esattamente codeste condizioni, e stabiliranno in rapporto ad esse le loro domande, avendo così un interesse diretto a che le industrie siano redditizie e proficue. Prevedo che la produzione generale ne sarà grandemente accresciuta.

— Non condurrà questo ad una forma di cooperazione diretta? — ha chiesto il giornalista.

— Certamente. La progressiva educazione industriale degli operai affretterà l'evento del giorno, in cui essi sapranno condurre l'industria da loro stessi. Ma questo sarà un processo lento. Il controllo ha altresì l'effetto di obbligare gli industriali ad una maggiore attenzione nei riguardi della produzione, che non in quella della speculazione, il che contribuirà ad aumentare la produzione stessa, e ad impedire le grandi concentrazioni industriali.

— E circa i dazi protettivi?

— Il cambio ora provvede all'industria italiana la migliore protezione possibile, e tale condizione di cose durerà ancora qualche tempo.

Le industrie degli armamenti

— Vostra Eccellenza è favorevole all'aiuto governativo, alle cosidette industrie fondamentali della difesa nazionale?

— Non veggo la ragione d'incoraggiare codesto aiuto. Certo è che talune industrie sono necessarie alla difesa nazionale. Meglio di tutto è che esse siano sotto il controllo dello Stato. Ma l'Italia non ha motivo di temere guerre future: essa ha le sue frontière naturali e vuole soltanto vivere e lasciar vivere. E' del tutto impossibile prevedere con quali armi le guerre future potranno essere combattute, o illudersi di avere in pace tutto l'armamento necessario per il caso di guerra.

— Vostra Eccellenza è favorevole, cioè, ad un progetto di disarmo internazionale?

— L'Italia — ha risposto l'on. Giolitti — non si opporrà mai ad un progetto simile, e chiede soltanto che il disarmo sia generale, e di avere una forza armata sufficiente per la sicurezza interna.

— Data la situazione dei cambi e del bilancio italiano, prevede Vostra Eccellenza la necessità di tasse ulteriori?

— L'Italia è certo il paese più tassato del mondo. Abbiamo messo tasse sopra ogni cosa e non possiamo ancora aumentarle. Il cambio è cattivo, ma tuttavia contribuisce a diminuire il debito interno: ha così il suo lato favorevole. Oggi non è necessario per noi mettere altre imposte, ma è necessario fare la massima economia: processo lento anche questo, perchè non si possono tutto ad un tratto buttare sul lastrico centinaia di migliaia d'impiegati governativi. Tuttavia, confido che riusciremo a ridurre le spese.

Il controllo osteggiato dalle industrie chimiche

La disoccupazione anche nel ramo automobilistico

TORINO, 12, sera

L'Associazione delle industrie chimiche ed estrattive del Piemonte ha tenuto un'assemblea per esaminare la questione del controllo sulle industrie, approvando un ordine del giorno col quale si delibera di opporsi con ogni mezzo al progetto medesimo, distruggitore di ogni prosperità dell'industria chimica e di quelle nazionali in genere.

Un altro importante ramo dell'industria, quello automobilistico, che finora era rimasto immune dal triste e preoccupante fenomeno della disoccupazione, viene investito dalla crisi, che si va sempre più estendendo a tutte le industrie. Una quindicina di giorni fa la direzione della Fiat comunicava di trovarsi nella necessità di licenziare il 10 per cento degli operai, circa 1300 uomini. Si addivenne allora ad una riduzione a 44 ore dell'orario lavorativo settimanale, licenziando soltanto 500 operai. Poichè la cifra dei licenziati doveva essere di 1300, fu deciso, d'accordo con la commissione interna, di ridurre anche l'orario del lavoro e tale riduzione, d'accordo con le maestranze, fu portata oggi a 40 ore settimanali.

L'emissione di nuovi titoli di Stato

e la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 12, sera

In questi giorni si è spesso parlato dell'emissione del nuovo titolo di Stato che dovrebbe dare agio al Governo di provvedere ad una più sollecita liquidazione delle indennità pel risarcimento dei danni di guerra nelle terre redente e liberate; ma le notizie pubblicate sinora non rispondono interamente a verità.

Informazioni attinte a fonte diretta ci mettono in grado di rettificare le anzidette notizie e di aggiungere ulteriori chiarimenti.

Il Governo, su proposta del ministro delle Terre liberate, avvalendosi della facoltà conferitagli dal decreto legge Luzzatti del maggio dello scorso anno, emetterà prossimamente dei titoli che avranno vero e proprio carattere di titoli di Stato, e non già di certificati di riconoscimento d'indennità per danni causati dalla guerra. Questi titoli saranno emessi per un valore di quattro miliardi di lire. Essi saranno ammessi alla negoziazione in tutte le borse d'Italia. E' data facoltà ai danneggiati delle provincie venete e della Venezia Giulia e Tridentina di chiedere che la liquidazione delle indennità per danni guerra, invece di essere fatta direttamente ed immediatamente in contanti, venga effettuata con questi nuovi titoli del Tesoro. I danneggiati che si varranno di questa facoltà, avranno più sollecitamente liquidati i loro crediti, senza essere costretti a sottostare alle esigenze della disponibilità del bilancio.

L'interesse annuo corrisposto dallo Stato sarà del 6 per cento. I titoli sono rimborsabili dopo 7 anni. Per i detentori di tali titoli sono stabiliti rilevanti premi annui, la cui assegnazione avrà luogo mediante sorteggio. Un consorzio bancario, con a capo la Banca d'Italia, si costituirà per sostenere questi nuovi titoli. L'emissione avrà luogo prossimamente e di essa si stanno occupando il ministro delle Terre redente ed il direttore generale della Banca d'Italia.

Debiti e crediti italo-czechi

ROMA, 12, sera

Stamane alle 10 si è riunita a palazzo Chigi sotto la presidenza del signor Seba, console generale di Czeco-Slovacchia a Trieste, la sottocommissione italo-czeco-slovacca per i debiti e crediti. Sono state discusse le modalità di pagamento del debito czeco-slovacco verso l'Italia, per il rifornimento e la costituzione della legione czeco-slovacca. Alla stessa ora si è riunita alla Consulta la sottocommissione giuridica.

Il senatore Rolandi-Ricci, nuovo ambasciatore d'Italia presso il Governo degli Stati Uniti, è sbarcato a Nuova York.

Il conflitto tra Monaco e Berlino

Quanto ogni tedesco dovrebbe pagare all'Intesa

BERLINO, 12, sera

Il testo della nota bavarese al Governo di Berlino, sembra che non sarà pubblicato; così almeno si assicurava oggi nei circoli parlamentari, ove si aggiungeva, che degli accordi intervenuti fra il Governo di Berlino e di Monaco verrà pubblicato soltanto un breve comunicato ufficiale, riferente il punto di vista del Governo bavarese nei termini già noti. E' molto probabile che questa soluzione sarà adottata.

I giornali berlinesi di tendenza media, sono in generale molto riservati; la stampa socialista invece è acre, e reclama dal Governo un atteggiamento energico contro la Baviera reazionaria, e di fronteggiare il movimento controrivoluzionario. Il Presidente del Consiglio bavarese Kahr, che doveva oggi rispondere alle interpellanze dei socialisti sull'atteggiamento del Governo nelle trattative con i capi dei partiti della coalizione non si è fatto vedere alla Dieta. Anche i socialisti erano assenti. Si annunzia che domani von Simons pronunzierà a Stoccarda un discorso molto importante. Il ministro degli Esteri confuterà minutamente, a quanto pare, le decisioni di Parigi e annunzierà le grandi linee delle contropropostе tedesche.

Il ministro delle Finanze dott. Wirth, ha parlato al Reichstag, affermando che la Germania è pronta a pagare quanto può, il suo dovere morale di partecipare all'opera di riparazione, essendo stato riconosciuto. Circa le proposte che saranno presentate alla Conferenza di Londra dubito — ha aggiunto il ministro — che tutti i patti potranno essere rispettati. Una nuova organizzazione del lavoro dovrà essere creata. Se tutte le forze economiche del mondo potranno essere riunite attorno al tavolo, anche l'America non mancherà.

Nel *Berliner Tageblatt*, il deputato prof. Schuecking, nota che il pagamento di sei miliardi in marchi oro all'anno, quale è richiesto dall'Intesa, graverebbe sul bilancio per esempio, di una famiglia di cinque membri, per la somma di ben 500 marchi oro all'anno, corrispondenti a circa 60000 marchi carta. L'imposta doganale di esportazione del 12 per cento graverebbe per altri due mila marchi. La impossibilità per un operaio tedesco che percepisce circa 15.000 marchi all'anno di pagarne da 6 a 8.000 all'Intesa, è evidente.

Un progetto di spartizione dell'Austria

PARIGI, 12, sera

La questione austriaca torna di moda nella stampa francese. Si tratta di sapere, per i giornali parigini, che cosa sia possibile fare per il disgraziato paese che vegeta tra i rottami dell'impero austro-ungarico. Il ministro czeco-slovacco degli Esteri, Benes, venuto a Parigi per trattare con questo Governo circa la situazione del suo paese, ha affermato che l'Austria potrà rialzarsi coi propri mezzi, mentre le promesse di aiuto finanziario potranno essere mantenute difficilmente.

In relazione con questo interessamento per la questione dell'Austria, va messo uno straordinario telegramma da Vienna che viene comunicato da un'agenzia parigina, ma non diretta da francesi, il quale parla di un preteso progetto di spartizione dell'Austria. Secondo questo telegramma, il Benes ha avuto a Roma conversazioni al riguardo. Dato che bisogna escludere la possibilità della formazione di una Confederazione danubiana, perchè l'Italia e la Piccola Intesa si oppongono, e bisogna escludere pure l'idea dell'annessione dell'Austria alla Germania, si sarebbe messo innanzi ora una terza probabilità, che mirerebbe alla spartizione dell'Austria fra gli Stati vicini.

Le aspirazioni territoriali della Czeco-Slovacchia sono ridottissime, perchè quel paese non vuole aumentare il numero dei suoi cittadini di lingua tedesca. La Jugoslavia vorebbe la Carintia e la Stiria; l'Ungheria reclamerebbe una parte del territorio austriaco, in cui è incluso un certo numero di magiari. Vienna diventerebbe una piazza di commercio internazionale. Questo telegramma della *Est Europa* è evidentemente il frutto della fantasia troppo fervida di qualche diplomatico viennese da caffè».

Benes espone a Parigi

i risultati della sua missione in Italia

PARIGI, 12, sera

E' giunto il ministro degli Esteri czeco-slovacco Benes. Intervistato da alcuni giornalisti, egli ha espresso la sua soddisfazione per il viaggio compiuto a Roma, ed ha dichiarato di essere felice d'aver constatato che la politica italiana si svolge parallelamente a quella della Piccola Intesa, basandosi cioè, sui Trattati di S. Germano e del Trianon, per quanto riguarda specialmente l'Ungheria, l'Austria, la dinastia degli Absburgo ed il Governo dei Soviet.

Benes ha aggiunto che i dirigenti italiani e czeco-slovacchi sono d'accordo, affinchè nella Conferenza di Portorose si discuta soltanto di questioni economiche. Per quanto riguarda l'Austria, il ministro ha detto che il momento attuale consente di fare uno sforzo per il suo risorgimento.

Benes ha annunciato infine i principi della convenzione economica italo-czeco-slovacca, che è analoga al Trattato franco-czeco-slovacco ed ha concluso dicendo, che l'accoglienza ricevuta a Roma rimarrà per lui un ricordo indimenticabile.

Importante materiale per i Soviet

fornito in Italia

GENOVA, 12, sera

Da fonte attendibilissima attingo la notizia che sono attesi di ora in ora nella nostra città quattro emissari russi, i quali debbono imbarcare materiale di fusione per la industria bellica soviettistica, nonchè prodotti chimici utili ai servizi dei sanatori militari e una rilevante quantità di tessuti. Sarebbe interessante sapere con quali navi si effettuerà il trasporto del prezioso materiale, e se il Governo è informato della cosa.

La pace russo-polacca

non è stata ancora firmata

PARIGI, 12, sera

A proposito della pace russo-polacca, il *Matin* informa che la notizia della firma del relativo Trattato è prematura. Però il Governo polacco possiede delle indicazioni, che gli permettono di credere che l'accordo non potrebbe tardare. Un telegramma da Varsavia annunzia, infatti, che l'8 febbraio si è tenuta a Mosca una seduta plenaria del comitato dei Soviet nella quale Lenin ha pronunziato un notevole discorso, preconizzando la conclusione immediata della pace. «La ripresa delle ostilità — ha detto Lenin — potrebbe avere oggi conseguenze spiacevoli per i Soviet, poichè la Polonia troverebbe in caso di aggressione l'appoggio del mondo intero, compreso il Giappone».

La situazione politica nell'Estremo oriente è giudicata da Lenin come molto inquietante. La tesi di Lenin ha trionfato e il comitato centrale ha quindi votato la pace, con una discreta maggioranza. Forse questa votazione, la cui notizia era pervenuta ad Helsingfors, ha dato luogo all'invio di telegrammi annuncianti la firma della pace.

A Riga non se ne sa nulla, ma la delegazione polacca ha l'impressione che la delegazione bolscevica cambierà la sua tattica che consisteva finora nel creare difficoltà.

I cavi contesi dell'Atlantico

WASHINGTON, 12, sera

La commissione internazionale per le comunicazioni telegrafiche ha ripreso le sue sedute, ma soltanto gli ottimisti impenitenti credono nella possibilità di raggiungere un accordo prima che l'amministrazione di Wilson sia cessata. Rimane a vedere se qualcuno dei quattro Governi esteri interessati, abbia modificato il proprio punto di vista circa l'assegnazione delle 18 mila miglia di cavi sottomarini tedeschi, sequestrati durante la guerra. E' certo che in questo proposito non vi è alcun accenno che l'America abbia a cedere.

Anche gli avvenimenti prodottisi dal dicembre scorso, quando la conferenza si è aggiornata ad oggi, hanno rafforzato la determinazione dell'America di ottenere che i cavi atlantici tornino a servire alle comunicazioni dirette fra gli Stati Uniti e la Germania (i francesi li vorrebbero invece connettere alla Francia); e che i giapponesi restituiscano il cavo che unisce Shangai e Hap con l'India orientale inglese.

La questione dell'isola di Hap che i giapponesi vogliono per loro, si deve in particolar modo all'intenzione dell'America di fare una sorta di pietra d'assaggio della sincerità anglo-giapponese. La Compagnia Marconi ha protestato perchè una società americana ha iniziato la costruzione di una stazione radiotelegrafica a Shangai. La Compagnia Marconi afferma che questa è una violazione del suo monopolio, e la questione si sta dibattendo ora fra il Governo britannico e quello americano.

Max Nordau minacciato d'arresto

PARIGI, 12, sera.

Le ricerche della polizia sopra il famoso complotto comunista, pare debbano coinvolgere Max Nordau, l'autore delle «Menzogne convenzionali» ed altri libri di critica, e capo del movimento sionista, il quale ha vissuto buona parte della sua vita a Parigi, e che durante la guerra si è recato in Spagna, dove tenne un atteggiamento favorevole all'intesa. Alcuni mesi addietro, tornato in Francia, il Nordau venne accusato dai giornali di destra di organizzare una campagna contro l'uso di truppe nere da parte dei francesi e l'*Action Française* disse che Nordau apparterrebbe alla polizia da ben trent'anni.

Ora poi alcuni giornali di sinistra, come l'*Humanité* e l'*Oeuvre*, hanno raccolto la voce di relazioni sospette fra certi tedeschi e certi francesi, sotto la presidenza del Nordau. La prova di questo accordo risulterebbe da alcuni documenti perduti dal Nordau durante un viaggio al Reno, e scoperti dalla polizia tedesca, che li avrebbe comunicati alla polizia francese.

Inoltre il Nordau avrebbe servito di tramite fra Krassin e i comunisti francesi. Si è parlato di un imminente arresto del Nordau, il quale, d'altra parte, manca da qualche tempo dal suo domicilio abituale.

L'anti-alcoolismo americano

provoca una protesta dell'Inghilterra

PARIGI, 12, sera

Si è informati a Washington secondo un dispaccio al *New York Herald* che la Gran Bretagna sta preparando una vigorosa protesta contro la nuova legge americana che vieta le acque degli Stati Uniti per un raggio di tre miglia dalla costa, a qualsiasi nave straniera che porti liquori a bordo, sia pure in transito fra due porti esteri. E' innegabile e lo riconoscono anche a Washington, che una tale misura viola tutti i trattati di commercio esistenti.

Venti mila dollari di «wisky», dopo un contrabbando sequestrato e che vennero trasportati a Filadelfia, sono stati catturati da banditi in una imboscata. Un ricco industriale che conduceva personalmente il convoglio, rimase ucciso da una fucilata, dopo avere ucciso uno dei banditi.

Tradotta militare attaccata dai feniani

LONDRA, 12, sera

Nei pressi della stazione di Millstreet, un treno che trasportava truppe e passeggeri, fermato da un falso allarme, è stato fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria dai due lati della linea per parte di 200 «Sinn-Feiners». I pochi soldati armati che si trovavano sul treno risposero al fuoco, ed un sergente fu ucciso, un ufficiale e tre soldati feriti gravemente ed altri 10 più leggermente. Gli attaccanti posero così fuori combattimento tutte le truppe. Essi trattennero i soldati, ordinando al macchinista di proseguire.

L'autorità militare, come conseguenza di questo incidente, ha annunciato che sospenderà il movimento dei treni passeggeri e merci della provincia di Cork, se un altro attacco del genere si verificherà. Imboscate, incidenti coi soldati, gettiti di bombe a mano vengono segnalati da ogni parte del paese con vittime da una parte e dall'altra. Questa è stata finora la più sanguinosa settimana in Irlanda, da quando la guerra civile è incominciata.

Nuovo dramma misterioso a Londra

LONDRA, 12, sera

I crimini e le morti misteriose si moltiplicano in questi giorni in Inghilterra, e specialmente nei dintorni di Londra. L'ultimo dramma del genere è costituito dal rinvenimento di un cadavere avvenuto stamattina a Bushey, nell'interno di una casa in costruzione.

Il cadavere venne identificato per la ragazza ventiduenne Enrichetta Wgightman la quale, partendo da casa propria la sera di mercoledì, aveva detto alla madre che sarebbe ritornata prima delle dieci; invece non tornò affatto e la mattina successiva un muratore, entrando nella casa in costruzione per riprendere il lavoro, la trovò morta da poco tempo, tanto che era ancora calda, gettata su un giaciglio di paglia con le vesti composte, come se si fosse messa colà per riposare e dormire. Nessuna traccia di violenza o di furto, tanto che fu rinvenuta una borsetta in cui stavano 30 scellini ed un orologio d'oro; soltanto i capelli cadevano disciolti sulle spalle.

Il cappello che portava quando era uscita di casa non venne più ritrovato. La casa in costruzione è a 25 minuti di strada appena dalla casa dove la ragazza viveva con la famiglia, ma è stato notato che le scarpette che essa calzava erano impolverate. L'ipotesi che essa si sia sentita indisposta durante la passeggiata e che s'era ricoverata nella casa in costruzione per riposarsi non supporre che si tratti di un delitto; tuttavia il «coroner» ha ordinato l'autopsia del cadavere. Domani incomincerano le deposizioni dei testi; si spera che si potrà chiarire il mistero.

Il plebiscito nell'Alta Slesia

VARSAVIA, 11 (rit.)

(*r. p.*) La data del plebiscito nell'alta Slesia è stata fissata al venti marzo per gli abitanti del territorio plebiscitario e al tre aprile per gli emigranti. La prova delle forze dei due partiti, anche secondo le statistiche tedesche, ha dato cifre favorevoli ai polacchi. Su un milione di votanti, contansi 600.000 polacchi e 500.000 tedeschi.

Naturalmente avvicinandosi la data del plebiscito si inasprisce la lotta; però le sfere polacche vedono con ottimismo la situazione.

Lord Robert Cecil annuncia che a causa dell'accentuarsi delle sue divergenze con il Governo, egli passa all'opposizione.

L'opera dei delegati fiumani

presso il Governo di Roma

FIUME, 12, sera

Come si ricorderà, il Rettore alla Pubblica Istruzione, pro. Attilio Depoli, per incarico del Governo Provvisorio, s'era recato nella seconda quindicina di gennaio a Budapest per cercarvi vecchi e nuovi documenti da allegare al suo memoriale che doveva essere presentato al Governo di Roma per chiarire e definire le ragioni del nostro diritto su porto Baross e della sua appartenenza al porto integrale di Fiume.

Buona disposizione ungherese

Il Governo ungherese accolse il rappresentante fiumano assai cordialmente e i ministri e le autorità aiutarono e facilitarono con squisita cortesia le laboriose ricerche presso gli archivi dei Ministeri.

Tutte le personalità ungheresi avvicinate dal Depoli si interessarono vivamente della missione ch'egli compiva, manifestando la profonda convinzione — ed è questo un elemento di fatto che ha la sua importanza — che interesse assoluto dell'Ungheria, come base dei futuri commerci e delle future relazioni economiche dirette tra quel paese, Fiume e l'Italia, è che il bacino Sauro rimanga senza discussione al porto di Fiume, oggi come sempre, perchè soltanto col possesso intiero del suo porto un Governo imparziale fiumano potrà garantirne imparzialmente l'uso ai paesi del retroterra.

Di fronte al Trattato di Rapallo che ha imposto alla città una soluzione diversa da quella invocata dai fiumani dal 30 ottobre in poi e considerata la migliore dagli stessi ungheresi che vedevano nell'annessione di Fiume all'Italia la garanzia assoluta della tutela degli interessi generali dei paesi vicini (molte dichiarazioni fatte da autorevoli rappresentanti del ceto commerciale e industriale ungherese in varie occasioni documentano tutto ciò) l'Ungheria sente che la funzione che è chiamata a svolgere Fiume indipendente non ammette equivoci sul possesso del porto. E' una funzione pari a quella che sarebbe rimasta all'Italia se la città col suo porto e le sue ferrovie fosse stata annessa.

Il nostro Rettore ha avuto così, insieme al prezioso materiale portato a Roma, il conforto di aver trovato anche l'Ungheria favorevole al nostro diritto.

Colloqui con Sforza, Bonomi e Salata

A Roma il prof Depoli, ebbe subito i primi colloqui col senatore Francesco Salata e con gli on. Sforza e Bonomi, ai quali, dopo alcune spiegazioni, consegnò il memoriale completato dalle carte, fotografie e documenti raccolti a Budapest.

Essi promisero di esaminarlo attentamente e di tenerlo nel debito conto nei prossimi lavori della Commissione incaricata di definire con quella jugoslava la questione dei confini del nuovo Stato fiumano.

Il nostro delegato, insieme al sig. Rudan, Rettore del Commercio e delle Finanze giunto alcuni giorni dopo a Roma, per trattare coi dicasteri competenti alcune fra le più urgenti questioni di carattere economico, potè avere nella settimana scorsa altri importanti colloqui con gli stessi ministri e con i membri della Commissione dei confini, ing. Quartieri, colonnello Carletti dello Stato Maggiore e ing. Bullini, ai quali pure consegnò copia del memoriale.

In successivi incontri tanto i membri della Commissione, quanto i ministri e il senatore Salata si dimostrarono con alcune osservazioni fatte ai nostri delegati pressochè convinti lella incontestabilità dei diritti di Fiume così come erano prospettati dai fiumani.

La scissione socialista a Modena

MODENA, 12, sera

Continua nella nostra città la tensione derivante dalla lotta tra fascisti e socialisti. Oggi l'assessore socialista avv. Colli, mentre usciva dalla pretura, veniva affrontato da un giovane che alzò contro di lui il bastone, tentando di colpirlo al capo. Il Colli però riusciva a parare il colpo e l'intervento di alcuni avvocati impediva che l'incidente avesse seguito.

Nel campo socialista si manifestano sempre più forti divergenze. E' stata chiesta la espulsione dal partito del dott. Bernati, presidente della Deputazione provinciale. Sembra pure probabile l'espulsione del pubblicista Domenico Gastaldi, fino a ieri direttore del settimanale *Il Domani*. Si parla pure dell'uscita di un quotidiano socialista, diretto da Ciccotti.

La questione dei trasporti

esaminata dalla commissione italo-czeco-slovacca

ROMA, 12, sera

S'è riunita a palazzo Chigi, sotto la presidenza del signor Lukas, membro della delegazione czeco-slovacca, la commissione italo-czeco-slovacca per i trasporti, che ha discusso principalmente della ripartizione dei vagoni fra i diversi Paesi dell'Europa centrale, nonchè della possibilità di attivare nelle attuali condizioni i trasporti fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Tale questione non è stata esaurita nella seduta odierna, e continuerà ad essere discussa nella prossima riunione della commissione.

La costituzione del gruppo comunista

ROMA, 12, sera

Stamane si è costituito il gruppo comunista. Erano presenti gli on. Della Seta, Bombacci, Graziadei, Marabini, Franceschi, Grandi, Salvatori Luigi, Belloni, Ferrari, Garrosi, Radi e Roberto. Sono stati nominati presidente, Marabino; vice presidente, Roberto; segretario, Garrosi; vice segretario, Franceschi.

Contrariamente a quanto è stato affermato, il gruppo non ha preso alcuna deliberazione circa l'ammissione dell'on. Quarantini.

Aiuti francesi alla Polonia

BERLINO, 12, sera

Si assicura che la Francia ha garantito alla Polonia per l'eventualità di nuove complicazioni belliche con la Russia dei Soviet, un largo aiuto finanziario e militare. Secondo informazioni da Varsavia, il viaggio di Pilsudski a Parigi non avrebbe avuto tutto il successo desiderato. Il progetto di alleanza fra la Francia e la Polonia ha dovuto per ora essere scartato; però è stata conclusa una convenzione elaborata fra la missione francese a Varsavia ed il Governo polacco.

212.000 polacchi al confine germanico

BERLINO, 12, sera

Un'informazione ufficiale dice: «In seguito alle contestazioni sollevate dai Governi francese e polacco per le proteste fatte dal Governo tedesco presso i Governi di Roma, Londra, Parigi e Varsavia, per l'ammassamento di truppe polacche alla frontiera tedesca, le autorità competenti hanno pubblicato cifre precise, per provare che i polacchi hanno ammassato alla frontiera tedesca più di 212.000 uomini, mentre ne mantengono soltanto 70 mila alla frontiera lituana e 128 mila alla frontiera russa, ciò che significa che più della metà delle truppe polacche sono ammassate alla frontiera tedesca. Sulla base di questi dati, il Governo germanico ha rinnovato la sua protesta presso i Governi suaccennati».

Enrico Caruso, entrato ormai nel periodo della convalescenza, partirà fra qualche settimana per l'Italia, con la speranza di riacquistare la salute e la sua voce d'oro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progetto di legge sui fitti dei negozi

Come è noto è stato presentato al Senato un disegno di legge che contiene i provvedimenti per le controversie relative alle locazioni dei negozi, disegno di legge che ha suscitato, anche nella nostra città, vivi reclami da parte dei negozianti.

Per comodità degli interessati riproduciamo il testo integrale del disegno in parola, assieme con la relazione presentata dall'on. Alessio, che contiene le ragioni che hanno consigliato il Governo a presentare tale progetto.

Il disegno di legge

Art. 1. Ferme le disposizioni relative alle locazioni di locali ad uso di bottega, negozio, magazzino, studio, ufficio e simili, contenute nei Regi decreti 15 agosto 1919, n. 1514 e 18 aprile 1920, n. 477, il conduttore, alla scadenza del contratto, quando questa si verifichi o contrattualmente o per forza di legge entro il 31 luglio 1921, potrà adire la Commissione di cui all'articolo seguente, in relazione alle controversie contemplate dalla presente legge.

Art. 2. In ogni capoluogo di mandamento sarà costituita, a cura del prefetto della provincia, una Commissione arbitrale presieduta dal pretore locale o, in mancanza, dal pretore viciniore e della quale faranno parte due proprietari di case e due conduttori di locali ad uso di bottega, negozio, magazzino e simili.

Nei centri ove esistano associazioni di proprietari di case, i due proprietari verranno designati al prefetto dalle Associazioni medesime; negli altri luoghi, o qualora manchi tale designazione, essi saranno da lui nominati.

La designazione dei due membri negozianti o industriali spetterà alla Camera di commercio e, qualora questa non provveda, la nomina sarà fatta dal prefetto.

Nei comuni divisi in più mandamenti si costituiranno altrettante Commissioni quanti sono i mandamenti.

Art. 3. Le controversie relative ai rapporti di locazione-conduzione, cui può estendersi il giudizio della Commissione arbitrale, comprendono:

a) la concessione di una proroga al contratto di locazione;

b) la determinazione della misura della pigione, sia nel caso che, decisa la proroga, le parti non riescano a concordarsi sul fitto, sia nel caso che il proprietario non neghi la proroga ma richieda un corrispettivo, che il conduttore sostenga eccessivo;

c) gli eventuali compensi da assegnarsi al conduttore dal proprietario nell'ipotesi che questi o direttamente o con diverso conduttore riesca a trar profitto dell'avviamento procurato al negozio dal primo conduttore.

Art. 4. La Commissione decide in modo inappellabile e con criteri di equità.

Nei riguardi della proroga essa non può consentirla che per un altro ed ultimo anno, al fine che il conduttore possa procurarsi nuovi locali per l'esercizio del negozio.

Art. 5. La Commissione arbitrale deve tener giusto conto delle ragioni sostenute da entrambe le parti. In conseguenza:

a) nei riguardi della proroga dovrà considerare:

rispetto al conduttore, se egli abbia dimostrato l'impossibilità materiale o quanto meno la notevole difficoltà di procurarsi altro negozio, studio od ufficio;

rispetto al proprietario, se, avuto riguardo alle sue condizioni personali o di famiglia, alle esigenze del conduttore debbano prevalere le imprescindibili necessità del proprietario;

b) nei riguardi della misura della pigione converrà tener presenti i mutamenti nella svalutazione della moneta in relazione all'inizio del contratto e alla sua durata successiva, l'importanza degli oneri che gravano sulla proprietà fondiaria, i cangiamenti seguiti nello stato, nella situazione e in conseguenza nel valore dei locali affittati ed ogni altro elemento inteso ad accrescerne o a ridurne il profitto.

La Commissione dovrà altresì usare particolari riguardi per quegli istituti ed esercizi che, rispondendo a necessità d'ordine generale, sieno soggetti a speciali norme che ne determinino la ubicazione o influiscano sul loro reddito.

Nel calcolare la misura del fitto la Commissione dovrà aver cura di escludere ogni accrescimento del valore dell'ente derivante dall'avviamento industriale, commerciale e professionale dovuto all'opera del conduttore.

In quanto le parti non concordino diversamente, la determinazione dell'equa misura della pigione da parte della Commissione non avrà valore oltre l'anno dalla scadenza, di cui all'art. 1.

Art. 6. Il conduttore cessato non avrà diritto a compenso di fronte al proprietario che riesca a trar profitto dell'avviamento da quegli procurato al negozio se non in quanto il predetto proprietario o il nuovo conduttore eserciti l'industria del cessato inquilino.

Art. 7. Nell'eventualità di una rinnovazione del contratto di locazione da parte del proprietario o in seguito a giudizio della Commissione arbitrale, è nullo di diritto qualunque contratto di cessione o di suffitto di negozio da parte del conduttore, che avvenga senza consenso del proprietario. In tal caso questi potrà ottenere dal pretore competente immediato provvedimento esecutivo per il rilascio.

Art. 8. Le disposizioni degli articoli precedenti non potranno in alcun caso infirmare i contratti stipulati anteriormente al 1.o gennaio 1921 fra il locatore e il conduttore ovvero fra il locatore e i terzi.

Art. 9. Ogni azione da svolgersi avanti le Commissioin è fatta per biglietto a norma dell'art. 132 Codice di procedura penale.

Il termine per proporla è di tre mesi anteriori alla scadenza indicata all'art. 1.

Uguale termine è consentito per le domande in giudizio che abbiano per oggetto le controversie, a cui si riferisce la presente legge, ove, a termini delle consuetudini locali, il preavviso per la rinnovazione del contratto fosse spirato anteriormente alla data di presentazione di questa legge o, in seguito, a tutto il 30 aprile 1921.

Art. 10. Le prescrizioni della presente legge sono estese anche ai contratti di locazione d'alberghi, in quanto risultino applicabili, prorogandosi a tre anni il termine contemplato dall'articolo 4.

La relazione

La relazione dice:

«Nel periodo da noi attraversato attualmente questioni, a cui in tempi normali non si sarebbe data alcuna importanza, appassionano l'opinione pubblica. Condizioni eccezionali di redditi, di prezzi, di valori offrono largo alimento alla speculazione e creano ulteriori occasioni a conflitti e a rancori. Nè sempre le popolazioni nella loro giovinezza politica si astengono dall'accusare lo Stato di imprevidenza e lo rimproverano di non aver provveduto con sufficiente efficacia. Quasichè nell'ordine economico la coercizione fosse sempre possibile!

A siffatte considerazioni porgono opportuno impulso le odierne controversie sui fitti dei negozi.

Il Decreto 15 agosto 1919 N. 1514 aveva fissato nel 31 luglio 1921 il termine di un'ultima proroga per la durata delle locazioni. A sua volta il decreto-legge 18 aprile 1920 N. 477 manteneva intatta tale prescrizione e, per le abitazioni, con retto e sapiente provvedimento, fissava i termini delle proroghe ultime e definitive, in relazione alla minore e maggiore altezza dei fitti, bene avvisando che l'offerta delle nuove case è ben meno estesa e disponibile, e quindi più difficile ad attuarsi, per i fabbricati popolari ed economici di quello che non avvenga per gli edifici di lusso.

Poichè però parve che non vi fosse attualmente, e anche di qui a sei mesi, una notevole disponibilità di negozi, vennero avanzate più domande e querele non poche, intese a conseguire una ulteriore proroga e anche un regime più equo e imparziale nella determinazione dei fitti.

Si lamentano i negozianti come non sia loro consentito di assumere in conduzione sedi diverse da quelle da lungo tempo occupate per la difficoltà di rendere disponibili a tal fine altri locali. Che se la proroga dal proprietario è consentita, altissima, si dice, è la misura di fitto ad essi imposta in proporzione ben più alta di quella da ragguagliarsi alla svalutazione della moneta, alla durata della locazione e ai nuovi carichi incombenti sul proprietario. Nè, si aggiunge, è infrequente che il valore di avviamento del negozio divenga un elemento pel proprietario di maggiori pretese di fronte al vecchio conduttore o di più alti redditi per sè stesso, vuoi esercitando la industria del cessato inquilino, vuoi lucrando su di essa, se assunta dal nuovo.

Alla lor volta i proprietari, osservano che per più anni hanno riscosso i fitti in una moneta svalutata al terzo o al quarto dell'importo contrattato all'inizio dell'impegno. Malgrado ciò si dichiarano caricati di imposte, senza possibilità di ripercussione e crebbero le spese per manutenzione e per restauri, dati gli alti salarii e gli elevatissimi prezzi dei materiali. Di tal guisa il profitto fondiario scese, essi accentuano, ben al disotto del saggio corrente degli impieghi. Che se i commercianti alzano proteste contro le speculazioni dei proprietari nella vendita dei loro fabbricati, non meno elevate proteste si innalzano da costoro contro le più volte rinnovate cessioni dei negozi, in cui oggetto della speculazione è un corrispettivo, forse modesto, pagato al proprietario.

Non si può consentire in ogni caso una proroga dopo la scadenza del 31 luglio 1921, nè è dato di fissare scadenze diverse a seconda si tratti di negozi di lusso e di botteghe di uso comune. La concessione d'una nuova proroga inculcherebbe nel pubblico il concetto, che il Governo vuole abbandonare i giusti ed opportuni criteri dei due surriferiti decreti intesi ad avviare, in così difficile argomento, alla libertà dei commerci preesistente alla guerra. Il che in definitiva aggraverebbe la condizione dei conduttori arrestando l'impulso alla costruzione di nuovi fabbricati e, con essi, di nuovi negozi.

Quanto alla misura del fitto, le competizioni reciproche non possono essere decise che con criteri di equità, in cui si tenga conto di tutti gli elementi in discussione giusta le varie posizioni delle parti.

Siffatte considerazioni generali spiegano la ragione e la portata della presente legge.

Non si intende di portare alcuna deroga ai principi affermati nei due decreti sopraccitati, bensì di rendere possibile un giudizio imparziale, caso per caso, sulla legittimità di una eventuale proroga e sul fitto richiesto o da richiedersi per il nuovo periodo. Perciò si istituiscono Commissioni arbitrali paritetiche, presiedute però dal pretore locale. La proroga non può essere accordata se non per un anno e semprechè sia dimostrata dal conduttore l'impossibilità materiale e, quanto meno, la notevole difficoltà di trovarsi una nuova sede. Da ultimo nella determinazione dei fitti si indicano i vari criteri, a cui deve inspirarsi il consesso arbitrale nel tener conto così delle ragioni del proprietario come di quelle del conduttore.

Particolare menzione meritano le disposizioni relative alla valutazione dell'avviamento ottenuto nel negozio mercè l'opera del conduttore, fenomeno economico d'una qualche novità, a cui si diede il nome di «proprietà commerciale». Di recente la Francia ne fece oggetto di una proposta di legge. Il disegno odierno assicura al cessato conduttore tutto il plus-valore dell'avviamento da lui dato al negozio, in quanto esclude qualsiasi diritto nel proprietario del fabbricato di farsene un elemento, che giustifichi un fitto aumentato o un guadagno diretto per sè o pel nuovo inquilino con l'esercizio della stessa industria. E' evidente infatti, che la proprietà commerciale si stacca dal negozio il giorno in cui il cessato conduttore continua in sede diversa la sua industria e altra è la attività produttrice che si svolge nei vecchi locali.

Seguendo lo stesso criterio d'imparzialità si dichiarano nulli quei contratti di cessione e di subafitto, in cui i successivi conduttori, trasmettendosi il contratto, lucrano sulle temperate domande del proprietario.

Infine meritano particolare menzione alcune norme speciali inserite nell'articolo 5 e nell'articolo 10.

Rispetto all'art. 5 riguardi particolari sono dovuti a talune forme d'attività industriale e professionale che hanno una ubicazione circoscritta per ragioni d'ordine generale, quali le farmacie, le rivendite di privative, i banchi lotto. Nè vanno dimenticati gli edifici scolastici e le sedi di speciali forme di beneficenza, specie le spedaliere.

Riguardo all'art. 10, si volle estendere agli alberghi le norme succitate, autorizzando una proroga triennale, anzichè annuale, per rispondere ad evidenti interessi dell'economia nazionale nei riguardi degli alberghi di lusso e per moderare, in quanto fosse possibile, l'altezza dei correspettivi a vantaggio delle classi lavoratrici ed industriali in quelli di ordine inferiore»

Onorificenza. Apprendiamo con vivo compiacimento che all'industriale sig. rag. Gaetano Giovannini di Bologna, è stata conferita in questi giorni la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il ministro delle Industrie e Commercio.

La nomina onorifica sarà appresa con soddisfazione anche negli ambienti commerciali della nostra città poichè essa rappresenta un ben meritato premio alla instancabile e intelligente attività del giovane industriale il quale, affermatosi già da tempo nel Regno, nella industria e commercio della carta, dedicò ogni sforzo perchè questa si affermasse anche nella nostra Provincia redenta. Infatti, pochi mesi dopo la conclusione dell'armistizio, il neo cav. Gaetano Giovannini aprìva a Trieste, in via Cecilia 20 una filiale della sua ditta, divenuta in brevissimo tempo fra le primissime e più accreditate nel ramo della carta. E ciò sia per la sua potenzialità, quanto per i criteri di serietà, di correttezza e correntezza mai smentiti nell'ognor crescente sviluppo d'affari che la Ditta Gaetano Giovannini ha avuto, durante i due anni trascorsi, nella nostra città e nella Regione Giulia. Il cav. Giovannini non ha inoltre tralasciato di allacciare anche cordiali relazioni d'affari coll'estero, concorrendo così a promuovere quella ripresa di trattazione e di scambi tanto necessari per l'auspicato risorgimento economico d'Italia.

Al cav. Gaetano Giovannini esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Concorso per le mostre da negozio

La giuria giudicatrice del concorso per le mostre di negozio bandito nella stagione invernale 1920-1921 dall'Istituto delle piccole industrie ed Enti associati, di cui facevano parte l'architetto Arduino Berlam, presidente e prof. arch. Braidotti, prof. Giovanni Cante, pittore Bruno Croatto, sig. Asdrubale Neppi della Società movimento forestieri, pittore Umberto Schiavon e sig. G. Ravalico radunatasi addì 7 febbraio 1921 nella sala minore della Borsa, conformemente al deliberato dell'adunanza del 12 gennaio u. s., che prorogava la scadenza del concorso sino alla fine del carnevale, constatò che pur essendo ancora l'aspetto generale delle vetrine dei negozi cittadini ad un livello inferiore a quello del periodo antibellico, pure si nota un innegabile risveglio di attività, tanto più encomiabile quando si tengano presenti le difficoltà che ostacolano ancora la ripresa del movimento sociale nel suo ritmo normale; si prefisse di usare una certa larghezza nell'accordare i varii generi di distinzione a titolo di incoraggiamento ed in considerazione del periodo anormale che sta attraversando; deplora la totale indifferenza ad ogni monito da parte di certe categorie di esercenti, che pur occupando dei negozi centrici in bei fabbricati e disponendo di una merce che si presterebbe a costituire eleganti mostre, continuano a tenere le vetrine in un modo che sarebbe tollerabile soltanto in tempo di guerra; propone di rinnovare il concorso in estate con particolare riflesso alle mostre di fiori e di frutta fresche.

Entrando in merito alle risultanze del concorso che era chiamata a giudicare la giuria conferì i seguenti premi:

a) Medaglia d'argento con diploma alle ditte: Del-Cà, calzoleria Corso Vitt. Eman. III; Carlo Erba, profumerie igieniche e specialità farmaceutiche, piazza Borsa 8-9; I. Petz e figli, manifatture, via Roma.

b) Medaglia di bronzo con diploma alle ditte: Società Adriatica Ferramenta e metalli, corso Vitt. Eman. 18; A. Bertelli e C. Società di prodotti chimico-farmaceutici e profumerie, piazza Borsa 4; Zandegiacomo Vittorio e Erminio, coltellinai, via Roma; F.lli Guastalla, teleria e biancheria, corso Vitt. Eman. 3; Gius. Fergoglia, Viale XX Settembre 21, commestibili; Ignazio Kron, mobili, piazza Vittorio Veneto 2; F.lli Tevini, deposito cappelli, piazza Borsa 4; Weiger Gustavo, biancheria confezionata, corso Vitt. Eman.

c) Diploma d'onore alle ditte: Angeli, spazzole, via Dante; Bernina, calzoleria, via Dante; Bordoli, chincaglierie, corso Vitt. Eman.; Carlo Burgstaller, tessuti, via Dante 14; Renato Cappellani, metalli e chincaglierie, corso Vitt. Eman.; Alla Città di Como, scialli di seta, piazza Borsa; Giovanni M. Cesca, ferramenta e utensili casalinghi, via Mazzini; Fratelli Avanzo, ottici, corso Vitt. Eman.; Antonio Gross, biancheria e articoli mode per uomo, corso Vittorio Eman.; Giorgio Jess succ. manifatture, Corso Garibaldi; Antonio Maron, floricultore, via Dante; Giuseppe Maron, floricultore, via San Giovanni; C. A. Mohovich, mobili americani, via Mazzini; Pietro Sbisà, ottico, via Dante; Silbach e Müller, orologiai, via Dante 4; Giovanni Vidali, deposito cappelli, via Dante; Romano Viezzoli, manifatture, piazza Garibaldi 3; Francesco Zanetti, mobili, via Sanità 2; Clemente Zennaro, commestibili, piazza Venezia 4.

Bora e freddo

Situazione meteorologica - 10 febbraio 1921

Dopo un mite gennaio, con temperatura media di gradi 7.4, superiore quindi di 3 gradi a quella media normale, si ebbe nei giorni scorsi un lungo periodo di freddo e di bora.

La temperatura scese fino a mantenersi fra 1 e 2 gradi lungo l'intera giornata, mentre la temperatura normale dei primi giorni di febbraio suole oscillare fra un massimo di 7 gradi e un minimo di 2. Le basse temperature di questi giorni sono però ben lontane da quelle verificatesi talora in passato nella stessa epoca. Nel 1870 si ebbero 10 gradi sotto zero il 9 febbraio. Temperature di vari gradi sotto zero si ebbero a Trieste anche a marzo inoltrato.

L'attuale periodo di freddo fu, come usualmente, connesso a una forte bora, iniziatasi il giorno 6 e durata sino al giorno 11, con velocità medie orarie sino a 80 km. e raffiche sino a quasi 100 km. nei giorni 9 e 10.

Freddo e bora furono un fenomeno riflesso delle temperature bassissime del continente fuori della cerchia alpina ove si ebbero nevicate e geli rigidissimi. L'alta pressione che da una settimana domina sull'Europa occidentale e media, e la persistente bassa pressione sulla regione tirrenica, provocarono l'afflusso dell'aria fredda dalle regioni nord-orientali verso la nostra costa e il forte abbassamento termico. Anche in Liguria si ebbero per alcuni giorni venti forti e freddi. Sulle zone del medio e basso Tirreno dominò invece un tempo coperto e piovoso.

La pressione ora tende ovunque a diminuire e la depressione del Tirreno si estende verso la penisola. La bora è cessata e la temperatura è in via di aumento, per quanto le condizioni del tempo siano tuttora molto variabili.

Prof. FRANCESCO VERCELLI
direttore del R. Istituto geofisico di Trieste

L'esecutorietà delle sentenze triestine nel Regno

Si è svolto recentemente dinanzi alla R. Corte d'appello di Bologna un procedimento giudiziario di notevole importanza sia dal lato giuridico, che da quello politico, e che interessa in particolare modo le terre redente e il ceto commerciale delle medesime.

La questione dibattuta dinanzi alla Corte di Bologna riflette infatti l'esecutorietà nel Regno di una sentenza pronunciata a Trieste, prima dell'annessione, ed ivi resa esecutiva. Anzi il caso era di più difficile soluzione, perchè si trattava di un lodo profferito dal Giudizio arbitramentale istituito presso la nostra Borsa.

Per quanto a noi consta, una tale questione non era stata peranco sottoposta ai magistrati italiani, ch'ebbero invece a pronunciarsi tempo fa — come noi stessi annunciammo — sull'esecutorietà nelle nuove provincie di decisioni giudiziarie emesse nel Regno (Cassazione di Roma 28 maggio 1920): e crediamo perciò che sia utile per i nostri lettori riassumere l'autorevole decisione della Corte bolognese.

La causa

Nell'estate dello scorso anno, la ditta concittadina Vittorio e Raimondo Retta promuoveva dinanzi al locale Giudizio arbitramentale di Borsa una causa per risoluzione di contratto e risarcimento di danni, contro la ditta Amedeo Zoni di Bologna e in data 17 luglio 1920 il Giudizio arbitramentale suddetto pronunciava lodo di condanna a carico della ditta Zoni.

Concessa l'esecutorietà dal locale Giudizio distrettuale, il lodo divenne esecutivo a Trieste, a norma della legge procedurale. Ma alla ditta Retta interessava di poter eseguire il lodo a Bologna (residenza del debitore) e a ciò si opponeva una grave difficoltà; il lodo in parola era infatti sprovvisto di quei requisiti formali che il Codice di procedura civile italiano richiede a pena di nullità perchè una qualunque decisione giudiziaria costituisca titolo esecutivo. Non essendo munito della speciale formula dell'art. 556 C. P. C. e neanche intitolato al nome del Re, nessun ufficiale giudiziario si sarebbe assunto di portarlo ad esecuzione.

Di qui la necessità di sottoporre la questione all'Autorità giudiziaria competente.

E con sentenza in data 24 gennaio scorso la Corte d'appello di Bologna, accogliendo pienamente la tesi della difesa della Ditta Retta, ha giudicato che il lodo suddetto è eseguibile senz'altro in ogni località del Regno, senza bisogno di preventivo giudizio di delibazione. Premesso che l'istituto del giudizio di delibazione precipuamente si adagia sulla *ragione politica*, onde non è consentito che in nome di un'Autorità giudiziaria straniera, si proceda ad esecuzione forzata sul territorio italiano, senza previa autorizzazione dei magistrati nazionali, agenti per delega del potere Sovrano, la Corte bolognese ha ritenuto che il lodo in parola, sebbene di data anteriore all'annessione di Trieste al Regno, non si possa considerare pronunziato in territorio straniero nè in nome di una sovranità straniera, dal momento che — in seguito alle nostre vittorie — venne meno nelle provincie liberate la sovranità della monarchia austro-ungarica e che, viceversa, a tale sovranità si è sostituita gradatamente — in ogni ramo della pubblica amministrazione e anche nel campo giudiziario — quella dello Stato italiano. Ha escluso, d'altronde, la Corte di Bologna che il giudizio di delibazione s'imponga per il fatto che la sentenza triestina applica la legge austriaca, tuttora vigente nelle nuove provincie, in quanto, a prescindere dalle modificazioni qua e là fattevi in via d'urgenza, fu per volontà dello stesso Stato italiano che la legge austriaca venne provvisoriamente mantenuta in vigore nella Venezia Giulia e Tridentina.

Il difetto d'intestazione

Da ultimo, per quanto riguarda il difetto d'intestazione al nome del Re, la corte giudicante, richiamandosi ai precedenti storici di diritto transitorio della legislazione patria per cui, quando s'attuò la unificazione legislativa nelle provincie che man mano vennero ad unirsi al Regno, si determinò che le sentenze già eseguibili in una forma diversa da quella prescritta dal nuovo Codice, potessero eseguirsi senza che fosse necessaria la presentazione della copia in forma esecutiva (art. 12 del R. D. 13 novembre 1865 contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice di proc. civ. esteso a Roma coi RR. DD. 26 novembre 1870 e 26 marzo 1871 e alle provincie venete col R. D. 25 giugno 1871), ha ritenuto che il difetto dei requisiti formali richiesti dall'art. 556 del Cod. di proc. civ. italiano non fosse motivo sufficiente per sottoporre il lodo del Giudizio arbitramentale della Borsa di Trieste ad un'indagine di delibazione.

E conseguentemente ha condannato la opponente ditta Zoni nelle spese del giudizio.

La vendita del pane

Un decreto commissariale stabilisce quanto segue:

«La vendita del pane al pubblico nella città di Trieste non potrà aver luogo prima delle ore 8.

I contravventori alla presente disposizione saranno passibili, a sensi del paragrafo 131 del Regolamento industriale, di una multa che da un minimo di 300 lire potrà essere estesa fino a lire 1000, non escluso l'eventuale ritiro della licenza industriale a sensi del paragrafo 133 b R. I.».

COMUNICATI *)

Ines Trampus
Giovanni Lazzara
partecipano il loro matrimonio
Trieste, febbraio 1921

Natalia Godina
Pasquale Feruta
partecipano il loro matrimonio
Trieste 13 febbraio 1921

Umberta Verginella
Avv. Domenico Compatangelo
sposi
Trieste Benevento, 5 febbraio 1921

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo riconoscente il sottoscritto esterna con questo mezzo il sentimento della più viva gratitudine all'esimio

dott. Carlo Bolaffio

il quale con rara valentia e perizia, esplicando tutte le cure che la scienza medica gli ha suggerito, seppe ridare a sua nipote Edvige Schmidt, colpita da tifo addominale e conseguenti gravi complicazioni, la completa salute.

Trieste, 13 febbraio 1921.

MATTEO SCHMIDT

Con riferimento all'articolo apparso oggi sul *Popolo di Trieste* sotto il titolo «Movimento sindacale» - Lo sciopero degli Spedizionieri», rettifichiamo come appresso le notizie in esso contenute per ciò che riguarda la Società Anonima Innocente Mangili - Succursale di Trieste:

1) *Non è vero che un Procuratore della stessa abbia nella giornata dell'undici corrente invocato per telefono (o altrimenti) l'aiuto della forza armata contro bombardieri, usciti tutt'al più dalla accesa fantasia di qualche esaltato, se non male intenzionato. La giornata è trascorsa affatto tranquilla, spesa per i Direttori in continui ricevimenti cortesi di infinite squadre di vigilanza, anche se non legittimatesi e non vi fu quindi ragione di allarmi che giustificassero alcunchè del genere, se pure di fatto violazioni di domicilio e qualche tentativo di violenza personale siano avvenuti, pacificati questi ultimi dall'intervento dei Direttori;*

2) *Fiduciari degli scioperanti hanno potuto avere oggi conferma dal brigadiere dei carabinieri stesso che comandava il famoso pattuglione... composto di sei uomini, che la chiamata era partita da fonte privata affatto estranea alla Ditta stessa;*

3) *La Direzione della Ditta Mangili non ebbe MAI e NON HA NEPPURE OGGI la minima ragione di conflitto col proprio personale impiegati (che raggiunge il non disprezzabile numero di settanta elementi). Chè anzi, costituitisi questi in associazione autonoma apolitica con una propria commissione interna eletta dal personale tutto, e godendo già di condizioni di lavoro e trattamento economico di loro piena soddisfazione, non avevano alcuna ragione di sospendere l'attività della Azienda a cui collaborano e intendevano piuttosto di avvantaggiare i loro colleghi scioperanti, nella conquista delle loro aspirazioni, col continuare indisturbati il loro lavoro.*

Per contro — e qui è il colmo dell'ingenuità e della intransigenza — è stato imposto, e dichiarato che sarebbe stato imposto con ogni mezzo occorrendo, che tutto il personale impiegati della Ditta Mangili abbandonasse gli Uffici, e impedito poi che anche i carri ed autocarri della Ditta circolassero in servizio con sola scorta di braccianti.

Anche in questo caso la Direzione della Ditta Mangili, tollerante all'estremo, non ha creduto di ricorrere alla forza armata per difesa del proprio legittimo diritto, come pure altre Ditte hanno fatto e i signori scioperanti prudentemente... concesso.

—Trieste, 12 febbraio 1921.

Soc. An. Innocente Mangili
Il Direttore:
Pierluigi Tagliaferri

Stab. Tip. LIVIO CORSI - TRIESTE
Via Commerciale N. 8, Telef. 5-23

Trieste, 7 febbraio 1921

Lo scrivente, con l'autorizzazione del locale Ufficio Trattati di Pace, ha in mente di pubblicare **quanto prima,** in forma economica, il Testo del Trattato di Pace di S. Germano e di Rapallo, in lingua italiana.

I volumi consteranno di oltre 200 pagine.

Dato il costo della pubblicazione, si desidererebbe conoscere, almeno in via approssimativa, il numero delle richieste attese sino al 1.o marzo.

Si pregano pertanto gli uffici interessati di voler con la massima sollecitudine indicare il numero degli esemplari occorrenti.

A seconda delle richieste, il prezzo di ogni libro potrà variare dalle 20 alle 25 lire.

Il Commissariato Generale Civile ha prenotato un numero di copie soltanto per il suo dicastero di Trieste.

Con il massimo ossequio

LIVIO CORSI

Chi sa qualche cosa di PASQUALE LUCCHESE *fu Filippo e fu Concetta Gasperi di Teramo, è pregato rivolgersi a Paiero, via C. Battisti 13, per comunicazioni urgenti.*

Capocontabile

persona capace, seria, pratica commerciale, severo per dirigere cancelleria, cerca forte consorzio per pronta entrata.

Offerte sub "Contabile Consorzio registrato,, al Piccolo.

Navigazione a vapore Ragusea - S. I. A.

Si rende noto che la linea esercita finora dai piroscafi „Lovrjenac" *e* „Petka", *con partenza settimanale, verrà fino a nuovo avviso esercita soltanto dal piroscafo*

„PETKA„

con partenza da Trieste ogni 15 giorni.

Il piroscafo arriverà a Trieste al martedì, ore 8 e partirà al venerdì alle ore 12, assumendo merci e passeggeri per i seguenti porti: **Spalato, Orebic, Gravosa, Ragusa, Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano, Cattaro, Budua, Antivari e Dulcigno.**

Prossima partenza venerdì 18 febbraio

Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Società di Navigazione "Dalmatia,,

Il piroscafo

"JASON,,

caricherà in Punto franco lunedì 14 e martedì 15 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Almissa, Macarsca e Metcovich.**

Per informazioni: Telefono 25-20.

Ristorante-Caffè „CARDUCCI"
MONFALCONE

Avverto la mia spett. Clientela di aver ceduto il mio esercizio al signor Giovanni Michelazzi e che dal giorno 16 corr. il locale rimane chiuso per urgenti lavori di ristauro.

Ringrazio in pari tempo i signori frequentatori per il loro largo appoggio costantemente concessomi.

Devotissimo

Belgrado Benussi

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3

ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.

Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.

Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.

Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite

Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

CONCORSO

Il **FASCIO SANITARIO GENERALE DELLA VENEZIA GIULIA** con sede in piazza Rosario 1, apre un concorso per un posto in qualità di segretario d'ufficio, preferibilmente a invalido di guerra, però non superiore all'età dei 35 anni.

Lo stipendio mensile è di 700 lire.

Detto concorso rimane aperto a tutto febbraio corr. Le domande dei concorrenti devono esser inoltrate alla direzione dello scrivente.

Per informazioni rivolgersi in via Sorgente N. 2.

Anita Bearzatto
Confezioni da Signora
Tailleurs, mantelli, abiti :: da sera ::
Via D. Rossetti 24-II p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. II - Visite 11-2 e 4-7

Vendesi maggiore offerente

SEGHERIA

a motori elettrici piena efficienza annesso fondo mq. 10 mila circa, adiacente binario scarico stazione ferroviaria Ronchi Inferiore. I concorrenti sono invitati nella suddetta località sabato 19 corrente ove dalle ore 10 alle ore 16 si effettuerà la vendita dal prezzo di base di L. 120 mila. Per schiarimenti scrivere Rag. Brambilla - Posta Monfalcone.

VINI SEMPRE SANI!
USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE
CONSERVATRICE
DISACIDANTE
CHIARIFICANTE
RIGENERATORE
ENOCIANINA
DEL VINO

Carbonifera-Metabisolfito-Bisolfito
Cav. G. B. RONCA - Verona, Piazza Erbe 25

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MURARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
TREVISO: Via Avogari 8, Casa propria
FIRENZE: Viale Mazzini 20 Casa propria

Nel "demi-monde,, della cocaina

Fenomeni inquietanti dell'epidemia cocainista a Trieste

Più si approfondisce l'inchiesta sulle cause e gli effetti del cocainismo, più si allarga il campo di osservazione. E' tutto un piccolo mondo di contagiosi che si scopre; esso si dirama in tutti gli strati sociali, si distende per tutti i quartieri. Individui divisi da condizioni e abitudini sociali, mentalità, tradizioni, si trovano accomunati dallo stesso vizio e nell'unica ansia disperata: la «coca». Per essa costoro dimenticano la famiglia e l'onore. E' una lenta e sicura disgregazione fisica e morale. Raccontano i medici Courtois, Suffit e Giroux che il primo sintomo di debilitazione spirituale del cocainomane si rivela per la mancanza del sentimento di classe. L'istinto della separazione da elementi socialmente e moralmente inferiori è soppresso, e al suo posto subentra una sorta di voluttà nell'alleanza con individui pregiudicati. Si riscontrano convivenze di dame con «apaches», di giovani dell'aristocrazia con affiliati alla malavita, di signore cocainomani che abbandonano la famiglia e si associano con impresarie di affari loschi. E' una promiscuità dalla quale nascono congreghe per la propaganda e il consumo della cocaina. Recentemente a Roma l'autorità ha scoperto due luoghi di convegno, specie di conventicole del vizio, ove alcuni «maestri», uomini e donne, iniziavano degli scolari all'esperienza della «coca». Dopo le prime pratiche, i novizi diventano apprendisti e alla lor volta si fanno esperti e allevano altri giovani desiderosi di conoscere gli effetti della «coca». Così l'associazione si allarga, la ricerca e la propaganda dell'alcaloide s'intensificano, il commercio fiorisce e offre da vivere ad improvvisati mercanti. I maestri dei grandi centri girano e viaggiano col seguito delle loro donne, il «serraglio», come è chiamato in gergo mondano, e prendono quartiere nelle città che promettono bene, specialmente i porti di mare, ove sbarcano genti forestiere: Genova, Trieste, Marsiglia, Napoli. Arrivati sul posto cercano di comunicare coi compari del luogo. Importatori, acquisitori e diffonditori si mettono d'accordo. Il segreto professionale è un dogma inviolabile. E' una specie di legge dell'omertà. Il cocainomane non palesa il nome del fornitore nè il nome del fratello in vizio. Si sono circuiti di un solido mistero. Nessuno sa come vivano. Quasi invisibili nelle ore del giorno, ma chi voglia passare un'ora in esplorazione nel dedalo di Città vecchia, nei convegni notturni, può osservare questi signori pallidi e felini, che non vedono mai il sole, vestono elegantemente, ostentano brillanti vistosi sulle dita mefistofeliche e sono accompagnati nelle corse notturne in automobile da certe piccole donnette «port-bonheur». Hanno le carte e le fedine, il passaporto e le commendatizie in regola. Vivono commerciando. Nessuno esplora nella loro vita intima. Sono loquaci e astuti.

Piccole intese

La polizia li vede e non può far niente. La polizia non vede quando essi sono in attività. Bisogna che il doganiere li colga sul fatto mentre commerciano la «coca». Ciò avviene assai raramente. Il confidente di polizia è un avventizio: l'accordo col commerciante di «coca» gli frutta in un'ora lo stipendio di dieci mesi di servizio. Tacere non è tradire. Egli tace e intasca. Fa così in tutti gli Stati d'Europa. Se così non fosse, il commercio della «coca» non prolificherebbe. Esso ha bisogno di collaboratori discreti, di protezione, di nascondigli, di segreto. Ne abbiamo esempi chiari nella nostra città: Avete sentito parlare del «salto»? Non è un termine ginnastico: significa che il compratore o il venditore di «coca» è d'accordo con l'agente di polizia ch'è spesso «dimissionario» dell'ufficio per fare anche lui «da vita». Al momento del mercato di «coca» capitano gli agenti già preavvisati dell'ora e sul luogo del convegno. Arrestano tutti: compratore e venditore, socio del compratore e l'amica. Il compratore che ha già la merce al sicuro viene rilasciato in luogo stabilito. Il venditore che ha intascato qualche migliaio di lire, sborsa la metà agli agenti e viene rilasciato. Il socio e l'amica, sotto promessa di silenzio o di morte, vengono lasciati anche loro. Il giorno appresso l'uomo che ha operato l'arresto si ritrova col compratore di «cocaina» e riceve il premio: un pacco di «coca» pura marca «Merck» di Darmstadt, che l'ex agente vende a qualche smerciatore al minuto. Il giro complicato dell'affare frutta otto, dieci, dodici e anche sedicimila lire a seconda del quantitativo dell'alcaloide.

Come si vede è un mondo insondabile che si scopre e si rivela per intuizione più che per prove concrete. Che vi sia tutti lo sanno. Dove sia nessuno sa dire. Si conosce l'opera e si vedono le sue deleterie manifestazioni. Ma l'officina del mestiere è occultata con sapienza ed è ambulante. E' organizzata con uno spirito speculativo di casta da malaffare e si ramifica in tutte le branche della vita. L'autorità può reciderne una, due, tre; le altre continuano a funzionare e il corpo malato continua a vivere come la salamandra mutilata.

Sequestri ed espulsioni

In questi ultimi tempi, escluso il primo periodo dell'armistizio, l'autorità ha operato non meno di 50 sequestri di forti quantitativi di «coca», arrestando per tramite delle guardie di finanza e di commissari di Questura 25-30 persone, in parte trattenute, in parte fatte ripassare il confine ed altre rimandate al paese d'origine accompagnate da un agente di sorveglianza. Una disposizione di legge speciale che valesse a dare maggior forza ai decreti esistenti sul divieto dello smercio illecito di cocaina, non concluderebbe con effetti salutari sulla malattia invadente. La legge può soccorrere un male, ma non riesce, per quanto sia sottile ed energica la sua volontà di restrizione e di coazione, a colpire le cause prime e generatrici che lo determinano. Esse risiedono in una psicologia speciale, fatta di volontà ammalate e di slanci parossistici, di afflosciamento della coscienza morale e di angoscie sociali. Fenomeno di transizione, come dicono i signori Courtois, Suffit e Giroux, al quale i moralisti, gli igienisti, i difensori della gioventù e gli amatori della patria devono recare un salutare contributo paralizzando almeno in parte gli effetti della diffusa intossicazione.

I consumatori di cocaina chiamata anche «universelle idole» o «captivante coco» si dividono in due categorie che formano due strati sociali disparati per costume, mentalità ed educazione: i professionisti ed i dilettanti. I primi per una specie di pudore di casta e per un naturale egoismo voluttuario si costituiscono in piccole congreghe solitarie, impenetrabili. La loro solitudine dal mondo deriva non soltanto da un fenomeno psichico prodotto dalla cocaina ma anche da un bisogno di difesa. Le femmine vaganti e gli affiliati alle compagnie godereccie di bari praticano una specie di omertà della cocaina e tra loro, parlando dell'alcaloide, adoperano un linguaggio convenzionale, con segni e parole sistematiche incomprensibili ai profani. Questa gente, iniziata da lungo tempo e da sovrabbondante uso alla «coca», essendo continuamente sorvegliata dagli agenti di polizia, si è costituita in una casta a sè.

Laboratori e propaganda

Sono i rottami di una società, poveri esseri che esercitano un pericoloso contagio presso i semplici e sani di costume ma non abbastanza forti per difendersi dal delirante influsso. Questa singolare suggestione fa parte della natura del cocainomane, e come vedremo è sempre attraverso questa deleteria propaganda che la consuetudine si estende. A Trieste recentemente e in altri centri importanti si sono scoperte in case equivoche piccole farmacie ove si preparavano liquidi beatificanti e droghe all'etere, alla coca, alla morfina. Gli smerciatori all'ingrosso della coca trovano presso questa gente i clienti redditizi. Durante il giorno, le giovani «affiliate» preparano cartine da uno, due, tre grammi di «coca» con l'etichetta «Hypoclorato de cocaine Boehring - Mannheim». Le cartine vengono smerciate in quantità considerevole presso i consumatori dilettanti e affidate ad astuti mercanti: camerieri di «tabarin», garzoni d'hotel, e anche presso alcuni «salon de toilette». E' così che la cocaina penetra negli strati sani della società attraverso un lavorio segreto e una propaganda piena di sottile circospezione. L'iniziazione avviene per mezzo di suggestivi discorsi. La cocaina non si vede ancora, ma l'elegante signore ne parla magnificandola di tutti gli attributi. Esso non sa dove sia. E' quasi introvabile. Un giorno una signora che viaggiava con lui osò proporgli l'esperimento. Fu in vagone. E poi fu all'albergo. Egli ricorda ancora l'ebbrezza. La raccomanda assai: non è debilitante, ma deliziante. Pochi giorni dopo il signore offre due cartine, poca cosa; «una ponta de cortel», come si dice in gergo triestino. I giovinotti di buona famiglia ascoltano solleticati dalle premesse. Sono in queste circostanze che vengono catechizzati i dilettanti: a Trieste ne sono a centinaia, giovani appartenenti alla buona società, con famiglia di moralità insospettabile, ricchi di censo e di studi. Sono fantasie accese da letterature morbose, anime inquiete di romanticismi, malati di nervi, disorientati e deboli, senza una strada e senza una meta, troppo amati dai genitori e lasciati ai capricci della libertà spendereccia. La malattia cocainomane di questi giovani talora è lunga, e passa attraverso una sottile gradazione dallo stato benigno allo stato cronico. Gli aberrati spiritualmente si perdono subito. Ma i resistenti, che hanno la forza di prendere la «coca» in dose prestabilita, pur avendo segnata una fine sicura, decadono molto lentamente. E' una tragedia oscura, lenta, senza lamenti. La cronaca non sempre può rilevare i casi. La famiglia, per il buon nome, è troppo timorata, e rinchiude il malato nei sanatori o lo manda all'estero.

Esempi triestini dal vero

Tuttavia giova riportare, perchè il pubblico veda il fenomeno nella sua entità presente, alcuni casi riscontrati di recente nella nostra città. Li racconta il cav. Gino Treves che nella sua benefica opera quotidiana ha occasione di rilevare quante oscure tragedie in seguito all'uso della cocaina travagliano individui e famiglie triestini.

Una sera il cav. Treves viene chiamato di urgenza in un albergo cittadino. Si racconta che un giovane signore triestino si è rinchiuso nella stanza con la sua dama da sette ore e dà segni impressionanti di pazzia. Invitato a calmarsi il signore risponde agitandosi. Sollecitato ad aprire l'uscio, il signore si diede a sparare otto colpi di rivoltella contro la porta e i muri mettendo lo scompiglio nell'albergo. Il cav. Treves fa sfondare la porta, entra, e trova un giovane in pigiama, alto, snello, pallidissimo, con la bocca contorta in un sorriso di ebetudine e gli occhi fissi fuori dell'orbita. Egli sta ritto in mezzo alla stanza. E' rigido e muto. Alle interrogazioni del Treves il giovane risponde che uno sconosciuto, fuori dell'uscio, aveva tutto combinato per rapirgli la dolce donna che riposava nel salotto vicino e per meglio riuscire nel ratto aveva acceso un falò sulla scala prospettante l'entrata della camera. Per amore della sua donna aveva sparato otto colpi contro lo sconosciuto rapitore. Il cav. Treves fece perquisire il giovane e la signora. Gli infermieri trovarono sette rivoltelle cariche. Gli amanti si erano coricati alcune ore prima e avevano preso qualche grammo di cocaina per naso. La signora era in preda allo stordimento e il giovane in stato di delirio transitorio e mania di persecuzione.

Una sera il cav. Treves viene chiamato in una casa triestina per portare soccorso ad una giovane in preda ad «assalto nervoso». Egli trova una donna seminuda e arruffata che si contorce per terra, con le bave alla bocca allargata in un sorriso da ebete e gli occhi che schizzano uno sguardo torvo e disperato. La padrona di casa racconta che la inquilina ogni sera prende la «coca» e in quell'occasione aveva annusato «do ponte de cortel».

Un'altra volta il cav. Treves accorre presso una donna che si trova in stato catalettico. Gli infermieri la sollevano e la girano: essa è irrigidita e non oppone resistenza; rimane ferma con un braccio alzato, con una gamba orizzontale e dice solo di aver tanto sonno. Aveva preso alcune «ponte de cortel» di cocaina.

Alcune sere or sono un giovane triestino appartenente ad una rispettabile famiglia, cocainomane inveterato, in un assalto di delirio portò a casa della madre alcune donne vaganti e invitò i famigliari a preparare il caffè per le visitatrici. Il giovane e le quattro amiche avevano preso la cocaina.

Una notte il cav. Treves è pregato di accorrere presso una famiglia: egli trova sul pavimento, avvoltolato nella coperta da letto, un giovane in preda a delirio, con pulsazioni da cento a centoventi. Lo scopre e riconosce nell'infelice un giovane appartenente a una distinta famiglia triestina. Il cav. Treves lo trasportò subito in luogo sicuro, ma durante il tragitto in carrozza, il cocainomane spirò.

Questi sono fatti gravi che la cronaca non conosce, che il pubblico ignora, ma che rivelano e dimostrano lo stato d'infermità di molta gioventù traviata. I casi constatati dal cav. Treves sono innumerevoli e si ripetono quasi giornalmente.

L'alcoolismo, un tempo così diffuso, è ormai superato dalla cocainomania. L'intossicazione è più diffusa di quanto non si creda e il male non cade sotto il controllo dell'autorità investigativa.

Un accordo tariffario italo-austriaco per Trieste

Abbiamo da Roma, 12 sera:

In seguito ad accordi fra la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e le ferrovie austriache è stata adottata una speciale tariffa ferroviaria per i trasporti merci a grande e piccola velocità fra Trieste da una parte e le stazioni delle ferrovie austriache dello Stato e delle Meridionali (stazioni austriache delle ferrovie. Graz-Koflach, della ferrovia Loeben-Vordenberg e della ferrovia Wien-Rotterdorf) dall'altra.

La tariffa contiene prezzi diretti in lire. Per le oscillazioni del cambio sarà provveduto mediante pubblicazione di un apposito bollettino mensile contenente la percentuale di aumento o di diminuzione dei prezzi di trasporto. Le spedizioni sono soggette senza eccezione all'obbligo dell'affrancamento. Non sono ammessi gli assegni, le spese antecipate e le dichiarazioni di interessi in assegno. Non sono parimenti ammesse le rispedizioni.

Treni viaggiatori Trieste-Vienna

La Direzione delle Ferrovie dello Stato, vivamente sollecitata dalla nostra Camera di commercio e industria, per migliorare le comunicazioni fra Trieste e Vienna, informa quanto segue: Col primo giugno 1921 saranno, dietro accordi già presi con le Ferrovie jugoslave ed austriache alla recente conferenza oraria europea di Berna, stabilite due coppie di treni omnibus continuativi fra Trieste-Longatico, Lubiana e Vienna. Ai treni celeri settimanali Lloyd Expresso risulta che venne già aggiunta la seconda classe. Detti treni verranno poi effettuati giornalmente per il periodo dal 1.o giugno al 30 settembre. Il treno diretto N. 72, in partenza alle 6.15 da Trieste per Longatico e Vienna posticiperà fino alle 6.40 col primo giugno 1921. Detto treno poi, come il corrispondente N. 703 in senso inverso, sarà reso giornaliero dal 1.o giugno fino al 30 settembre.

Le condizioni degli insegnanti

Alle sollecitazioni di don Sturzo nel raccomandare gli interessi degli insegnanti elementari e medi delle provincie redente, l'on. Croce ha risposto con la seguente lettera:

«Le condizioni degli insegnanti statali nelle nuove provincie, intorno ai quali ella mi ha interpellato, saranno prossimamente oggetto di un esame sostanziale, e si è all'uopo disposto di concerto con l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie per la convocazione di una commissione consultiva in cui essi saranno adeguatamente rappresentati.

Frattanto, tenuto conto dello stato di disagio in cui molti di essi versavano e dell'elevato costo della vita nelle regioni redente, si è provveduto alla concessione di un'anticipazione nella misura di lire 500 a 1000 sugli utili che potranno eventualmente loro provenire dalla sistemazione; e alla concessione dell'indennità di disagiata residenza nella misura di un terzo della indennità di missione spettante ai funzionari dislocati per ragioni di servizio dalle rispettive sedi. Si è anche garantito che i provvedimenti derivanti dalla loro sistemazione avranno decorrenza, quand'anche difficoltà di fatto ne differissero l'attuazione, dal 1.o luglio 1920.

Questi provvedimenti, essendo in relazione col recente sciopero nel quale gli insegnanti statali fecero causa comune con gli altri funzionari governativi di quelle terre, furono presi dalla Presidenza del Consiglio (Ufficio Centrale per le Nuove Provincie), per la necessaria unità di procedimenti da seguirsi con le singole categorie ma prima della sistemazione che tanto sta a cuore a quella benemerita classe avrò occasione di intercesarmi personalmente, e terrò conto di quanto ella mi scrive».

Adunanza dei maestri delle cittadine

Ieri sera nella sala dell'U. M. T. l'assemblea dei maestri della scuola cittadina, presieduta dal signor Ermanno Mrachich, discusse a lungo la situazione creata dal contestato lodo messo dalla commissione esaminatrice per gli esami della scuola cittadina.

Fu votato infine il seguente ordine del giorno: «I maestri di scuola cittadina radunati il giorno 12 febbraio nella sede dell'U. M. T., udita la relazione del presidente del direttorio provvisorio, sull'esito delle trattative intercorse coll'autorità in merito alla vertenza per il passaggio nella tabella *B* dei quadri del nuovo organico, presa visione del lodo emesso dalla commissione esaminatrice per gli esami di scuola cittadina, e della lettera posteriore della stessa di data 9 corr. mese, considerato che non trattandosi di diritto pubblico in cui la commissione avrebbe dovuto esercitare mansioni analoghe a quelle parlamentari, ma di un vero e proprio lodo, per cui tutti i commissari sarebbero stati tenuti a dare il proprio voto, considerato che il presidente Pasin non ha votato per l'errata interpretazione dei poteri di cui la commissione era stata investita, considerato che essendo i giudici in numero pari il voto avrebbe avuto un'importanza decisiva nel caso presente, considerate altre gravi irregolarità avvenute in seno alla commissione arbitrale, constatato ancora che la motivazione del lodo contiene una patente contraddizione in termini, deliberano di continuare — basandosi su diritti che le leggi vigenti loro garantiscono e che nessuna commissione può annullare — la lotta ad oltranza e con tutti i mezzi fino al completo riconoscimento da parte del Comune dei loro giusti postulati.»

Situazione calma a Monfalcone

Ieri nel pomeriggio gli operai che si presentarono ai cantieri navali ricevettero i salari loro spettanti. Non è avvenuto nessun nuovo incidente. Allo scopo d'identificare l'operaio rimasto morto nell'interno del cantiere, fu fatta vedere la salma a diverse persone della classe operaia, ma nessuna di esse ha riconosciuto il defunto. Oggi per ordine dell'autorità la salma sarà fotografata. Il tenente dei carabinieri sig. Lombardo, assistito dai marescialli di Monfalcone e Panzano, procedette alla perquisizione di alcune case di Panzano sequestrando un moschetto mod. 91, uno stile ed una bomba. Già dall'altra sera è stato organizzato un pattuglione di carabinieri a disposizione del vicecommissario di P. S. dott. Mambrini per perquisire le persone sospette. Davanti alla Camera del Lavoro sono stati arrestati così, cinque fascisti perchè trovati in possesso di armi e di bombe. In città durante la giornata è regnata la massima calma.

L'arrivo dell'on. Rubini. Iermattina arrivò nella nostra città, proveniente da Roma, l'on. Rubini, sottosegretario di Stato al Tesoro.

Nuove pubblicazioni. Continuando il suo studio su «L'ordinamento comunale e provinciale della Venezia Giulia», del quale già abbiamo avuto occasione di parlare, l'avv. Gino Marchi pubblica, estratto dalla *Rivista degli Enti locali*, il terzo saggio che riguarda la popolazione del comune e l'istituto giuridico dell'incolato. L'esame della legislazione austriaca che si riferisce a tale materia e il confronto con le vigenti disposizioni italiane sono condotte dall'avv. Marchi anche in questo suo nuovo saggio con quella larghezza di coltura giuridica e con quella intelligenza critica che caratterizzano i saggi anteriori pubblicati dall'autore e che renderanno lo studio complessivo ottima fonte di studio e di consultazione per chi è chiamato ad occuparsi dell'amministrazione della nostra provincia.

Per i militari smobilitati delle terre invase. Il locale Ufficio distrettuale, sito nel Castello di S. Giusto, invita i militari smobilitati, appartenenti alle terre invase, che in luogo del pacco vestiario in natura, hanno avuto l'equivalente in danaro, o che non abbiano ricevuto nè l'uno nè l'altro, a notificarsi presso detto Ufficio non più tardi del 15 corrente, allo scopo di ricevere, in una prossima distribuzione, il pacco in natura, previo versamento della somma corrispettiva da parte di coloro che l'avessero già percepita. Gli smobilitati della classe 1900 sono esclusi da tale diritto.

Commemorazione di un'ex combattente irredento. Oggi alle 14, per cura di alcuni amici, verrà scoperta al cimitero di S. Anna una lapide in memoria di Armando Belli, da Zara, volontario di guerra.

Il carnovale all'Asilo infantile di Opicina. L'altro ieri, nel pomeriggio, i bambini dell'Asilo vollero festeggiare il carnovale. Dinanzi ai loro genitori recitarono con brio e spigliatezza delle poesiole, cantarono ed anche ballarono. Ognuno indossava un costumino confezionato dalla solerte maestra Fermeglia, coadiuvata dalla famiglia Virgilio. Alla fine della festicciuola ogni bambino ricevette dei dolci, offerti da gentili benefattori di Trieste.

Apertura del Regio Istituto Superiore di Commercio Revoltella. Come già annunciato, oggi, alle 12, nella nuova sede della Scuola (Palazzo ex Galatti, Via della Geppa N. 2) ci sarà l'apertura dell'Istituto Revoltella, con un discorso di Attilio Hortis sullo sviluppo della scuola, e con una prolusione del prof. Spadon, sulle istituzioni del commercio.

Le lezioni regolari si inizieranno per tutti i corsi lunedì 14 corr. (nelle aule di Via Carducci 2). Il prof. Giuseppe Osti terrà la sua prima lezione (pubblica) di istituzioni di diritto privato martedì 15 corr. dalle ore 15 alle ore 16. Il prof. Alberto Asquini inizierà le lezioni di diritto commerciale, giovedì 17 corr. dalle ore 11 alle ore 12, trattando di un tema di alto ed urgente interesse per le nuove provincie: «Per l'unificazione della legislazione commerciale entro i nuovi confini del Regno».

Monte di Pietà. Martedì 15 corr. nella mattinata aste volontarie preziose.

Associazione Ex Allievi. I componenti la sezione drammatica sono invitati per lunedì alle 20.30.

— Quest'oggi, alle 13.15, tutti i calcisti si trovino nel campo di Montebello.

Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo nemmeno alle Signore più delicate.

Trieste - Piazza della Borsa N. 4

GAS VELENOSI CAUSATI DAGLI ACIDI DELLO STOMACO

Non c'è nulla che mini più rapidamente le forze e la vitalità che una condizione disordinata dello stomaco. La maggior parte dei casi di nervosismo acuto vanno ascritti all'assimilazione difettosa del cibo. Quell'acidità, più comunemente chiamata bruciacuore è uno dei primi e sicuri indizi di uno stomaco disordinato, e se non vi si pone prontamente rimedio, essa può degenerare in dispepsia cronica. La Magnesia Bisurata possiede la virtù di neutralizzare gli acidi perniciosi oltre all'impedire la fermentazione del cibo. Essa trovasi in vendita presso tutti i farmacisti, sia in Polvere che in Tavolette. Il prezzo del pacco non è che di lire 4.40, e v'ha unita una garanzia impegnativa che dà diritto al rimborso della spesa, qualora il risultato ottenuto non sia pienamente soddisfacente.

IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

L'Estratto Arrigoni, essendo un concentrato di carne, contiene tutte le sostanze organiche ed azotate della carne stessa. Allorchè fate semplicemente bollire una data quantità di carne, non sottraete ad essa che una minima parte della sua sostanza.

È necessario dunque, per avere delle minestre e zuppe nutrienti e saporite, aggiungervi sempre una cose di Estratto di Carne Arrigoni.

Ditta GIUSEPPE DA PONTE
S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575

MOBILI di Lusso e Comuni
ARREDAMENTI COMPLETI
SPECIALITÀ Mobili pratici da Studio
Poltrone Cuoio
40 SALONI DI ESPOSIZIONE
:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

PUER — Polveri di S. Anna per gestanti e allattanti
preparate seguendo i consigli del Prof. A. MURRI, raccomandate dai Prof.ri PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, BOMPIANI, QUIRICO, ARCANGELI, ecc.

USO
Uno o due «cachets» al giorno, a seconda delle condizioni della gestante o allattante, e della prescrizione del medico negli ultimi mesi della gravidanza, e durante lo allattamento, prima dei pasti principali.

... Propinare alle gestanti e allattanti gli elementi che costituiscono il PUER significa facilitare lo sviluppo e la sanità del bambino...
Dott. FILIPPO PAGLIARI
Medico Dirett. del Brefotrofio di Roma
Specialista per le malattie dei bambini

Il tuo PUER caro Collari? E' un angelo custode che sotto le ali benefiche ripara madre e figliuoli!
Per conto mio devo dire che gli devo la ferma salute di mia moglie prima e dopo il parto, e la robustezza della mia bambina.
E dopo questa dichiarazione comprenderai che non ci sono parole per ringraziarti.
Roma, novembre 1906.
ENRICO E. MASINI
Dottore in scienze agrarie

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta L. 7.40 anticipate agli
Stabilimenti dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA (24) Via Ostilia, 15

Francesco Ballis - Trieste
Telefono 25-54 Corso Garibaldi 29
Ingrosso Ferramenta e Utensili da Cucina Dettaglio
Grandioso assortimento stoviglie d'alluminio puro con maniglie bronzo
"MARCA AGNELLO,,
Batterie da cucina composte di 27 pezzi:

5 Pentole diritte 14, 16, 18, 20, 22 c/m	1 Colapaste 26 c/m.
5 Casseruole 14, 16, 18, 20, 22 c/m.	1 Passabrodo 14 c/m.
5 Coperchi 14, 16, 18, 20, 22 c/m.	1 Cocoma per caffè 1 1/4 litro.
1 Padella per latte 16 c/m.	2 Vasi zucchero e caffè.
1 Padella manico lungo c/m.	2 Mestoli 6, 8 c/m.
1 Padella a 2 maniglie 16 c/m.	1 Mestolo forato 10 c/m.
	1 Passatè.

27 Pezzi . . . . , Lire 600

Ferri da stiro, originali americani con manico levabile - Ferri da stiro inglesi e a carbone - Forni genovesi «Profumo» - Posate alpacca «Bensdorf» - Bilancie da banco e da cucina con piatti d'ottone - Pesi di ferro, pesi di ottone a lire 11 la scatola da 8 pezzi.
Tutti gli altri articoli per uso casalingo, in smalto, lamiera, legno ecc. a prezzi di tutta convenienza.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA

Porcellana Karlsbad
Occasione
Partita assortita, parte daziata; cedesi prezzi favorevoli causa partenza proprietario.
Informazioni magazzino
Via Fontana 10

INDUSTRIALI E COMMERCIANTI visitate la
FIERA DI LIONE
DAL 1° AL 15 MARZO 1921
Mercato internazionale aperto ai compratori di tutto il mondo
Richiedere carta d'invito al Cav. Uff. ETTORE CARABELLI
Milano, via V. Monti, 16.

Guarigione pronta della BLENORRAGIA
ANCHE CRONICA, con
"LA POLVERE 666"
del Chimico E. Boscia
L. 4.40 in tutte le farmacie
o dal concessionario dott. R. RAVASINI e C.o
Roma 24 — Via ostilia 15 — Roma 24

IL MAGAZZINO REGIONALE DI APPROVVIGIONAMENTO CALZATURE
fuori Porta Cavour (Eden) - TREVISO
della DITTA PELLEGRINO DALLE COSTE
informa i Negozianti, le Cooperative e gli Istituti di consumo che dispone di forte e svariato assortimento di
CALZATURE a prezzi di assoluta convenienza
Merce sempre pronta in magazzino

GRANDI ARRIVI
MOBILI di lusso e comuni
STANZE da letto, pranzo, studio, salotti, cucine, mobili singoli a prezzi convenientissimi.
All'ingrosso per l'esportazione
Partita stanze faggio
Partita letti noce
Deposito Mobili
RUGGERO CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33
ex Acquedotto

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

CASA DI CURA per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 15-17.
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

MANDOLINI e CHITARRE

per dilettanti. Maestri-Concertanti rivolgansi all'„ESTUDIANTINA" Fabbrica Italiana mandolini.
CATANIA, via V. E. 79. Chiedere catalogo gratis

Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 19.79

OLEIFICI
impianti completi e macchine isolate per lavorare le OLIVE ed i SEMI OLEOSI
MOLINI A PALMETTI - TRASMISSIONI - TRINCIAFORAGGI
Fonderia, Officina Meccanica Marchigiana - Tolentino (Marche) - Cercansi agenti per la vendita

DOLORI DI SCHIENA - LOMBAGGINI
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

Lo sciopero degli spedizionieri

Gli spedizionieri delle varie ditte triestine presentarono il 20 gennaio ai loro datori di lavoro un memoriale contenente richieste di un lieve aumento sulle paghe percepite sulla base del 30 percento per gli stipendi di 200 lire ed una quota inferiore per le paghe di maggiore entità. Domandavano inoltre una percentuale caro viveri; la partecipazione agli utili nella misura del 5 percento; l'assegno vestiario per alcune categorie di impiegati ed avanzavano altri postulati d'ordine morale e di secondaria importanza.

Le trattative fra le parti — svoltesi sotto la presidenza del signor Cimadori e protrattesi oltre una intera mesata — non condussero all'auspicato accordo, per quanto, in realtà, gli ostacoli contro i quali esse si sono infrante siano tutt'altro che insormontabili, e per quanto, ancora, le condizioni di fatto nelle quali si svolge l'industria dei trasporti — nella nostra città ed altrove — non siano tali da poter essere seriamente danneggiati da un lieve aumento di salario.

Comunque — come si è detto — le trattative naufragarono e giovedì gli impiegati spedizionieri si riunirono a congresso per decidere sulle ultime offerte pervenute al segretario della Camera del lavoro italiana, che dirige il movimento, da parte della Lega dei datori di lavoro.

In essa riunione fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea degli addetti ed impiegati spedizionieri, radunata alla Camera del Lavoro Italiana, la sera del 10 febbraio 1921:

«udita la relazione del segretario camerale, ed avuta conoscenza delle mancate concessioni da parte dei commercianti spedizionieri, le dichiara inaccettabili, e dichiara la astensione completa dal lavoro, a partire da domani mattina 11 corr., mantenendo il mandato di fiducia al Comitato d'agitazione ed al suo segretario camerale, per quelle eventuali trattative per le quali fossero richiesti».

L'altra mattina infatti, — venerdì — gli impiegati spedizionieri — circa 800 — abbandonarono compatti il lavoro, provocando la generale sospensione di questo importante ramo della pubblica attività, e ieri mattina — sabato — si riunirono per la prima volta in sala Dante.

Bartolomai riepiloga ad essi le varie fasi delle trattative ed i punti di dissenso restati insoluti fra le parti, riaffermando il suo concetto — che crede sia quello della massa interessata — di essere pronti ad ogni onesta discussione e quindi ad ogni equo componimento, che facesse salvi però, e per intiero, i buoni diritti della massa.

Illustra la compattezza che si è addimostrata completa nel secondo giorno di sciopero da parte della massa, ed accenna agli screzi che, invece, esistono nel campo... di Agramante industriale. Screzi che han già condotto qualche singolo datore di lavoro a proporre una soluzione individuale della vertenza — proposta che, per ora, è stata respinta dai dirigenti dello sciopero — e che hanno condotto l'agitazione — che poteva diversamente essere risolta — nello sbocco attuale.

La massa applaude la relazione Bartolomai, ad unanimità riconferma la sua fiducia nel Comitato e decide di adunarsi a nuovo comizio lunedì, alla stessa ora, nello stesso locale.

Quello che dicono i datori di lavoro

A proposito di questo sciopero, la Lega dei datori di lavoro comunica:

«Nella primavera dell'anno scorso, allorchè vennero regolati ancora una volta i salari degli impiegati ed operai del commercio e dell'industria, gli impiegati delle aziende di spedizioni ebbero i seguenti miglioramenti:

Ogni impiegato ebbe sulle prime 100 lire un aumento del 100 percento, sulle seconde del 75 percento, sulle terze di 50 percento e sulle quarte egualmente di 50 percento. Per tal modo ad ogni impiegato col salario di 400 lire in poi era assicurato un aumento mensile di lire 275.

Da quella volta nessuna categoria chiese ulteriori aumenti all'infuori degli impiegati in spedizioni che, mediante la Camera del lavoro italiana, oltre ad altre domande presentarono il giorno 10 gennaio richieste di aumenti collettivi nella misura di 30 fino a 10 percento, a seconda dei salari.

Nel frattempo, e cioè al 1.o di gennaio, quasi tutte le ditte in spedizioni avevano spontaneamente assegnato aumenti nella misura media del 18-20 percento ed una ditta (Parisi) oltre al 13.o mese aveva pagato ancora ai suoi dipendenti una gratificazione speciale corrispondente ad un mese di stipendio (14.o mese). Di fronte a queste circostanze la domanda di aumento collettivo venne respinta dagli speditori che invece accolsero la richiesta di un caroviveri nella misura massima che si paga a Trieste agli impiegati industriali. Base di calcolo per il caroviveri doveva essere l'indice di Milano e ad ogni punto veniva assegnato il valore di Lire 1.20 mensili mentre l'ultimo concordato, stipulato a Milano nel corrente anno, fissa il valore del punto nella misura di Lire 1.05.

La revisione del caroviveri doveva principiare col 1.o di gennaio a. c. e l'aumento avrebbe dovuto essere pagato trimestralmente in via postecipata.

Gli speditori respinsero invece le richieste riflettenti la partecipazione degli impiegati agli utili dell'azienda nella misura del 5 per cento, l'assegno di vestiario agli impiegati esterni e l'assunzione da parte delle singole ditte della imposta personale e dei contributi che per legge gl'impiegati devono pagare alle assicurazioni sociali. In quanto alla partecipazione agli utili si osserva che quasi tutte le ditte assegnano gratificazioni a bilancio in misura anche superiore al 5 per cento e che gli speditori mediante la Lega dei datori di lavoro si impegnarono di mantenere inalterato quest'uso ormai generalizzato riservando peraltro a sè la misura delle gratificazioni che vengono assegnate a seconda dei meriti di ogni singolo.

La partecipazione agli utili non poteva essere assegnata per una questione di principio, visto che questo argomento dovrà essere regolato in via di legge insieme al controllo delle aziende.

In quanto all'assegno di vestiario o di una indennità corrispondente, agli impiegati esterni gli speditori hanno osservato che nel fissare gli stipendi di questi funzionari sono già prese in considerazione le speciali condizioni di servizio degli stessi.

Essi respinsero inoltre la domanda riflettente l'imposta e i contributi alle previdenze sociali, tanto più che le singole ditte si erano già spontaneamente addossato l'uno e l'altro di questi oneri.

Fu accettata invece la richiesta che per regolare i rapporti di servizio degli impiegati le due organizzazioni compilassero un contratto d'impiego il quale avrebbe dovuto disciplinare anche il funzionamento delle commissioni interne che vennero senz'altre riconosciute per tutte le aziende».

Tutti gli spedizionieri sono invitati ad intervenire al comizio di classe che si terrà lunedì 14 corr., alle ore 11, nella sala Dante (via del Teatro 1).

Fondo di beneficenza Edoardo Benussi. Ad onorare la memoria del collega prof. Giovanni Edoardo Benussi, il Collegio degli insegnanti della Scuola industriale di Trieste deliberò che il Fondo di beneficenza pro alunni della Scuola, del quale il defunto fu l'ideatore e l'anima creatrice, porti da ora in poi il nome «Fondo di beneficenza Giovanni Edoardo Benussi» ed in pari tempo elargì ad incremento del detto Fondo l'importo di lire 334.

Per una famiglia danneggiata dall'incendio del «Lavoratore». Nella casa del «Lavoratore» abitava fra le altre famiglie pure la signora M. con la propria figlia donna di ottimi sentimenti, la quale ha visto andare distrutto dalle fiamme tutto il suo appartamento e ora non sa dove trovar ricovero per sè e la figlia. Per mezzo nostro essa fa appello al cuore dei pietosi, perchè qualcuno le dia ospitalità provvisoria, fino a quando almeno avrà potuto sistemarsi altrove.

I funerali della vittima di S. Giacomo

I funerali del carabiniere Cecchin, vittima del brutale assassinio a S. Giacomo, tenuti ieri mattina, riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio per la tragica fine del povero giovane.

Dalle nove alle dieci, per le vie sboccanti in piazza dell'Ospedale fu un continuo pellegrinaggio di gente d'ogni ceto che s'accalcava lungo le ringhiere prospicenti l'istituto ed attendeva con ansia che i funerali si componessero e s'avviassero.

Come cominciò a circolare la notizia che l'autore del delitto era stato definitivamente assicurato alla giustizia, un mormorio di soddisfazione si sparse nella folla.

Alle 9.30 giunse il carro funebre che si fermò dinanzi alla cancellata sinistra. Il carro era tutto bianco. Alla spicciolata giungevano intanto le ghirlande portate dalle rappresentanze dei singoli corpi e delle associazioni.

Sotto le indicazioni del tenente Faggioni si disponevano in fila dinanzi al carro.

In breve la via fu colma, la gente stipava anche buona parte di piazza dell'Ospedale e delle vie adiacenti.

Il corteo funebre

Alle 10 precise sulla porta della cappella mortuaria la bara bianca apparve portata a spalla da quattro carabinieri. I compagni del morto deposero sul carro il feretro e fra la unanime emozione lo avvolsero in un ampio tricolore. Ai lati furono deposte quattro magnifiche ghirlande. Le altre come dicemmo precedevano il convoglio. Il corteo si mosse verso la Piazza Ospedale.

Ordinatamente passavano portando la loro ghirlanda le rappresentanze dei:

Sottufficiali e applicati della R. G. e dei carabinieri dell'Istituto, degli ufficiali della R. G., dei sottufficiali e applicati carabinieri dello Stato Maggiore, degli ufficiali della Legione, dell'Associazione Nazionale delle madri e vedove dei caduti, dell'Avanguardia Studentesca, del Presidio di Trieste, del sesto reggimento bersaglieri (corpo in cui il defunto aveva militato e la cui rappresentanza formata dal capitano Domingo e di 6 bersaglieri, era venuta appositamente da Bologna) della Legione guardie di finanza, degli agenti della squadra mobile, degli ufficiali del distaccamento Besenghi della scuola d'Italia Malusà, del R. Liceo Pitteri, del Fascio, degli amici, dei compaesani.

Fra le autorità intervennero: per il Commissariato Generale Civile il comm. Faccini, per il Municipio il cav. Villa-Santa, per la Questura il comm. Perilli ed alcuni commissari, il comandante int. della Legione: colonnello Anzà, il generale dei carabinieri Manduca, il comandante delle guardie regie, il ten. colonnello Negri adetto al Commissariato Generale Civile e il capo dell'Ufficio informazioni delle truppe della Venezia Giulia colonnello di S. M. Ponza di S. Martino.

La salma partita per Maniago

Nelle vie stabilite la folla s'assiepava commossa e reverente. Particolare commiserazione suscitava la fidanzata del defunto che con gli occhi rossi, piangente, seguiva da presso il carro, circondata dai congiunti del morto: il padre, due fratelli, uno zio.

Il corteo sboccato in Piazza Ospedale, infilò la via Tintore, percorse via Carducci, la Piazza Caserma ed in via Fabio Severo si fermò. Lungo il percorso, le saracinesche dei negozi s'abbassavano in segno di lutto e parecchi lumi s'accendevano. A molte finestre erano esposte bandiere nazionali.

Un autocarro attendeva il feretro per trasportarlo a Maniago, paese nativo del morto. La bara fu benedetta da un sacerdote. Prima che fosse disposta sul camion, il generale Manduca rammentò con elevate parole le virtù dell'ucciso assicurando che i colpevoli del misfatto si trovavano già in mano della giustizia.

Sull'autocarro fu quindi trasportata la salma insieme a cinque belle corone mandate dalla famiglia della fidanzata, dalla sezione dell'I. T. L. O., dal Fascio di combattimento, dal Commissariato Generale Civile, e dalla squadra di via Chiozza. Salirono pure ad accompagnare il compagno: il mar. Amici Pietro, i carabinieri Michele e Bruno Formisano ed i fratelli del morto.

Infine l'autocarro partì. La folla si sciolse commiserando.

L'uccisore del carabiniere Cecchin confessa il delitto

Altri arresti eseguiti dalla Questura

Una grande impressione ha suscitato in città la notizia che l'assassino del carabiniere Giobbe Cecchin ha fatto ampia confessione del suo delitto.

Dicemmo ieri che l'operaio Ettore Ussai, ricoverato dal 9 corr. nella clinica chirurgica della Cassa distrettuale per ammalati, situata in via della Guardia n. 20, fu trasportato ier l'altro in istato di arresto all'ospedale civico. Interrogato dal giudice istruttore dott. Janchi, dopo aver tentato di negare, ha finito col dichiararsi autore del misfatto.

Ulteriori particolari danno modo di ricostruire come segue la drammatica scena della confessione:

Accusa il proprio fratello!

L'Ettore Ussai fu portato col l'autoambulanza dalla clinica della Cassa distrettuale all'ospedale civico, dove, curato ulteriormente delle gravi ferite, rimase inerte sul letto, subitamente piantonato dagli agenti. A tarda sera cominciò a rispondere monosillabicamente alle domande che il giudice gli rivolgeva di tratto in tratto, badando naturalmente a non affaticarlo troppo.

Sulle prime egli dichiarò di essere stato ferito a Servola mentre ritornava da una festa da ballo tenuta in un'osteria della località. Siccome il ferito si contraddiceva frequentemente, il giudice strinse l'Ussai a più continuati interrogatori. Il ferito visto inutile ogni ulteriore resistenza, esclamò con voce concitata:

— Signor giudice, confesso tutto. E' vero, ho preso parte all'uccisione del carabiniere. Ma non sono stato io ad ucciderlo.

— E chi fu allora? — interrogò il giudice?

— Mio fratello Bruno.

Il ferito faceva sforzi visibili per dominare l'agitazione che lo faceva tremare come una foglia, stemperandogli sul viso cadaverico righe di sudore.

— Sì, fu mio fratello — continuò l'Ussai. — Mio fratello Bruno, d'anni 17. Ero in sua compagnia al momento del fatto, insieme con Bruno Lusca e con Eugenio Fortunat.

Nella colluttazione col carabiniere, rimasi ferito anch'io; una revolverata sparata dal Cecchin mi colpì alla mano e al petto. Caddi a terra. I compagni mi raccolsero e, per non destare sospetti, da un canto, dall'altro per fuorviare le ricerche dell'autorità, decisero di non portarmi a casa, bensì nella abitazione di Maria Bardassi, in via S. Marco 13.

E così fecero. Giuseppe Stebel e Guerrino Brill favorirono i compagni nel procurarmi quel rifugio provvisorio, dove rimasi tutta la notte, perdendo molto sangue causa le ferite. Appena fu mattina, la Bardassi si consigliò con gli amici e, poichè il mio stato appariva grave, chiamò il dott. Coglievina. Ebbi da lui le prime cure; più tardi mi trasportarono alla clinica della Cassa. Altro non so.

I funzionari presenti all'emozionante confessione prendevano fulminee disposizioni per assicurare alla giustizia gli autori e i complici del misfatto, a mano a mano che i loro nomi uscivano dalla bocca del ferito.

Nel corso della stessa notte tutte le sei persone indicate dall'Ussai furono tratte in arresto da una pattuglia di carabinieri al comando del tenente Faggioni e del maresciallo De Lutri. Sono: Bruno Ussai, di anni 17, abitante in via del Rivo 6; Bruno Lusca, d'anni 24, abitante in via Rigutti 24; Eugenio Fortunat, d'anni 22, abitante in via Ponzianino; Maria Bardassi, d'anni 20, abitante in via S. Marco 13; Giuseppe Stebel, d'anni 23, abitante in via Ferriera 29; Guerrino Brill, d'anni 18, abitante in Androna dei Falchi. All'atto dell'arresto tutti si trovavano in casa.

Condotti in Questura e sottoposti a stringente interrogatorio, dapprima negarono disperatamente; fu solamente quando seppero che l'Ettore Ussai aveva confessato, che si decisero a loro volta, e confessarono.

Il cambiamento di scena. «Sono io l'assassino»

L'istruttoria procedeva febbrilmente; dalla confessione di Ettore Ussai e da quella dei complici e dei favoreggiatori s'erano ricavati elementi più che sicuri per la ricostruzione del breve dramma; perdurava solamente l'incertezza nei riguardi della persona dell'uccisore, chè l'Ussai Bruno, accusato dal fratello, si ostinava a negare, protestando con veemenza che l'assassino non era lui.

Visto che il Bruno persisteva a negare e che gli altri arrestati accusavano invece l'Ettore Ussai come autore del delitto, il giudice si recò nuovamente al letto dell'arrestato, assoggettandolo ad un nuovo interrogatorio. Alla fine l'Ettore, dopo altre reticenze, cambiò la precedente versione e dichiarò di aver ucciso il povero Cecchin.

— Racconti come avvenne il fatto.

L'Ettore Ussai dopo una lunga pausa fece il seguente racconto:

— La notte dall'8 al 9 si scendeva la via Molin a vento quando all'altezza delle scale di Barriera c'imbattemmo in un gruppo di uomini e donne. Un giovane, che era a fianco d'una ragazza cantava l'inno «Giovinezza, giovinezza!» Passandoci vicino ci gridò: «Viva l'Italia!»

Da parte nostra si rispose con una parola sconcia; allora il giovane si staccò dal braccio della donna e ci venne addosso domandandoci se eravamo italiani. Seguì un rapido, rabbioso diverbio. Il giovane, ad un tratto, mi disse: «Non sa chi sono io?» Improvvisamente trasse da una tasca la rivoltella. Allora anch'io levai la mia. Due colpi partirono quasi simultaneamente. Io ero riuscito a deviare la canna della rivoltella che lo sconosciuto mi aveva puntato al petto; tuttavia il proiettile mi colpì al dito e al torace. Vidi ancora il giovane stramazzare a terra; poi il sangue che perdevo abbondantemente dalle ferite m'indebolì a segno che caddi anch'io.

I compagni mi raccolsero; raccolsero anche la rivoltella dell'ucciso e, lungo la strada, gettarono via quelle di cui erano armati. Questo è tutto.

Fatta questa confessione l'Ettore Ussai cadde riverso sul letto e non volle dire più nulla.

Però le dichiarazioni dell'uccisore vengono smentite dalla fidanzata della vittima, Rosetta Martinuzzi, la quale come abbiamo già rilevato narrò ai funzionari di P. S. che il Cecchin, dopo essere stato ingiuriato dalla comitiva, perchè cantava l'inno degli arditi, affrontò lo sconosciuto dicendo:

— Mi conoscete? Guardatemi bene in viso. Io ignoro il vostro Lenin e non so che una cosa sola: che io sono in Italia ed ho appreso le canzoni che avete udito, sepolto nel fango delle trincee. Ho il diritto di cantare le mie canzoni di guerra. Evviva l'Italia!

Aveva appena finito di parlare, quando uno della comitiva puntava contro di lui una rivoltella. Non si è smarrito allora il Cecchin. Con le mani ha afferrato la canna dell'arma volgendola verso terra. E fra i due avversari è avvenuta una colluttazione. Ma, mentre i due corpi si avviticchiavano, un altro degli sconosciuti si è avvicinato con una rivoltella in pugno ed ha fatto fuoco, due volte. S'è udito un gemito nell'immenso silenzio, un gemito lungo e straziante. Moriva una fiorente giovinezza, spezzata da feroce brutalità. Il corpo del Cecchin, col volto trasfigurato ed insozzato di sangue, si abbatteva esanime al suolo.

In base a queste affermazioni, le giustificazioni dell'uccisore cadono completamente.

Le indagini dell'autorità continuano per scoprire eventualmente altre responsabilità.

A proposito della notizia che gli arrestati siano operai comunisti già arrestati durante i moti di S. Giacomo perchè colti mentre trasportavano munizioni dalla Camera del lavoro al quartiere in rivolta, il segretario camerale sig. Amos Salvadori ci scrive per farci rilevare che nelle giornate dei moti la Camera del lavoro era chiusa per la devastazione del 5 settembre, in attesa della visita giudiziaria e vigilata da guardie regie, sicchè la notizia stessa non corrisponde alla verità.

La disgrazia del vetraio. Luigi Chenda di 37 anni, vetraio, abitante al n. 9 di via della Sorgente stava ieri mettendo a posto una vetriata di dimensioni piuttosto grandi, quando per lo spezzarsi del vetro, colpito da uno dei frammenti dello stesso all'avambraccio destro, riportò una ferita di taglio della lunghezza di ben sette centimetri. Fasciatosi alla meglio per arrestare la copiosa uscita del sangue, il vetraio si recò all'ospedale dove il dott. Ferra, gli prestò le cure richieste dal caso. Più tardi, il Chenda che non aveva voluto rimanere in cura nel pio luogo, ritornò per esservi accolto.

L'epilogo di una vendetta rusticana

Il fatto lo abbiamo riportato in cronaca del 23 gennaio u. s.

Fra il contadino Francesco Cossetto, di anni 35, abitante a S. Domenico, in quel di Visinada, N. 6, e la contadina Giovanna Gasparini, di 25 anni, dimorante pure in quella località, erano corsi tempo fa dei rapporti amorosi che avevano avuto per conseguenza, pare, che la donna rimanesse incinta.

Quale fatto fosse sopravvenuto a rompere il fidanzamento dei due giovani non è dato di sapere. Il Cossetto troncò bruscamente le proprie relazioni con la ragazza, per non farsi più rivedere in casa sua. Da quel giorno la ragazza, vedendosi prossima a divenire madre, andò ruminando propositi di vendetta.

Nel pomeriggio del 22 gennaio u. s. il Cossetto si trovava nel cortile della propria abitazione, intento ad ungere le ruote di un carro, allorchè gli sembrò di udire dei passi dietro di sè. Stava per volgere la testa, quando una tremenda esplosione lo scaraventò alcuni metri più in là, lasciandolo privo di sensi. Una granata a mano, lanciatagli addosso da mano sconosciuta, gli era esplosa vicinissima, a pochi passi di distanza.

Il contadino, grondante sangue da varie ferite al capo, al viso, al torace, alle mani e alle gambe, fu trasportato al nostro civico ospedale ove fu medicato dal dottor Gioppo che lo fece accogliere nel X riparto.

I carabinieri della stazione di Visinada, in seguito alle indagini, riuscirono a raccogliere le prove che a gettare la bomba contro il Cossetto era stata la Gasparini e la ragazza, qualche giorno dopo, fu arrestata.

Intanto, le condizioni del Cossetto si aggravarono a segno che, ove non si fosse proceduto all'amputazione degli arti, sarebbe sopravvenuta la cancrena. Il Cossetto, all'idea di perdere le gambe, oppose un rifiuto reciso, per cui la sorte che gli era stata prospettata dai medici si presentò al disgraziato in tutta la sua irreparabilità. Allora soltanto il Cossetto disse al medico che, pur di aver salva la vita, si sarebbe lasciato amputare le gambe. Ma non era più tempo, e ieri, dopo una straziante agonia, l'infelice spirava.

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

8° Lunedi Reclame 8°
::: ai GRANDI MAGAZZINI :::
"AL DUOMO"
:: :: TRIESTE :: ::
Abiti fatti per uomo
da L. 175 - 225 - 250 - 295 - 350 - 395 - 450
p.r L. 125 - 175 - 195 - 245 - 295 - 345 - 395
Prezzi minimi! Vendita massima! Visitate le vetrine

MACCHINE per la lavorazione dei Metalli, Legno, Latta
Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai
Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE
Vasti magazzini: Via G. Galatti 8 - Telef. 21-70 PRONTA CONSEGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia degli ing. Castellani e Bevilacqua - MILANO

INCANTO
A VIENNA
Dal 7 all'11 Marzo 1921, la Casa di Vendite all'Asta e di Antichità
Glueckselig & Waerndorfer
mette all'incanto la prima parte del
Lascito Conte Janos Palffy
nel Palazzo Palffy, Vienna I., Wallnerstrasse N. 6
Il lascito comprende: Mobili, bronzi, statue di marmo, oggetti storici di gran valore; fra altro: la famosa scrivania di Napoleone I. di Malmaison, il letto del maresciallo Berthier, sedie provenienti dalle Tuileries, candelabri monumentali, engl. Adams Mobilar, ecc. ecc. — Catalogo illustrato L. 15.
Tutti i ragguagli vengono forniti dalla Actionshaus für Altertümer GLUECKSELIG & WAERNDORFER - VIENNA IV.
Mühlgasse 26-30 — Indirizzo telegrafico: „Salledevente"

NUOVI ARRIVI
Lampadari massicci in stile, Veilleuse, lampade trasportabili armature in tombaco ecc. :: Apparecchi a riscaldamento elettrico in grande assortimento. :: Deposito lampadine, telefoni, sonerie, pile, e materiale elettrico d'ogni specie.
PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO PER IMPIANTI ELETTRICI
Umberto Navarra - Trieste
Via Gioacchino Rossini 28 - TELEF. 16-36

Ferro tondo
Ferro a T, ferro a U, lamiera, acciaio, ferro in stanghe, fili metallici e punte metalliche, in tutte le misure, spedisce prontamente quantitativo, a prezzi vantaggiosi:
M. Brüggemann & C., Dortmund - Indirizzo telegr. Eisenbrüggemann

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME:
Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

ACQUISTI D'OCCASIONE DI MACCHINE NUOVE ED USATE
per la lavorazione
a) del legno, b) del ferro, c) della latta
come pure seghe alternative (vollgatter), trasmissioni ecc. pronte in deposito.
KÜRT & C. TRIESTE, Viale Terza Armata 12

LA POVERTÀ DEL SANGVE E L'ESAVRIMENTO NERVOSO GVARISCONO PERFETTAMENTE MEDIANTE LA CVRA DEL
"PROTON"

ALDO VAN DEN BORRE
TREVISO
SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

MORFINISMO
guarigione completa, indolora in 60 giorni
VILLA BARUZZIANA BOLOGNA
Direzione Medica: Dottor VINCENZO NERI

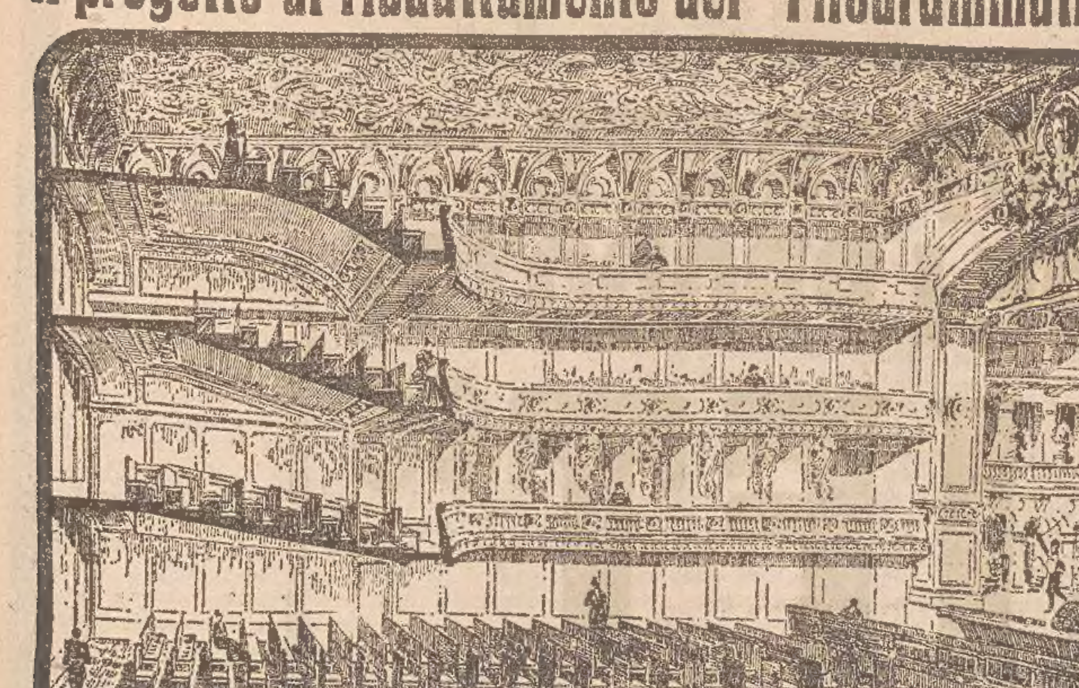
VLAHOV
ELISIR STOMACALE CORROBORANTE
R. VLAHOV - ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 19.79

UNA FRODE CHE SI RIPETE
Troppo spesso si lamenta che i liquori serviti in bicchierini non rispondono ai requisiti della marca originale
Trattasi di frode vera e propria ma è difficile ad essere rilevata inquantochè abitualmente le imitazioni sono contenute in bottiglie originali.
Il Liquore Strega della Ditta G. Alberti di Benevento è più di ogni altro preso di mira perchè più domandato e conosciuto: si raccomanda quindi di protestare vivamente quando si riscontra l'inganno

Terraglie da cucina
ottima qualità a prezzo favorevolissimo vende „Thaya" Keramische Werke Znain (Cecoslovacchia). — Richieste „Thaya" al Piccolo.

TEATRI E CONCERTI

Il progetto di riadattamento del "Filodrammatico,,



Il pubblico triestino ha avuto sempre per il vecchio e glorioso teatro Filodrammatico, uno speciale affetto. Si ricorda infatti la commovente serata di chiusura del vecchio teatro triestino della commedia, avvenuta nel 1907, quando le autorità austriache — accampando il motivo che il locale era mal premunito contro gli incendi — ne impose la chiusura. Fu appunto in seguito all'incendio della pellicola «La presa di Roma» — fatta proiettare dall'impresario Ullmann negli ultimi anni — che la Luogotenenza trovò pretesto per ordinare la chiusura del teatro, quantunque l'incidente avesse dimostrato che le 1300 persone intervenute allo spettacolo, uscirono tutte in salvo, senza alcun danno.

Dal 1907 fino all'anteguerra vennero rinnovate domande perchè il simpatico vecchio ritrovo potesse venir riaperto. Tutte le pratiche ebbero un responso negativo, perchè la Luogotenenza fu inesorabile e mantenne il veto.

Anche dopo la redenzione l'idea di dare al pubblico triestino un vero teatro di prosa che continuasse le tradizioni del vecchio teatro di via degli Artisti, non venne mai meno. Da competenti tecnici dell'edilizia vennero formulati dei progetti, i quali per varie ragioni non furono condotti a compimento. Ora però, venuti a conoscenza che due egregi costruttori edili della città elaborarono e consegnarono alle autorità competenti un vasto progetto per il riadattamento del Filodrammatico, abbiamo voluto prendere delle informazioni in proposito.

E il costruttore edile sig. Ulderico Ravalico, uno degli esecutori del progetto, ci ha cortesemente fornito alcuni particolari sui piani tracciati, per riadattare il vecchio Filodrammatico.

Il progetto venne presentato alle autorità per la necessaria approvazione già nell'ottobre dello scorso anno. Dopo i debiti esami i progetti vennero approvati dall'Ufficio tecnico comunale e nei riguardi della sicurezza sul fuoco dal Comando dei vigili. Per che il progetto possa venir messo in esecuzione manca ancora l'approvazione del Dipartimento tecnico del Commissariato Generale Civile.

Ecco la descrizione tecnica del progetto per il riadattamento del teatro:

Al teatro si accederebbe da una vasta sala d'aspetto, contenente oltre 600 persone. Nella sala d'aspetto verrebbero posti i bigonci ed i locali annessi per il ritiro ed il controllo dei biglietti. Da un grande scalone si entrerebbe subito in una spaziosa antisala dove si costruirebbe un buffet capace di contenere oltre 500 persone tutte a sedere.

Dall'antisala si entrerebbe nella platea. Nel progettare il riadattamento del teatro i progettanti hanno tenuto conto (per quanto possibile) di ridare la struttura primitiva, conservando le tre gallerie. Solamente la linea di queste si interromperebbe nella sua parte centrale, e ciò per sfruttare questa miglior posizione agli occhi degli spettatori.

Le tre gallerie verrebbero costruite in cemento armato, la prima con un ordine di palchi e gradinate. La seconda con gradinate e posti distinti lungo i parapetti. La terza galleria (loggione) avrebbe la stessa costruzione delle altre due.

I posti a sedere compresi quelli della platea sarebbero di 1200, oltre a circa 600 posti in piedi.

Per quanto riguarda lo sfollamento del teatro si intenderebbe provvedere così: per la platea e prima galleria verrebbero costruiti tre grandi scaloni in cemento armato che condurrebbero alle uscite di via degli Artisti; per la seconda galleria e loggione le uscite sarebbero sulla via Piccola Fornace. Il palcoscenico verrebbe provveduto di tutti quei mezzi moderni che servono a scongiurare qualsiasi pericolo d'incendio, scale speciali per il servizio dei vigili, sipario di ferro costrutto tutto in un pezzo, gran copia di idranti. Il teatro e locali annessi avrebbero il riscaldamento a termosifone.

A quanto ci disse il costruttore Ravalico, se il Dipartimento tecnico del Comm. Gen. Civ. dà l'approvazione al progetto, i lavori potrebbero iniziarsi subito e già per il novembre del corrente anno il teatro potrebbe essere inaugurato.

Il riordinamento importerebbe un costo di circa tre milioni e vi dovrebbero essere impiegati 300 operai tutti presi dalle nostre maestranze.

"Don Cecè Sferlazza,,

commedia in 3 atti, di A. Barbiera al Politeama Rossetti

Don Vincenzo Sferlazza detto Cecè, assessore comunale e commissario dell'annona, ambizioso e maldicente, un po' impostore e socialista idealista, è lo spasso di tutto il paese. Il farmacista e il sindaco, l'avvocato e il dottore inventano trappole per ridere alle spalle di don Cecè al quale un giorno accadono due cose che mettono in sommovimento i suoi cinquantadue anni. Un telegramma dal Ministero dell'Interno gli annunzia la proposta alla croce di cavaliere e una giovane attrice che recita nel teatrino del paese, ed è corteggiata da un marchesino, dal barone, dal notaio, lo turba nel profondo. Don Cecè deve risolvere un caso di coscienza abbastanza complicato. La fede socialista gli vieta di accettare la croce governativa? Ma don Cecè è socialista «nell'interno» e «di fuori» vuole avere le sue soddisfazioni: perciò accetta la proposta. E la donna? Don Cecè s'invaghisce di Fanny, e tanto la corteggia e tanto s'insinua, che il marchesino, ritenendosi l'amante ufficiale dell'attrice, manda i padrini a don Cecè. Altro caso di coscienza. Don Cecè monologa e pesa il pro' e contro. Come socialista egli è antiduellista, perciò teoricamente non accetta la sfida. Ma se rifiuta il duello deve respingere anche la croce di cavaliere. Se accetta la croce di cavaliere deve battersi, rischiare la vita per la donna che ama e abiurare alla idealità socialista! Don Cecè accetta di battersi mettendo in pace la sua ambizione di cavaliere. La vanità e l'amore, ma più la vanità, lo seducono. Egli impreca alla barbarie del duello, ma si appresta a misurarsi con l'avversario. Don Cecè intanto racconta a Fanny il sacrificio a cui egli va incontro per lei, per amore. La donna si finge innamorata, vuol stornare il duello. Don Cecè ingalluzzisce. I padrini delle due parti intervengono e sono disposti all'accordo qualora Don Cecè offensore ripari scrivendo le sue scuse al marchese. Don Cecè sente il sangue che gli salta in testa. Egli è l'offeso, e mai domanderà scusa. L'offesa ch'egli ha patito colpisce anche Fanny, perciò s'egli accetta di battersi è anche per difendere la donna che ama. Fanny, dopo tale atto si ritiene fidanzata di don Cecè il quale matto di gioia si mette a menare il randello e a brindare alle gioie della famiglia. Egli vede la casa, il giardino, i bambini, le galline, e poi vede che la sua donna, Fanny, col marchesino, il barone, il notaio, il dottore, il sindaco si sono chiusi in una stanza a mangiare e bere e lui don Cecè, fuori, solo come un cane, schernito! Don Cecè apre gli occhi cisposi. Egli risponderà alle burle, burlandosi di tutti: sarà una beffa a sangue. Egli la prepara imbandierando la pergolata del municipio, ed a un certo momento, quando il barone, il dottore e gli altri vagheggini sono in casa di Fanny, a farle i salamelecchi, don Cecè li fa sorprendere dalle mogli gelose e furibonde. E allora son botte da orbi: chi ha pesto il naso, chi è svenuto, chi ha slogata la gamba. Il farmacista deve medicare a più non posso e don Cecè balla e ride ride che si deve tenere la pancia. E se la tiene anche il pubblico che iersera ha fatto calde ovazioni ad Angelo Musco interprete finissimo di questa commedia ch'è una vivace e analitica pittura d'ambiente provinciale. Antonio Barbiera ha composto un primo atto assai colorito e gustoso, mentre il secondo e il terzo decadono, e si svolgono convenzionali. Ma la figura di don Cecè è singolare: è vacuo e vanesio, leggermente truffaldino, egoista e sentimentale, con un fondo torbido venato di amarezza. Tutto questo carattere composito è stato reso dal Musco con vivezza di tocchi, che destarono la meraviglia del pubblico, e dopo ogni atto applausi al capocomico e ai suoi attori, fra cui si disimpegnarono bene la gentile Balistrieri, il Campana e il Libarsi.

Oggi, alle 15.30, replica della commedia di Nino Martoglio «San Giovanni decollato» e alle 20.30 «La Rondinella», di A. Agnetta, commedia nuova per Trieste. *v. t.*

Verdi. Pubblico foltissimo, iersera, all'ultima dei «Quattro rusteghi», che procurarono il solito calorosissimo successo a tutti i valenti esecutori e al m.o Panizza. Le signore Fabbri, Labia, Menotti e Solari furono presentati di superbi mazzi di fiori.

Questa sera, seconda del «Fanfulla» e nel pomeriggio, alle 15.30, ultima «mattinée» dei «Quattro rusteghi».

Teatro Fenice. Anche oggi si proietta la interessante pellicola di avventure «Il vascello dell'odio», e si ripete l'ottimo programma di varietà comprendente le canzoni di Sola Sernys, le danze moderne della coppia Savony, e i giochi di prestidigitazione dell'Eperny.

Teatro Eden. Continuano le proiezioni della pellicola d'avventure «Nigrus», cui segue il programma di varietà con i duettisti Les Monti, la cantante Mary Visa e i ciclisti The Ninos.

Audizioni beethoveniane. Ricordiamo che oggi alle ore 17.30 nella sala del Circolo Artistico in via Coroneo 15 ha luogo l'ultima audizione di sonate beethoveniane, esecutori Augusto Jancovich e Eusebio Curellich con l'attraente programma già pubblicato.

Riuscirà graditissimo agli amatori della musica la notizia che il nostro «Quartetto triestino», composto dai prof. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, s'appresta a dare cominciando da domenica prossima un grande ciclo di otto concerti di quartetto beethoveniani. Maggiori dettagli e i programmi saranno resi noti nei prossimi giorni.

CINEMA E VARIETÀ

«Il vascello dell'odio» al Teatro Fenice. Oggi dalle 3 in poi continuano le proiezioni dell'interessante film d'avventure: «Il vascello dell'odio» con Diana Carillo. Nella varietà la stella italo-francese Lola Sernys che ha avuto al suo esordio un grande successo e l'applaudito prestigiatore Eperny che è davvero un principe della magia. Completano il programma le danze moderne dei ballerini Savony.

«Le avventure di Nigrus» al Teatro Eden. In questa film agiscono tutti i principali attori che con Giovanni Raicevich hanno interpretato «Il re della forza».

Nella varietà Mary Visa, ottima cantante: The Ninos, ciclisti molto applauditi; Les Monti riportano ogni sera successo nei loro duetti. Ammirati per le loro toilette.

Francesca Bertini al Modernissimo in «Malia». Oggi dalle 3 alle 10 proseguono le rappresentazioni di questo magnifico dramma d'odio e d'amore. Quanto prima «Madame Du Barry», protagonista Pola Negri. Il pubblico avrà campo di assistere ad uno spettacolo grandioso, superiore ad ogni aspettativa.

«La principessa delle ostriche» per l'ultimo giorno al Gran Cinema Savoia. Ultimo giorno perchè la meravigliosa film che già tanto fu ammirata, domani deve trovarsi a Venezia, dove è attesa. Chi vuol divertire la famiglia perciò non manchi oggi al Savoia, dove, accompagnata da una scelta musica, si rappresenta come in una veste nuova.

La prima rappresentazione incomincia alle 15 precise.

Domani il celebre attore Alberto Capozzi primeggerà nel grandioso romanzo «Sui gradini del trono» che il comico Polidor chiuderà poi con le sue allegre «Birichinate».

In aspettativa il colossale dramma siciliano «Dopo il peccato!» con protagonista il comm. Giovanni Grasso, una film che non ha eguali nella cinematografia!

Il quattordicenne interprete che prese parte nei «Figli di nessuno», oggi al Salone Edison sarà il protagonista principale nel grande dramma «Stirpe» di Alfredo Testoni. Il numeroso pubblico che assisterà alle rappresentazioni di questo capolavoro, applaudirà certamente il giovanissimo artista dell'arte muta, per la sua grande abilità in così tenera età.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 16.

Maria Jacobini e Tullio Carminati oggi al Novo Cine, in una splendida film: «La via più lunga». Domani ultimo giorno.

Prossimamente: «Carnevalesca».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera: Ore 15.30: «I quattro rusteghi». Ore 20.30 (37.a rappr. turno A): «Fanfulla» in 3 atti.

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 15.30: «S. Giovanni decollato»; ore 20.30: «Rondinella», 3 atti di F. Agnetta.

Teatro Fenice. «Il vascello dell'odio» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Nigrus», dramma d'avventure, e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 11. «Fiamma e ceneri» con Diana Karenne.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Malia» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. «Stirpe», dramma di A. Testoni.

Novo Cine. «La via più lunga» con Maria Jacobini.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 4 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti, a lire 1.90 il kg.
Riso: 2 etti e mezzo, a lire 2.20 il kg.
Zucchero: 1 etto e mezzo, a lire 6.65 il kg. (lire 1 la razione).
Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.
Olio: a piacere, a lire 8 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 13 al 19 febbraio 1921, verrà forato pure il N. 4 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città, per la settimana dal 14 al 20 febbraio:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi (Czeco-Slovacchia), a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi (altre provenienze), a lire 2.20 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate, a cent. 90 il kg.; radicchio 1.o taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rape dolci, a lire 0.60 il kg.; rucola a lire 2 il kg.; salatina, a lire 3.20 il kg.; sedani, a lire 1.80 il kg.; spinaci, da lire 2.20 a lire 2.40 il kg.; uova fresche a cent. 65 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gino Caccìador, da Antonietta e Bruno Rupnik lire 10 e dalla signora Mercede Mauro e figli lire 10 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza di un tristo anniversario da Mario e Maria Strudthoff lire 50 pro Lega nazionale.

Per onorare la memoria della signora Clementina Fiorin, consorte del segretario del Conservatorio Tartini, dai docenti dell'Istituto stesso lire 60 pro fondo vedove e orfani dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria della loro zia signorina Rosina Valensitz da Carlo e Carmela Rusca lire 20 pro Società S. Vincenzo de Paola, (sezione maschile), della parrocchia della B. V. del Soccorso.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Edoardo Benussi dal nipotino Giorgetto Benussi lire 20; da Angelica Niederkorn lire 20 pro fondo prof. Benussi studenti poveri della Scuola industriale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cencich da Emilio e Olga Eisenschiml lire 20 pro Guardia Medica; da Demetrio Gangadi lire 10 pro erigendo Sanatorio dei tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Fany Monti nel XII anniversario di sua morte, dalle nipoti Cornelia e Zaira lire 10 pro fondo scolari poveri della Scuola di Cittanuova.

In occasione della festa dell'annessione di Cormons alla madre Patria i signori Giovanni, Ottavio Asperti e Attilio Saldarini lire 100 pro Ospitale casa di ricovero di Cormons.

TRIBUNALI

Attenti ai merciaiuoli ambulanti!

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Raffaele Iovino, da Torre Annunziata, è un venditore di mercierie ambulante, il quale capitò un giorno ad offrire la sua merce nell'abitazione del sig. Guglielmo Conforti. Dopo i brevi istanti in cui il merciaiuolo si era soffermato nel corridoio dell'abitazione, il Conforti si accorse che dalla saccoccia interna di una sua giacca, appesa ad un attaccapanni, nel corridoio stesso, era sparito il portafogli contenente lire 627 e 203 corone. Denunziato il caso, il Iovino fu arrestato e negò recisamente di esere l'autore del furto.

Al dibattimento, ieri, si decise a confessare e il danneggiato, inteso quale teste dichiara di perdonargli anche perchè il colpevole lo ha indennizzato. Accogliendo le mitiganti fatte valere dal difensore dott. Robba la corte condanna il Iovino a tre mesi di carcere soltanto.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il dott. Culot; giudici i cons. dott. Seguan, Dominco e Zaccaria.

Ladruncoli

Carlo Iurincich e Mario Possega, sono due giovani piranesi i quali da parecchio tempo si dedicavano al furto di piccolo bestiame domestico. Questa volta rubarono a Pirano ad Augusta Glessich, un tacchino, a Domenica Petronio sei galline, e a Michele Iurincich degli ordigni da pesca. Confessi, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dal difensore dottor Lucchini, vengono condannati: il Iurincich a dieci settimane e il Possega a sei settimane di carcere.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 12 febbraio 1921

MILANO	8	67	62	34	25
BARI	45	27	72	19	48
FIRENZE	33	71	30	3	77
NAPOLI	10	15	77	68	36
PALERMO	38	25	47	8	24
ROMA	50	65	85	27	8
TORINO	19	3	79	57	43
VENEZIA	21	6	74	10	67

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'arte del tintore in Italia

L'eminenza di uno stabilimento triestino

L'arte del tintore delicatissima altrettanto che antica, fiorita particolarmente in Francia fra tutte le altre nazioni d'Europa e della quale l'industria francese era gelosissima ed orgogliosa, quest'arte sta per assurgere in Italia alla stessa altezza di quella francese. E fra i professionisti d'Italia: Nannucci, Volpi di Firenze, Venuti di Padova e Vittorio Carniel di Trieste sono quelli che da allievi della scuola francese seppero, in grazia di un lavoro ingegnoso quanto tenace, elevarsi a maestri.

Vittorio Carniel dopo un tirocinio di quattro anni in Francia nei migliori stabilimenti di tintoria — rilevati quelli di L. Anglois di Lione e di L. Vinois di Parigi — fece ritorno nell'anno 1882 nella sua Trieste, professionista tintore abilitato. Fu il primo ad introdurre la pulitura a secco dei vestiti, prima di allora completamente sconosciuta nella nostra regione e su questa strada del perfezionamento continuò indefessamente provvedendo il suo Stabilimento a vapore di tintoria, lavatura e pulitura a secco — Vittorio Carniel — Trieste, via Genova n. 21; di impianti tecnici perfettissimi forniti dalle case del genere più accreditate del mondo e precisamente: il sistema brevettato «Barbe» di Lione per la pulitura e disinfezione di vestiti, panni, velluti ecc. ecc. è quello americano «Hoffman» per il lavoro di stiratura di vestiti da uomo e tailleurs.

E questo macchinario perfezionatissimo — l'unico a Trieste e in tutta la Venezia Giulia — è affidato alla mano sicura di una schiera di operai abilissimi e devoti al loro eminente maestro. Sulla potenzialità dell'impianto basterà dire che il riparto pulitura arrivò a fornire in un'annata 30 mila capi elaborati e la tintoria 18.000 capi.

Quello di Vittorio Carniel è lo stabilimento più perfetto, più sicuro, più conveniente di Trieste e di tutta la Venezia Giulia e le famiglie più cospicue come pure le più forti imprese industriali e commerciali ne formano la clientela.

SI EVITANO
SI CURANO
SI GUARISCONO
LE MALATTIE
DELLE
VIE RESPIRATORIE
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma il successo non è assicurato che colle
VERE
PASTIGLIE VALDA
ESIGERLE
in tutte le Farmacie
IN SCATOLE
e mai altrimenti

IN
TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

BITTER BONOMELLI
IL MIGLIORE — MILANO
CONCESSIONARIO:
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
Concessionari-Milano
FILIALI IN TUTTA ITALIA

CALZATURE VERE AMERICANE
Prezzi notevolmente ribassati
CALZATURE RECLAME
Uomo Pol. Vit. nero Cromo L. 58
Donna Scoz. nero Cromo » 55
VIA MAZZINI N. 30 (già via Nuova)

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA
DAL 6 AL 12 MARZO 1921
Antico centro di convegno internazionale il più importante del mondo per esposizione e compra-vendita di qualsiasi articolo
CON ANNESSA
FIERA TECNICA ED EDILIZIA
per MACCHINE - APPARECCHI - MATERIALI ed ATTREZZI
d'ogni genere e per tutte le industrie
Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per l'Italia
Sig. TH. MOHWINCKEL - Via Fatebenefratelli N. 7 - MILANO
Posti per esporre già esauriti per questa Fiera

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi Celeri di Lusso per
NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il
NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova
per il Nord America
15 Febbraio - vap. America (N. G. I.) per Napoli e Filadelfia.
25 Febbraio - vap. Duca degli Abruzzi (N. G. I.) per Napoli e New York.
per il Sud America
17 Febbraio 1921 - vap. Re Vittorio (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
3 Marzo - vap. P.ssa Mafalda (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.
Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiani e svizzeri

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
E
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.i
TRIESTE - VIA MEDIA 38

MACCHINE per LEGNO
TEICKERT & SOHN
LIEGNITZ
Deposito assortito a prezzi convenienti pronto nel Magazzino del rappresentante esclusivo per l'Italia.
LUIGI BELLOCCHIO
MILANO - Via Carducci 21.

DATTILOGRAFA
con perfetta conoscenza italiano, tedesco e possibilmente croato cercasi prontamente per primaria industria in Dalmazia. Gentili offerte sub „Industria" al Piccolo

STAB.t F.lli CATTAROZZI VERONA
VERMOUTH BIANCO CATTAROZZI

SPUGNE
Pesca — Lavorazione — Esportazione
DEPOSITO:
Pelli scamosciate — Ossa di seppie
BENEDETTO BRIGNONE & FIGLI - VENEZIA

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni.
Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso
l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

Cuoi e Pellami
Conceria L. BARBIERI
UDINE - VIA CAVOUR 11
SPECIALITA'
Cuoiami per selleria

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI
Roob Coccolà
R. VLAHOV - ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 19.79

ROBBA" CANELLI
GRAN SPUMANTE
IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE
Casa fondata nel 1873

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Causa prossimo trasloco
vendonsi a prezzi di assoluta convenienza lastre per finestra, bottiglie, bicchieri, vetri da lume, lampade muro con e senza specchio, ecc., ecc.
DEBIASIO & DOMENIS
Via S. Francesco N. 9

MARINA E NAVIGAZIONE

I superstiti di un piroscafo incendiato

NAPOLI, 12, matt.

Stamani è giunto nel nostro porto il piroscafo *Dante Alighieri* recante a bordo oltre il proprio carico di passeggeri, 40 marinai greci appartenenti al piroscafo greco *Jocadti*, incendiatosi a 35 miglia dal Capo Gatta.

Il varo del "Conte Rosso,,

Il piroscafo «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo, di cui si dovette a suo tempo sospendere il varo a causa della bassa marea, fu varato felicemente ieri a Glasgow. Le sue caratteristiche principali sono: lunghezza m. 174, larghezza m. 22, altezza m. 12,20, 16,500 cavalli, velocità 20 miglia.

Il varo del nuovo piroscafo "Dandolo,,

Ieri l'altro è stato felicemente varato nei cantieri di Wallsend della Tyne, il piroscafo «Dandolo» della Società Veneziana di Navigazione a vapore.

Il «Dandolo» è un «cargo-boat» di 8400 tonnellate di portata.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:
Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timonieri Lloyd:** 283, 284; **Timonieri in gen.:** 318*, 320, 322; **Giovanotti in I.a:** 111 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 383, 384; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 182 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 126* al 139; **Fuochisti in generale:** 76*, 81*, 82*, 84; **Carbonai:** 787 in poi; **I.i cuochi:** dal 26* al 41*, 1* al 5*; **II.i cuochi:** 9* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 163* al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e 4*, 5*, 7*; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere, 1 mozzo coperta, 6 fuochisti e 1 carbonaio.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:
Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri fu imbarcato un maestro di casa.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:
Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare invita tutti i marittimi disoccupati a formare le «Commissioni di controllo», le quali devono essere composte di: 1 nocchiere o guardiano o carpentiere; 2 marinai, 2 giovanotti ed 1 mozzo, per il personale di coperta; 1 cap. macchina o 1 operaio meccanico, 2 fuochisti, 2 carbonai per il personale di macchina; 1 macellaio, 1 cambusiere od 1 pistore, 2 camerieri, 1 allievo camera per il personale di servizio. Le liste dei componenti le commissioni verranno pubblicate sui giornali ed esposte per 3 giorni negli albi dell'Ufficio di collocamento, dopo di che, se non vi saranno obiezioni, si riterranno approvate entrando subito in funzione a collaborare con l'Ufficio suddetto e con l'organizzazione.

Sussidi per marittimi disoccupati

Si avvertono tutti i marittimi sbarcati dai piroscafi per ordine dell'Ufficio di collocamento (turno di rotazione) che, dopo 30 giorni da quello dello sbarco, spetta a loro il sussidio giornaliero. *Per informazioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio sussidi* che si trova presso la Capitaneria di porto (ingresso dalla via Vincenzo Bellini).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Mercedes de Larinaga», da Galveston, con 5800 tonn. di grano; «Atlanta» da Galveston, con 4419 tonn. di grano; «Helena» da Amsterdam, con 330 tonn. di merce varia; «Zapor» da Arsa, con 400 tonn. di carbone; «Carpano» da Arsa con 220 tonn. di carbone; «Wurmbrand» da Venezia; «Gròf Tisza Istvan», da Nuova Orleans, con 2000 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Lederer Sandor» per Fiume; «Clis» per Metcovich; «Vaton» per Huelva; «Ravenna» per Ravenna; vel. «Gabr. D'Alì» per Hampton Roads.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Peloponisos» car.; Hang. 1: «Mercedes de Larinaga» scar.; Molo IV: «Mathias Kiraly» car.; Molo IV: «Grof Tisza Istvan» scar.; Hangar 1 a: «Emilia»; Hangar 3: «Saturno» scar.; Molo III (Lloyd) D: «Vienna» car.; Hangar 9: «Columbia» scar.; «Hangar 12 a: «Szt. Laszlo» scar.; Hangar 12 b: «Galicia»; Hangar 1: «Gablonz»; Hangar 17: «Thurso» scar.; Hangar 21: «Dardania», «B. Beck» scar.; Hangar 22: «Salvo» scar.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 23: «Pannonia» car.; Hangar 24: «Cabo Prior» car.; Hangar 25: «British Coast» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «S. Rocco» scar.; Hang. 58: «Helena» scar.; Hangar 69: «Ellenia» scar.; Hangar 71: «Normand» scar.; Riva V: «Atlantico»; Riva V: «Laconia»; Molo V: «Mrav» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide».

Movimento settimanale dei piroscafi

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» partito il 30 genn. da New York per Patrasso; «Belvedere» partito il 10 corr. da Napoli per Patrasso; «Martha Washington» viaggiante in America; «Pres. Wilson» in partenza il 12 corr. da New York per Trieste; «San Giusto» arrivato il 10 corr. a New York; «Sofia» arrivato il 3 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America: P.fi: «Columbia» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Francesca» partito l'11 corr. da Napoli per Orano.

Servizio merci Nord America: «Federica» arrivato il 5 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 6 corr. da Orano per Filadelfia; «Giulia» in partenza il 12 corr. da New Orleans per Venezia; «Maria» passato il 2 corr. Gibilterra per Baltimore; «Marianne» partito il 5 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Africana» arrivato il 9 dicembre a Lussinpiccolo; «Alessandro A.» partito il 18 genn. da Algeri per New Orleans; «Auguszta F.» arrivato l'8 corr. a Livorno; «Burma» partito il 6 corr. da Norfolk per Venezia; «Corsinia» arrivato il 3 corr. a New York; «Fiume» d'imminente arrivo a Galveston; «Grof Tisza Istvan» in partenza il 12 corr. da Venezia per Trieste; «Iris» arrivato il 22 genn. a Trieste; «Kossuth F.» arrivato il 29 genn. in Algesiras; «Kuhen Hedervary» partito il 29 genn. da Savannah per Barcellona; «Magyarorszag» arrivato il 4 corr. a Catania; «Sztereny» in partenza da Barcellona per Venezia.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» partito l'11 corr. da Napoli per Orano.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Sofia» circa il 14 corr.; «San Giusto» circa il 15 corr.; «Maria» circa fine corr.; «Columbia» circa 16 marzo; «Argentina» circa 19 marzo; «Pres. Wilson» circa 20 marzo; da Savannah: «Georgia» circa fine corr.; «Kossuth F.» circa metà marzo; da New Orleans: «Corsinia» circa II.a metà corr.; «Magyarorszag» circa II.a metà marzo; da Galveston: «Fiume» circa metà corr.; «Georgia» circa metà marzo; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos o Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 16 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Londra; «Stella», arrivato il 5 corr. a Taranto prossimo porto Barry-Roads; «Sirena», passò il 7 corr. Gibilterra diretto per Palermo; «Laguna», passò il 26 genn. Gibilterra diretto per Montevideo; «Brenta», partito il 7 corr. da Portland-Main per Gibilterra; «Marina», arrivato il 27 genn. a Adelaide; «Cherca», arrivato il 6 corr. a Galveston; «Salina», passò il 27 genn. Perim diretto per l'Australia; «Monte Grappa», partito il 6 corr. da Trieste per l'Australia; «Timavo», partito il 7 corr. da Melbourne per Suez.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», a Trieste; «Clumecky», a Trieste; «Baltico», passò il 10 corr. Capo d'Armi diretto a Venezia; «Caterina Gerolimich», partito il 6 corr. da Orano per St. John; «Generale Petitti», partito il 1.o corr. da St. John per Gibilterra ordini; «Clara Camus», passò il 9 corr. Colombo per Palermo.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Ellenia», a Trieste; «Gerania», passò il 9 corr. Gibilterra diretto per Londra; «Laconia», a Trieste; «Numidia», arrivato il 6 corr. a Civitavecchia; «Dardania», carica a Trieste per Londra; «Filippo Artelli», a Pola; «Sarajevo», arrivato l'11 corr. a Palermo; «Anna Goich», scarica a Spalato; «Arcadia», arrivato ieri a Palermo; «Elektra», arrivato ieri a Spalato; «Tebe», atteso oggi a Trieste; «Thalia», partito ieri da Genova per Napoli; «Bellanra», partito il 10 corr. da Alicante per Algeri.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», partito il 29 genn. da Baltimore per Gibilterra ordini; «Zora», partito l'8 corr. da Gibilterra per Brindisi; «Radium», partito il primo corr. da Filadelfia per Gibilterra; «Maria Teresa», arrivato il 3 corr. a Napoli; «Kostrena», partito il 9 corr. da Rotterdam per Barletta; «Sud», arrivato l'11 corr. a Tunisi; «Vladimir», partito l'11 corr. da Gravosa per Sucuraz; «Diamant», arrivato il 2 corr. in Alessandria; «Majdan», in linea Sebenico-Ancona; «Clis» e «Maria» in linea quindicinale per la Dalmazia.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Epidauro», a Genova; «Orjen», partito da Portoferraio per Rotterdam; «Iskra» arrivato il 29 genn. in Ancona; «Istina», partito il 29 genn. da Portland-Main per Gibilterra; «Izvor» in ripar. a Venezia; «Poldenis» («Izrada»), in Inghilterra; «Gerolamo Ullov» («Dan») a Venezia.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», passò Gibilterra diretto per l'Adriatico; «Immacolata», arrivato in Anversa.

Notiziario Mercantile

Norme per gli scali di Trieste

Sono uscite le nuove «Norme e schiarimenti per gli scali di Trieste» in vigore dal 1.o febbraio 1921. La pubblicazione si vende presso la Cassa della Stazione centrale di Trieste al prezzo di L. 2.50 la copia.

Lettere assicurate da e per la Germania

Con effetto immediato è riattivato lo scambio di lettere assicurate (escluse le scatolette) fra gli Uffici postali delle Nuove Provincie e la Germania.

Il limite del valore è quello normale, stabilito dagli accordi internazionali per gli Uffici del Trentino, della Venezia Giulia e per gli Uffici italiani della Dalmazia (Zara, Sebenico e Curzola) e quello di Lire mille (Corone 1000) per gli Uffici della Dalmazia occupata.

BORSE e CAMBI
del 12 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	293
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	492
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	236
Tramway	212	Cem. Dalmatia	340
Adria	650	Cem. Isonzo	133
Cossovich	323	Cem. Spalato	395
Cosulich	447	Kerka	508
«Dalmatia»	344	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2080	Pastificio	239
Istria-Trieste	205	Pilatura riso	230
Libera Triestina	603	Raff. oli min.	—
Lussino	2000	Consolidato 5%	75.—
Lloyd Triestino	1780		

Su Francia —.—; su Londra 106.50; su New York 27; su Berlino 46.70; su Vienna 4; su Zagabria 18.65.

Nei titoli ricercate le «Libera» e le «Lloyd».

Nei cambi, in sensibile rialzo Berlino; Londra alquanto debole.

Cambi in Italia

MILANO 12: su Francia 198.40; su Svizzera 448; su Inghilterra 106.50; su New York 27.40; su Berlino 46.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Beone. Prenda 20 tuorli d'uovo e li mescoli molto bene in mortaio con 1 chilogramma di zucchero. Vi aggiunga quindi a poco a poco, sempre mescolando, la seguente miscela di cognac: cognac finissimo 1250, alcool a 90 gradi 100, tintura di vaniglia (1-5) 1.50, tintura di curcuma (1.5) 15, tintura di cocciniglia (1.5) 0.50, acido citrico 5 gr. — *Lettrice entusiasta.* Un romanziere (specie poi se del valore di Federico Cordillet) può permettersi il lusso di dare alla protagonista (specie poi se ornata della qualità di Rubinia) il nome di una famiglia dell'aristocrazia romana. — *Italico.* Un biglietto di terza classe per Milano costa circa 60 lire, uno per per Firenze una lira di più. Tila domenica c'è una sopratassa di lire 12.50. — *N. N.* Denunci il fatto al Commissariato Civile in via XXX Ottobre. Nello stesso ufficio del Commissariato chieda provvedimenti per il caso Suo. — *Fascista e Zaibus.* Qui non c'è una società filatelica. Indirizzi di giornali filatelici: il Bollettino trimestrale della Società cartofilatelica C. I. U. di Firenze in via Gioberti 22 e quello della Associazione scientifico filatelica presso la Casa ed. Romagnoli in via S. Lorenzo 21-6. — *Curiosa.* Il velluto se è molto insudiciato di sostanza grassa, lo si sfrega fortemente con un pannolino spalmato di burro o meglio di ammoniaca liquida e si lava poi con essenza di trementina o di limone. — *Fascista.* Ella prima deve acquistare la cittadinanza italiana e poi presentare domanda alla Direzione di finanza di Trento per tramite del Commissariato Civile di Riva.

Stella d'oro. Il Trattato di Rapallo è stato firmato il 12 novembre 1920. L'uva ursina è un diuretico. La si prende in decotto facendo bollire 100 p. della foglia in 1000 di acqua sino alla rimanenza di 500 gr. — *V. S. Udine.* Finora non si può stabilire quando verrà emanato un decreto per il cambio tardivo delle corone. — *Ignorante Umago.* Tutti i piroscafi del Lloyd non sono ancora assegnati all'Italia perchè sono pendenti le trattative diplomatiche. Per la non avvenuta definitiva assegnazione le società jugoslave non fanno battere la loro bandiera dai piroscafi sociali. Man mano che i piroscafi arrivano nel porto di origine, dopo lo sbarco delle merci, ripartono per la Jugoslavia. In questi giorni è partito da Trieste dopo aver inalzato il tricolore jugoslavo il piroscafo «Bosanka» della Ragusea. I piroscafi del Lloyd non portano ancora i nomi italiani per difficoltà tecniche. — *Amante dello sport.* Il campionato di foot-ball della Venezia Giulia verrà, naturalmente disputato anche a Trieste. Il Comitato regionale giuliano non ha ancora scelto definitivamente il campo per i gironi di selezione fra le squadre locali e per lo svolgimento della gara finale. — *Abbonato Aidussina.* E' impossibile. Si adatti a vendere la merce per uso tecnico (macchine, lubrificanti).

Domus. L'inquilino non ha il diritto di subaffittare senza il consenso del padrone di casa. Siccome non può nello stesso tempo occupare due appartamenti, deve scegliere tra il villino di sua proprietà e l'appartamento in città. Faccia un contratto nel senso da Lei indicato e nel caso che l'inquilino sloggiasse, lo comunichi al l'inquilino stesso e.... sorvegli che non si facciano degli abusi in barba alla legge. — *Ervina Fiume.* Contro l'arrossarsi della mano e dei piedi faccia frizioni di alcool. — *Costante lettrice.* Il piroscafo «S. Salvador» è arrivato il 12 gennaio a Barcellona dove si trova presentemente. Appartiene agli armatori «Mendiguren e Zabalia» ed è inscritto nel porto di Bilbao. — *Madre Patria.* Rivolgersi al Commissariato Civile in via XXX Ottobre. — *Igea.* Matilde Serao è vedova di Edoardo Scarfoglio. Dirige il «Giorno» a Napoli. — *Maestra.* Si faccia visitare la bocca dal medico dentista. Può dipendere anche da cattiva digestione ed allora curi lo stomaco. I profumi non fanno che coprire gli odori cattivi, ma non guariscono. Si sciacqui la bocca con alcune goccie nell'acqua di una soluzione alcoolica di salolo al 5 per cento. — *Lilly tuo.* Il piroscafo «Thomas» si trova a San Francisco di California in riparazione. — *Affittuale.* L'aumento del 10 per cento è sulla pigione pura e naturalmente, tassa saldo relativa. Quanto all'illuminazione e pulizia delle scale l'aumento può essere corrispondente al costo reale. — *Pia.* Perchè tanta paura della macchinetta? Il piroscafo «Fiume» è partito da Trieste per Rotterdam il 26 gennaio. Non è possibile precisare quando ritornerà perchè, dopo caricato colà il carbone, riceverà ordini da Roma per la prossima destinazione. Ella è servita con amore e senza ferocia! I nostri ingranaggi non hanno mai stritolato nessuna delle gentili lettrici.

Levatrice. Se Ella riesce effettivamente a dimostrare che la stanza Le serve per uso personale, Ella può dare la disdetta al Suo subinquilino. — *Assidua lettrice.* Non possiamo fare apprezzamenti. — *Eleonora.* Certamente, se la separazione viene concessa con sentenza che riconosce la colpa del marito. — *Parentino.* Rivolga domanda alla Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra di Gorizia per ottenere in via di sanatoria la validità dell'avvenuta cessione e che quindi Le venga riservato il diritto al risarcimento esonerandola dall'obbligo del reimpiego.

OGNI GIORNO UNA

In tribunale.

L'imputato: — Signor presidente, il mio avvocato è ammalato e domando un rinvio.

Il presidente: — Ma se siete stato colto in flagrante! Che cosa volete che dica il vostro avvocato?

L'imputato: — Appunto per questo sarei curioso di sentirlo.

SCIARADA

Metti un pronome in cor ad animale
Il *tutto* troverai al criminale.

Soluzione del giuoco precedente:
S - INDACO

IL THERMOGÈNE

RAFFREDDORI, BRONCHITI, MALI DI GOLA, DOLORI, NEVRALGIE, REUMATISMI, DOLORI INTERCOSTALI, LOMBAGGINI, TORCICOLLI

N.B. Applicate la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle.

La scatola L. 5.50 (bollo compreso) in tutte le Farmacie

Opuscolo gratuito invio da Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI MILANO

BA-CI

SOCIETÀ ANONIMA ING. BAROSI CINZIO TORINO

Perchè acquistate Apparecchi Elettrotermici esteri mentre i nostri sono Perfetti e costano meno?

I nostri apparecchi si trovano in vendita presso i più rinomati elettricisti.

La più grande fabbrica italiana di apparecchi elettrotermici

PASTIGLIA

Sindacato Italiano per l'industria e l'esportazione vini vermouth e liquori signori

G. Cherubini & Co.
SCANDIANO

Specialità Vermouth Scandiano, Sassolino, Diavoletto. Rappresentate: N. BOCUZZI, Trieste, Via Mazzini 22.
DEPOSITO: Via G. Gatteri, 16.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Patate e Fagiuoli
qualunque quantità offre a prezzi mitissimi, franco vagone, sdaziato e libero per l'esportazione
"BALKAN,,
Società per il Commercio di prodotti nazionali Agricoli ed Industriali.
ZAGABRIA, Petrinjska ul. 77
Tel. 23-61

"" ADOPERATE ""
SEMPRE I PRODOTTI
,,LIFT"
Crema per Calzature
Cera per Pavimenti
· Lucido per Metalli ·
Saponi da bucato e da toilette
sono insuperabili
FILIALE CON DEPOSITO IN TRIESTE
VIA S. NICOLO' N. 11 - TELEF. N. 28-92
RAPPRESENTANTE: FEDRO LEONI

GRANDIOSI DEPOSITI ARTICOLI DA CUCINA
RENATO CAPPELLANI
Trieste, Corso Vittorio Emanuele III N. 1
Specialità utensili da cucina di alluminio garantito puro.

Arredamento da cucina di alluminio garantito puro composto di 25 pezzi come qui sotto elencati
Prezzo lire 200

1 Casseruola 2 manici litri 2 1/2.
1 Casseruola 2 manici litri 1 3/4.
1 Casseruola 2 manici litri 9/10.
1 Casseruola 1 manico litri 1 1/5.
1 Casseruola 1 manico litri 3/5.
1 Pentola 2 manici litri 7.
1 Pentola 2 manici litri 4.
1 Pentola 2 manici litri 1 3/4.
3 Coperchi adatti.
1 Padella 2 manici c/m. 22.
1 Padella 2 manici c/m. 20.
1 Padella 1 manico c/m. 20.
2 Coppini.
1 Passatè.
3 Portauova.
1 Colabrodo.
4 Tazze per caffè.

Scansia in legno duro prezzo separato lire 40.

Casa Viennese all'Ingrosso
Articoli per confezione di scarpe
cerca relazione o fusione con Ditta italiana con forti capitali, eventualmente socio con un minimo di L. 100.000. — Offerte sub: «Export N. 1339» all'Ufficio Annunci M. Dukes Nachf. A. G., Vienna I/1, Wollzeile 16.

Sciroppo Castaldini
Salute dei Bambini
Infallibile. Domandatelo al vostro medico. Nelle farmacie. Bologna: Farmacia Castaldini.

VENDONSI
CAVI CATRAMA DI MANILLA GIALLA
di varia grossezza, da m/m 10 a m/m 80 in totale peso di sei tonnellate. Materiale di prima qualità, completamente nuovo. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi all'ingegnere B. Kenedy, Vienna I, Raichsratstrasse 11, IV.

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO
SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini.
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità.
L. 4.80 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

EPILESSIA
Il Cavaliere ZAMPI, in nome anche della risanata, esprime la propria gratitudine al CHIMICO VALENTI di BOLOGNA, la cui NERVICURA ha troncati gli attacchi epilettici, insonnia ed altri disturbi nervosi della propria signora.

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor
VITTORIO MALOSSI
Concessionario esclusivo
Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

BOTTIGLIE VERDI BORDEAUX
1 vagone da 7/10 di litro ed un vagone da 3/10 vendonsi per pronta spedizione da Graz. R. Steiner - Graz - Kirchengasse 15.

Preferite sempre il
SUPER RICOSTITUENTE
CREMA AL MARSALA
"REGINA,,
dei Flli. Regina & Co. di Marsala
con deposito in PADOVA
Via Annibale da Bassano

MASSIMO GUADAGNO
A mezzo vendita d'un articolo popolare necessario a tutti offresi occasione di assicurare senza fatica con la massima facilità un guadagno fortissimo da lire 30 in poi al giorno. Non occorrono cognizioni, nè visite alla clientela. Rivolgersi, allegando una lira per spese postali, alla Rappresentanza Monsorno Kapuzinergasse 8, Bolzano (Alto Adige).

DITTA
Commercio Guanturio
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711, Ingrosso Calle Pignoli 752B.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

L. 12 al flacone, Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34, Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

ANTICELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, lo sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde unovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11,05, per posta aggiungere L. 4.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 39.85, se in pillole L. 28.30, franco. Consulto gratuito. Opuscolo L. 1.20 anticipate.
dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21). Farmacie: Serravallo - Rovis (Piazza Goldoni), Trieste.

Prima Autorizzata Scuola moderna
Direzione: Corso V. E. 45, II — Succursale: Ginnastica 45, I — Direttori i professori: Luigi dott. D'Atena e René Enenkel
CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI — Insegnanti delle locali scuole medie — Esami di licenza
Doposcuola — Ripetizioni di tutte le materie
Disegno e pittura — Disegno geometrico
Corsi commerciali rapidi, serali, diurni — CONTABILITÀ — CORRISPONDENZA — STENOGRAFIA
Ragioneria — Revisioni contab. — Impianti — Traduzioni
LINGUE mod. ed antiche — Villeggiature per studenti luglio - ag. sett.

DALLE PROVINCIE VENETE

La scissione socialista nel Friuli

UDINE, 12, sera

Domenica si tenne il congresso del Partito socialista, federazione friulana, presieduto dal maestro Ghino Ermacora. Il dott. Scocimarro fece la relazione sul congresso di Livorno e quindi seguì una animata discussione alla quale partecipò anche l'on. Cosattini.

Contemporanemaente veniva tenuto anche il congresso dei comunisti i quali sono capitanati dai noti agitatori Costantini e Orlandi. Essi furono ammessi nel mattino nella sala ove si svolgeva il congresso degli unitari, e fra le due frazioni si accese una accalorata discussione la quale come era da attendersi non portò ad alcuna conclusione.

Nel pomeriggio veniva votato un ordine del giorno proposto dall'avv. Spinotti sulla propaganda economica e sulla buona stampa. La casa del popolo essendo proprietà di una cooperativa rimarrà alle due frazioni.

Il segretario della Camera del lavoro, Ercole Brovelli di fede riformista ha presentato le dimissioni, e ciò perchè il comitato della Camera stessa, dopo la fusione di quella di Tolmezzo e Pordenone con quella di Udine è in maggioranza massimalista. Egli ha inviato la seguente lettera di commiato:

«Il comitato centrale della Camera di lavoro provinciale, in seguito alla fusione, credendo bene nell'interesse dell'organismo che fu chiamato a presiedere, di sostituirmi con un elemento che meglio rispondesse alle nuove esigenze, non ha creduto bene di comunicare ai compagni il mio licenziamento da segretario camerale.

Credo pertanto mio dovere di portare a conoscenza di tutti gli organizzati della provincia tale deliberato, e ciò per norma dei loro futuri rapporti colla Camera del lavoro provinciale.

Io rientro nei ranghi e continuerò come modesto ed oscuro gregario a dare la mia attività alla lotta incessante per i diritti dei lavoratori».

Per una federazione industriale friulana. Tempo fa era stata presa l'iniziativa per la costituzione di una Unione industriale, che aveva incontrato largo favore. Ma, studiata meglio la cosa, venne ritenuta più pratica la costituzione di un più solido organismo che raccogliesse intorno ad un unico sodalizio tutte le forze sia industriali sia commerciali della provincia, pur tenendole nel suo seno distinte, onde meglio delle une e delle altre fossero studiati e soddisfatti i bisogni.

In questi giorni avveranno appunto riunioni delle due associazioni commerciali della Provincia, per deliberare su questo importantissimo argomento. Oggi si radunò l'assemblea dei commercianti, ma non essendo il numero sufficiente, la deliberazione fu sospesa, e la seduta rinviata.

Verrebbe proposta la costituzione della Federazione friulana dell'industria e del commercio, la quale, prendendo interesse di tutti quegli atti di vita pubblica che abbiano attinenza colle questioni economiche, avrà lo scopo di promuovere ed aiutare le iniziative utili alla vita economica delle provincie e di tutelare gl'interessi industriali e commerciali ispirandosi al principio di collaborazione di classe. Essa sarà composta di tre distinte sezioni: degli industriali, dei commercianti e degli esercenti, con un ufficio dirigente generale unico, ma ognuna con vita autonoma per le questioni riflettenti le singole categorie. Così ognuna delle tre categorie potrà studiare i propri problemi, valendosi dell'organizzazione generale e della solidarietà delle altre categorie. Soprattutto la Federazione avrà una organizzazione tecnica basata su degli uffici competenti a studiare ed a risolvere tutte le questioni attinenti all'industria ed al commercio, con speciale riflesso ai bisogni della nostra provincia.

Non v'è alcuno che non veda la necessità di questa costituzione, ed è sperabile che ad essa si giunga. Gl'industriali, i commercianti e gli esercenti hanno prima d'ora costituito, qui a Udine ed anche in taluni centri della provincia, dei nuclei che troppe volte hanno degenerato da quella finalità di solida esistenza e da quell'orientamento d'indole tecnica che dovevano essere, e forse erano, precipuo scopo di costituzione. Donde nessuna o ben poca efficacia di queste associazioni, che finirono a diventare molte volte una semplice ragione di ritrovo, e raramente centri di propulsione e di difesa.

GORIZIA, 12, sera

Echi dell'annessione nei territori montani. Come in tutta la regione friulana, anche nei paesi abitati prevalentemente da elementi sloveni, la proclamazione dell'annessione di questa provincia all'Italia, è stata accolta con visibile buon volere. Con ciò non è però detto che sieno mancate del tutto le espressioni di malumore dei più scalmanati propagandisti jugoslavi. Anzi in certi luoghi, si è cercato, senza successo, di aizzare la popolazione slovena coll'inalberare sulla chiesa di qualche villaggio delle bandiere nazionali slovene, coll'unico scopo di provocare le autorità preposte. Non furono però che casi isolati senza consegnenze, nè si ebbero a verificare incidenti degni di rilievo se si accentua forse il caso occorso a un fascista, che trovandosi di passaggio per il villaggio di Vertojba, scorta che ebbe una bandiera slovena abbrunata, sventolare sul campanile del paese, salì sullo stesso, per allontanarla, riuscendo infine ad impossessarsi e a sequestrare la bandiera.

Tutto fa ritenere che coll'andare del tempo anche i più spinti agitatori smetteranno queste inutili provocazioni giacchè, in generale, la popolazione slava si mantiene assolutamente tranquilla e benevola verso i nuovi governanti.

CORMONS, 12, sera

Beneficenza. In occasione della festa dell'annessione i signori Giovanni Ottavio Asperti ed Attilio Saldarini hanno versato, a mezzo nostro, al locale Ospitale Casa di Ricovero, la somma di lire 100, che oggi stesso andiamo a rimettere all'Istituto beneficato.

POLA, 11 sera

Per l'Università del popolo. Il Municipio di Pola ha rivolto una circolare agli enti ed alle associazioni cittadine, invitandole a cooperare allo sviluppo dell'Università popolare. La circolare dice tra l'altro: La nostra Università del popolo è risorta. Sotto nuovi auspici le si appresta un periodo di attività promettente sotto tutti gli aspetti. Tocca a tutte le energie vive di Pola far sì che la nuova vita di questa istituzione sia rigogliosa, durevole, feconda. Tutti sono invitati a cooperarvi. Tutti devono sentirsi interessati al buon successo di iniziative a cui è legato l'onore e il benessere civile della città. Le associazioni tutte senza distinzione di categorie, di colorito, di scopi particolari, quali tutrici e promotrici delle aspirazioni e degli interessi dei singoli gruppi di cittadini, dimostrano di apprezzare altamente il valore che l'Università del popolo rappresenta nella vita della città nostra. Infatti tutte le forme più moderne, più attraenti, più accessibili per promuovere la coltura in tutte le classi saranno adottate, affinchè tutti, senza alcune esclusione, possano avvantaggiarsene e dilettarsene.

Si tratta di coordinare le iniziative, di attuare i propositi, di apprestare i mezzi.

E' perciò che si invitano tutte le associazioni cittadine a designare un proprio rappresentante nel nuovo curatorio che sta per costituirsi.

Seguendo tale invito iersera si riunirono a seduta sotto la presidenza del commissario straordinario del Comune cav. Amelotti i delegati di tutti gli enti e delle associazioni cittadine, i quali decisero di mantenere in vita l'Università popolare e nominarono il comitato esecutivo composto dei signori: Antonio Cella, prof. Altenburger, Giacomo Vidrich, prof. Pian, Luigi Speranza ed ing. Pedrotti.

Il cav. Amelotti venne proclamato presidente onorario.

DIGNANO, 11

Ancora feste per l'annessione. Dopo l'imponente manifestazione di italianità di domenica 6 febbraio, con cui tutta Dignano indistintamente volle solennizzare l'unione alla Madre Patria, il Fascio nazionale femminile, con spirito patriottico, diede una serata di gala nei locali sociali, sfarzosamente illuminati.

La signora Angelina Bradamante, infaticabile presidentessa del Fascio, esaltò con calda parola il fausto avvenimento, chiudendo il suo patriottico discorso inneggiando al Re, alla Regina e all'Italia. Il programma della bella festa comprendeva ancora alcuni numeri di recitazione e canto, eseguiti con rara valentia dalle signore Sbisà e Di Sangiorgio, dai signori avv. Domenico Sbisà, Piero Sbisà, Giorgio Sausa, Andrea Franzin e dalla signorina Maria Vitturi.

Al telegramma di omaggio inviato dal Fascio nazionale femminile alla Regina Elena, in occasione dell'annessione, è pervenuta la seguente risposta: «Il saluto gentile e patriottico di codesto sodalizio è giunto graditissimo a Sua Maestà la Regina, che ringrazia vivamente. D'ordine, dama di Corte contessa de Capello».

CAPODISTRIA, 12, sera

Ladri in trappola. Ancor nello scorso dicembre dalla casa di Giuseppe Busechiani e dalla villa della baronessa Segrè-Lindegg, nella località esterna di Bossamarino, veniva di nottetempo furtivamente asportata una quantità di biancheria del valore complessivo di lire 3000 circa. Dopo lunghe e pazienti indagini riusciva questi giorni al bravo maresciallo dei carabinieri Giacomo Zani di scoprire e di assicurare alla giustizia i ladri e cioè certi Agostino Busechiani, fratello di uno dei derubati, e Nazario Viola, ambedue più volte già puniti per furto. Anche la refurtiva fu in gran parte ricuperata.

Venne pure arrestato il diciottenne Antonio N., per aver, sere fa, derubato del portafoglio con lire 500, tale Giovanni Godnich, mentre dormiva nello stallaggio d'una locale osteria.

Piccoli incendi. Iersera e stamane, in causa a difettosa spazzatura dei camini, scoppiarono due incendi, l'uno in via N. Manzioli, l'altro in via dell'Annunziata, i quali grazie al pronto intervento dei civici vigili furono fortunatamente tosto domati, ma che, con la bora che soffia, potevano apportare serie conseguenze. Il difettoso servizio nella spazzatura dei camini è oggetto di vive lagnanze e si reclama generalmente dalla rispettiva impresa maggiore interessamento e serietà nel disbrigo dei suoi obblighi verso il pubblico.

ANTIGNANA, 12, sera

Ballo pro Lega Nazionale. Ad Antignana, piccola borgata presso Pisino, fu data una festa da ballo in favore della L. N., che fruttò l'ingente importo netto di lire 1000, grazie alla generosità di quei borghigiani, i quali, considerando sempre la Lega come la più santa delle istituzioni, provano per la stessa un'affetto speciale. Se l'esempio troverà numerosi imitatori, la Lega potrà sempre più ampliare la sua benefica attività culturale.

ROMANS, 12, sera

Le feste dell'annessione a Romans. Romans ha solennizzato l'annessione con un ufficio divino, alla fine del quale il parroco don Ernesto Galupin pronunciò un'elevata allocuzione patriottica. Seguì un imponente corteo che attraversò le vie del paese con alla testa la bandiera nazionale, sostando quindi nella piazza principale, ove il sindaco Sartori lesse il decreto d'annessione e il maestro Vidich, con vibranti parole, commemorò gli eroi della nostra redenzione.

PEDENA, 12, sera

Le feste dell'annessione a Pedena. Domenica 6 corr. anche Pedena celebrò l'annessione alla Madrepatria. Intervennero alla festa, in rappresentanza del Municipio di Pisino il dott. De Mori e numerosi ospiti di Galignana. Dopo una messa solenne celebrata dal parroco decano don Bersenda, vi fu, alla sera, un ricevimento alla sede municipale, dove il sindaco cav. Lupetina, il capitano Bassetta, il dott. De Mori e il dirigente scolastico Silvio Fabiani pronunciarono discorsi applauditissimi.

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA GUGLIELMO OBERDAN N. 1

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A SALTO - TRIESTE

prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni
Tutte le operazioni di banca

NERVOSI SANATORIUM VILLE CASANUOVA FIRENZE
in splendida posizione
Pensione sanitaria per NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI. Fondata nel 1894. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATA AL LATTE
Stellone
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE - GALETTINE - BISCUITS & AFFINI - GENOVA - TORINO - ROMA.

Tutti i benefici de l'automobile (senza gli svantaggi di questo) si hanno colla
MATCHLESS 10 HP
Moto con sidecar senza rivali
con telaio elastico, ruote smontabili e ruota di ricambio
Agenzia Generale per l'Italia: ALBERTI - Via Pucci, 6 - FIRENZE

EMILIO MULLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene, oro ogi di precisione delle migliori abbriche

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

MASSAIA onesta, educata, pratica, paziente, cerca occupazione. Offerte «Massaia» Piccolo. 37219 A

RAGAZZE due, brave, offronsi a famiglie che parlino sloveno. Orologio 6, V. 35333 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA cercasi. Via Lazzaretto vecchio 13, I p. 37213 B

CUOCA possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36247 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37253 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 37259 B

DOMESTICA e cuoca cercasi piccola famiglia. Buona paga. Ginnastica 34. 21366 B

DOMESTICA giovane, onestissima cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 47-I. 21394 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Viale XX Settembre N. 17-II, sinistra. 37187 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via del Monte 22. 35530 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Genova 13 pt. 21393 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Amministrazione: Piazza S. Giovanni 4, III. 36791 B

DOMESTICA pratica cerca prontamente ottime condizioni, Cantoni, via Michelangelo 648, villa Machne. 240 B

DOMESTICA, sappia cucinare, che parli slavo, con buoni attestati, cercasi; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 37021 B

DOMESTICA tutti lavori, cercasi prontamente. Vasari N. 8, I, Finzi 37107 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via Acquedotto 103, terzo. 37229 B

DONNA per bambini e piccoli lavori di casa, che parli perfettamente l'italiano, cercasi. Via Mazzini 39, primo. 37347 B

NURSE o bambinaia esperta cercasi per lattante. Presentarsi dalle 2-3, Via Miramare 15, III piano, porta 16, scala destra. 36741 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Artisti 10, terzo, sinistra. 35374 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore pomeriggio. Via Udine 10, terzo piano, porta 13. 37333 B

PRESTASERVIZI abile cercasi. Via Carducci 31, quarto 37239 B

PRESTASERVIZI alcune ore, domestica con attestati, cercansi. Mazzini 47, primo. 35518 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Giulia 13, I piano. 20840 B

RAGAZZA cercasi per pulizia ambulatorio. Dott. Benussi S. Nicolò 7. 21275 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Canetto, Via Giulia 1, III. 36749 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Presentarsi dopo le 2. Via Ugo Foscolo N. 25, porta 13. 37413 B

RAGAZZA giovane, capace, trova pronto servizio. Bachi 14, II. 35326 B

RAGAZZA robusta per aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Donizetti 1, primo. 35412 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. - Via Pietà 6, porta 15. 37341 B

RAGAZZA brava, pratica cucina, cercasi, buona paga. Presentarsi dopo le 2, via Cavana 12, II. 35352 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Castaldi N. 1. 35362 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, con referenze, cercasi. Hertaus, Foscolo 27. 37193 B

RAGAZZO per cucina cercasi: pure cercasi secondo cuoco. Indirizzo Piccolo. 27387 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. 2000 lire offresi a chi procura posto stabile presso banca o grande azienda, a giovanotto 24enne come impiegato o fattorino. Offerte Piccolo «Mancia 2000». 35452 C

A-JOUR: qualsiasi lavoro di «a-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37356 C

AGENTE con lunga pratica commerciale, industriale, corrispondenza, italiana, tedesca, inglese, francese, direzione lavoro ufficio, magazzino, trattazione affari, accetterebbe posto stabile Trieste oppure fuori. Referenze primarie, miti pretese. Indirizzare: «Disponibile» Piccolo. 34646 C

CALZE a macchina. Assumonsi commissioni e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10. 21395 C

CAMERIERE lunga pratica offresi. Indirizzo al Piccolo. 37369 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto qualsiasi destinazione. Gerbetz, Via Cologna N. 116. 35941 C

CHAUFFEUR meccanico, provetto, anteguerra, cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 35951 C

CHAUFFEUR con regolare diploma, attualmente impiegato Prefettura, bella calligrafia, desidera occuparsi presso ditta autotrasporti. Offerte sub «Diplomato» al Piccolo. 37125 C

COMPENSO lauto darebbesi a chiunque procuri impiego decoroso subito per giovane istruito capacissimo, serio, onesto. Offerte sub «Distinto» al Piccolo 35340 C

CONTABILE tedesco, trentenne, conosce perfettamente il serbocroato e sloveno, persona seria e onesta, diversi anni di pratica, cerca posto. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 37247 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, italiano, contabile, occuperebbesi nei pomeriggi. Cortesi offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 35398 C

DATTILOGRAFA celere assume lavori in casa, oppure disporrebbe due ore pomeriggio ufficio. Offerte «Rosine» Piccolo. 37363 C

DATTILOGRAFA contabile, pratica ufficio, offresi. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 37097 C

DOMESTICA pratica cerca prontamente, ottime condizioni, Cantoni, via Michelangelo 648, villa Machne. 120 C

EX proprietario disposto dormire magazzino per sorveglianza notturna, purchè essere occupato anche nel giorno, lavoro adatto, praticissimo di conteggio, massima onestà, eventuale garanzia, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 35440 C

GIARDINIERE e ass. agr. con scuola di giardinaggio, orticoltura e agronomia, conosce za italiano e tedesco, energico e capacissimo nei detti rami, ottimi attestati, cerca occupazione quale giardiniere indipendente presso villa con campagna oppure attendente una amministrazione. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 35512 C

GIARDINIERE orticoltore diplomato, assume ordinazioni d'impianti, potature, riordinazioni primaverili ecc. Offerte sub «Italiano tedesco» al Piccolo. 35614 C

GIOVANE assolto scuola superiore, cerca impiego in una casa di spedizione; conosce tedesco, russo, polacco e croato. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 37425 C

GIOVANE diciannovenne desidera impiego presso orologeria, praticissimo, ottime referenze. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 37003 C

INFERMIERA pensionata offresi quale infermiera e lavori leggeri di casa. Offerte al Piccolo «Antonietta». 37291 C

LAVANDAIA offresi a giornata. Via de Fin N. 3 ore 8-12. 37395 C

MACCHINISTA navale con lunga pratica tecnica, conoscitore materiali uso navi e officine, parla italiana francese inglese tedesco, cerca impiego in azienda tecnica o forniture navi. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 21372 C

MODISTA capacissima eseguisce e riforma qualsiasi modello, a prezzi modici. Offerte «Modista» Piccolo. 36771 C

MODISTA, sarta di bianco, assume lavoro in casa e anche a giornata. Offerte «Modista» al Piccolo. 36769 C

MODISTA siciliana, abilissima, confeziona e rimoderna cappelli, ordinazioni proprio domicilio, prezzi mitissimi. Ferriera 45, II. 36095 C

OPERAIO disoccupato ripara roulets in giornata, per proprio conto. Rapicio 5, pt., Attilio. 37059 C

PENSIONATO, ottime referenze, con moglie, offresi riscuotitore, custode società, banca. Offerte «Positivo» Piccolo. 37339 C

PIANISTA capacissimo offresi trattenimenti, festini, cinematografo. Via Udine 16, porta 17. 55 C

POSTO di fiducia cerca persona in posizione direttiva, perfetto corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, esperto operazioni bancarie, merci. Primissime referenze. Indirizzare «R. V. 39» Piccolo 36763 C

PRATICANTE orologiaio, cerca lavoro. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 36963 C

QUARANTENNE offresi come colono, pratico ortolano, con piccola famiglia, vicino Trieste o fuori. Indirizzo «Quarantenne» al Piccolo. 37195 C

RAGAZZA sarta offresi quale istitutrice bambini o governante casa oppure dama compagnia fuori Trieste. Offerte «Sarta» Piccolo. 37231 C

RAGAZZO 16enne cerca impiego come orefice oppure qualunque altro mestiere. Offerte «Orfano» Piccolo. 37367 C

RAGAZZO diciassettenne, mezzo facchino, pratico anche bottega commestibili, cerca occupazione. Rivolgersi: Trattoria, Via Chiozza N. 33. 36735 C

RAGIONIERE dispone ore pomeridiane, contabilità, corrispondenza, mitissime pretese. Gentili offerte sub «Cosciente» Piccolo. 35402 C

RAGIONIERE corrispondente italiano, francese, inglese, occuperebbesi. Scrivere «Ignorante» Piccolo 37287 C

RAMMENDARE, cucire, stirare, offresi donna pratica. Offerte «Anna» Piccolo. 37021 C

RICAMATRICE brava, offresi a giornata. Ind. Piccolo. 35536 C

RIPARAZIONE tappeti di tutte le qualità; tappeti persiani di Smirne e Caramanie: specialista per Gobelin autentici. Confeziona campioni in colori precisi, esatti, di vera lana, tutto a buon prezzo. Langher-Regna, via U. Foscolo 45. 37315 C

RISCUOTITRICE, onesta, praticissima, seria, offresi, sub «Emma» Piccolo. 37473 C

SARTA fiorentina confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 36547 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21265 C

SARTA tutti lavori offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 37457 C

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 37197 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Via delle Acque 20, portinaia. 37317 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37357 C

SARTA confeziona vestiti lire 30, vesti 15, bluse 8, e assume lavori per commissioni. Offerte Piccolo «Nestorina» 37377 C

SARTA da uomo assume qualsiasi riparazione. Via dell'Istituto 9, mezzanino, sinistra. 35404 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi N. 14, terzo, Misan. 35342 C

SARTO offresi: lavori a giornata, nuovo, riparazioni, rivoltare. Indirizzo al Piccolo. 37049 C

SIGNORA bella presenza offresi quale cassiera bar, cinematografo ecc. oppure venditrice. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 35428 C

SIGNORA distinta, sola, cerca custodia ambulatori, uffici, ecc. Offerte: Consiglio Nazionale Donne Italiane, Via Mazzini 6, I. 36887 C

SIGNORINA, colta, pratica uffici, dattilografa, occuperebbesi. Sacerdoti, Boschetto 4, Gorizia. 21398 C

SIGNORINA offresi per bambini; parla italiano, ungherese, croato, assolto otto scuole. Offerte «Florestine» Piccolo. 36817 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, italiano, francese, cerca posto quale praticante. S. Vito 6. 35280 C

SIGNORINA specializzata confezione guanti, abilissima commessa, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «B.» al Piccolo. 36989 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattinali, preferibile a consolato o simile. Offerte «Occasione» Piccolo. 35122 C

SIGNORINA praticissima quale venditrice per pasticceria, pistoria, offresi. Sub «Onestà» Piccolo. 36965 C

SIGNORINA di buona famiglia, già riscuotitrice, pratica lavori ufficio e magazzino, offresi. Offerte sub «Onesta 90» Piccolo. 35138 C

SIGNORINA istruita, già occupata con bambini, avendo ore libere, offresi condurre passeggio, istruire principii. Gentili offerte sub «Paziente» Piccolo. 37061 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi qualsiasi impiego. Sub «Rina» al Piccolo. 35222 C

SIGNORINA conoscenza perfetta sloveno, bene italiano, tedesco, cerca posto quale praticante. Gentili offerte «Praticante ufficio» Piccolo. 37285 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa celere tedesco, italiano, offresi. Offerte «Celere» al Piccolo. 37251 C

SIGNORINA distinta, sedicenne, assolto buon esito III cittadina, cerca posto ufficio. Offerte «Referenze» Piccolo. 37323 C

SIGNORINA seria, intelligente, offresi quale praticante presso seria ditta. Sub «Giovinezza» Piccolo. 35494 C

SIGNORINA ventiduenne, pratica nel maneggio denaro, cerca posto quale cassiera, venditrice o posto fiducia. Offre solida garanzia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 37391 C

SIGNORINA italiana, tedesco, bella calligrafia, assume qualsiasi lavoro di copiatura e scritturazione. Offerte «Pronta esecuzione» al Piccolo. 37361 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa, buona conoscenza stenografia italiana, cognizioni tedesco, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, impiegherebbesi anche subito. Offerte al Piccolo «Ventiduenne». 373352 C

SIGNORINA con pratica commerciale, buona dattilografa, esatta conteggi, conoscenza italiano, tedesco, cerca migliorare posizione anche entrata pronta. Gentili offerte su «Volonterosa» al Piccolo. 35364 C

SIGNORINE assumono commissioni in biancheria signora, signori massima puntualità. Via S. S. Martiri N. 11. III. 36613 C

TAGLIATORE esperto salumi, travaso birra, vino, cerca occupazione giornaliera, dalle ore 17 in poi, domenica tutta giornata, presso buffet, trattoria, sala concerti, ecc.: miti pretese, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 37135 C

TAGLIATORE sarto da uomo e signora, cerca posto: documenti primo grado, pronto subito. - Offerte «Tagliatore» Piccolo. 37173 C

TRADUZIONI, corrispondenze commerciali e qualsiasi specie nelle lingue italiana, tedesca, francese inglese, serbo-croata, slovena e russa, assumonsi prontamente. Massima discrezione e perfezione assicurate. Rivolgersi Ferluga, Raffineria 9, I piano, giornalmente dalle 1-3. 37271 C

VIAGGIATORE oppure rappresentante, profondo conoscitore tessuti, mode, manifatture, parla italiano, tedesco, ungherese, offresi con buone referenze anche quale direttore negozio, ingrosso o dettaglio. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 35376 C

VIENNOISE, convenable, parlant allemand, français bonne ménagère, cherche place auprès personne seule. Cons certificats écrire. Bolzani, Vipulzano, presso Gorizia. 21596 C

I collettivi continuano nella pagina VIII

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 55

Stavo per partire. Si fermò una vettura davanti alla porta. Mi scandagliai, sicura che fosse quella che doveva venire a prendermi. Era il conte che tornava dal fronte a portare la terribile notizia.

Per pochi minuti, sono rimasta una donna rispettata; s'egli fosse arrivato un momento più tardi, a quest'ora non sarei che una criminale per la quale, giustamente, non si avrebbe che del disprezzo.

Non credere che cerchi di profittare del caso felice che mi lascia innocente. Sono colpevole, e pagherò il mio tradimento.

Intravedo nella morte di Doudou un lato misterioso che mi rende folle. Il suo comandante di squadriglia ha scritto a suo padre che egli s'è ucciso provando un primo volo di notte, effettuato senza autorizzazione. La lettera del professore Vinski, dall'ospedale in cui Doudou è morto, racchiude parecchie frasi ambigue che mi hanno addolorato profondamente. Ma tra l'altre:

«Doudou è morto avendo perdonato a tutti quelli che l'hanno fatto soffrire».

Il povero padre, rammentando i dissensi passati, ha creduto che quelle parole fossero destinate esclusivamente a lui. Non costituiscono, invece, uno spaventoso rimprovero per noi due? Si sarebbe accorto di qualche cosa, Doudou? La sua sensibilità così viva, non gli avrà fatto presentire la nostra infamia?

Ho ingannato il vivo: non ingannerò il morto. Questa volta, è finita davvero; non sarò tua mai più; Doudou è fra noi per l'eternità.

In fondo, tutti e tre ci siamo plasmati la vita a piacere: tu per ambizione, io per amore, Doudou per la realizzazione di non so quale chimera.

Partiti ciascuno alla conquista del nostro sogno, la vita ha impiegato un anno a spezzarci le ali. E' morto solo Doudou, della caduta, ma anche noi restiamo colpiti per sempre.

Ecco la taglia del nostro amore difeso; ecco che cosa abbiamo guadagnato a commettere del male.

Conosco il valore del mio sacrificio, poichè, posso ben confessartelo ora che non importa più, ti ho amato molto, mio caro.

Ah, sì! ti ho adorato dal giorno in cui ti ho visto per la prima volta, malato, così povero e triste nella tua cameretta. Ricordi? La signora Velumi aveva mandato a portarti il decotto.

T'ho amato per quella forza di lavoro, di pazienza e di volontà che rappresentavi. T'ho amato per quello spirito di rivincita che portavi in te, fiamma divoratrice che t'animava al punto di non averti mai fatto conoscere lo scoraggiamento o la stanchezza.

Ti ho amato perchè mi amavi così: mi avevi conquistata come hai saputo conquistare la vita, abilmente e brutalmente ad un tempo.

T'ho amato fino alla colpa, rinnegando il passato e sacrificando il presente.

Oggi è il mio avvenire che offro per il riscatto; indirettamente, è anche a te che lo sacrifico. Comprendi: per quanto non ancora sposata a causa della guerra, agli occhi del mondo ero la viscontessa de Marnay. I genitori di Doudou mi trattavano come una figlia. La nostra situazione doveva essere regolata alla prima licenza di lui.

Annunciandomi la tremenda sciagura che ci colpiva, il conte m'ha detto: «Eravate nostra figlia... resterete nostra figlia. Il nostro focolare sarà sempre il vostro».

Ohimè! Non ne sono più degna, e lo lascio senza pensare di tornarvi.

Voglio guadagnarmi la mia vita, sola, per educare mio figlio; non ne farò certo un grand'uomo, ma cercherò con tutte le mie forze di farne un uomo felice.

Addio, a te che ho amato con tutte le mie forze. Addio, a te che fosti la mia giovinezza, la mia unica speranza, la mia vita. Addio.

Mimì.»

Godasse ha trovato questa lettera tornando a casa.

Non una lagrima, non un tremito, nessuna rivolta. La fatalità l'avvolge nei suoi grandi veli neri; l'orgoglioso lottatore, non è più che una povera creatura.

X.

L'abate Castex ha aperto gli occhi. Un sorriso lieto gli si disegna sulle labbra; non ancora bene sveglio, assapora il piacere di riposare nella sua grande poltrona, coi piedi poggiati agli alari e le mani alla fiamma.

Chinando un poco la testa, egli vede la decorazione familiare della corte del presbitero: il pozzo, il cui orlo, incavato dall'uso, serve d'abbeveratoio agli uccelli; i due grandi tigli che fanno la guardia davanti alla porta; la vecchia panca di pietra, a cui serve di spalliera il muro.

Improvvisamente il suo volto si contrae, sul sedile, egli ha visto l'immagine di Doudou bambino; s'è trovato indietro di dieci anni, e rimpiange quell'epoca felice.

Prete, senza famiglia, poteva sperare che molti dolori gli sarebbero rimasti sconosciuti e che avrebbe potuto invecchiare tranquillamente all'ombra del suo campanile.

Scosso violentemente dagli eventi svoltisi ad Ollainville, quando Doudou aveva tentato di suicidarsi, aveva ritrovato la sua vita calma tra il breviario ed i fiori.

Poi era sopraggiunta la guerra, sconvolgendolo da capo a piedi.

Aveva appena finito d'assistere alla partenza dei suoi parrocchiani mobilitati, che la contessa l'aveva strappato da Ollainville per delle scorse al fronte durante le quali, ad ogni passo, aveva incontrato rovine, miserie, malattie e morte, e di giorno in giorno s'era accresciuta la sua stanchezza.

Egli che non aveva mai sentito la debolezza, la decadenza fisica, s'era sentito ad un tratto più vecchio, come se ciascuno dei dolori che tentava di sollevare lo colpisse direttamente.

La morte di Doudou l'aveva finito, dopo avere assistito il conte e la contessa come amico e come prete, era tornato in fretta al suo prebisterio col presentimento della prossimità della sua fine.

Ormai, aveva appena la forza di dire la messa; le sue povere mani tremolanti, stentavano ad innalzare il ciborio; il chierichetto doveva aiutarlo a rialzarsi quando si inginocchiava.

Qualche mese avanti, vivace, pronto, percorreva la sua parrocchia, ad ogni ora e con qualsiasi tempo, dando dei punti ai migliori camminatori.

Oggi è mezzo paralizzato, ha le gambe pesanti ed ogni giorno la morte guadagna un passo su di lui.

Tuttavia, al momento di partire per l'eterno viaggio, l'abate sente più che mai quanto sarebbe necessaria la sua presenza.

Quanti dolori da consolare, si vede attorno! Quante donne senza marito, quanti bimbi senza padre! Pensa che sarebbe forse più utile in terra che in cielo.

Mentre l'abate è assorto in questi pensieri, entra il padre Crèpin. Campanaro, scaccino, sagrestano, accessoriamente giardiniere, egli è l'uomo di confidenza, robusto malgrado l'età, agile malgrado la sua gamba torta. E' trafelato e sembra agitato, ciò che non è nelle sue abitudini di saggio sul quale gli avvenimenti non fanno presa.

— Ebbene? che c'è, mio buon Crispino?

— Ah, signor curato... qualche cosa di non naturale. Mentre riordinavo le seggiole, è entrata in chiesa una signora... Ha pregato un pezzo, poi è venuta da me e m'ha detto: «Avvertite il signor curato che vorrei confessarmi d'urgenza!» Ed è andata ad inginocchiarsi nel confessionale. Ve lo dico, signor curato: non è naturale. Una tale smania di confessarsi... c'è del mistero!

— E' una mia parrocchiana?

— No, signor curato. Ha un gran velo di crespo, e non ho potuto vederle la faccia.. Ma certo non è di qui. E poi, le donne di qui sono in campagna a quest'ora.

— Va bene... vado... aiutami.

L'abate si aggrappa a Crispino, ritrovando un poco delle sue forze per il compimento del suo sacerdozio.

Il cammino non è lungo; c'è solo la corte da attraversare. Una porticina fa comunicare il presbitero e la sacrestia, in cui Castex si riveste della sua cotta, poi, sostenuto da Crispino, va a pregare sui gradini dell'altare.

Il vecchio prete è assalito dai ricordi. Rivede la sua chiesa piena, nelle belle domeniche del tempo di pace; l'organo che suonava così bene sotto le dita di Renata; Doudou che gli faceva qualche volta la sorpresa di servirgli la messa; tutti i vasi pieni di fiori; il pane benedetto, bianco e profumato; i fumi dell'incenso che s'innalzavano leggeri, con le voci dei ragazzi, sostenute da quelle del cantore che salmodiava con convinzione un latino che non comprendeva.

Oggi la chiesa è deserta: tutto quanto ne faceva la musica, il profumo, il bello, se n'è andato.

.... La porta del confessionale s'è chiusa con un rumore secco. Crispino, che s'è allontanato restando però sempre a portata della voce del prete, sente scorrere lo sportello che comunica con la penitente; la sua curiosità, campagnola, è punta vivamente da quel mistero. Soprattutto, calcola la mancia che riceverà certamente dalle mani della sconosciuta, la cui eleganza gli ha prodotto la migliore impressione.

— Qualche principessa che ha peccato, sicuramente! — mormora il sagrestano, carezzandosi i ginocchi nodosi, indizio, in lui, di profonde riflessioni. La confessione si prolunga.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASSIERA giovane per negozio manifatture, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 37181 D

CONTABILE con conoscenza perfetta italiano, tedesco cercasi. Offerte con indicazioni particolareggiate posti occupati e pretese sub «Tenitura doppia» al Piccolo. 37363 D

CORRISPONDENTE abile, italiano, tedesco, cercasi. Giov. Ferluga e Co., Via S. Francesco 31. 428 D

DATTILOGRAFA praticissima «Empire» per ore 19-21, scrittoio, cercasi. Offerte Casella postale 501. 37259 D

DONNA fornellista capace cercasi. Caffè Transalpina. 21344 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tor S. Lorenzo 1 porta 20. 35490 D

DONNA per caffetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 37403 D

GARZONA per sartoria cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 in poi. Indirizzo al Piccolo. 35406 D

GARZONA viene cercata da sarta uomo. Via Udine 16, porta 17. 220 D

GIARDINIERE esperto cercasi; abitazione gratuita. Indirizzo al Piccolo. 36717 D

GIOVANE assolto cittadine, praticante magazzino, scrittoio, cercasi. Torre bianca 20, Prischmann. 37257 D

GIOVANE per negozio commestibili e coloniali, pratico nel taglio salumi, che abbia lavorato soltanto nella piazza, cercasi. Inutile presentarsi senza pratica perfetta. Indirizzo Piccolo. 21391 D

GIOVANETTI tre, mezzi facchini, cercansi. Presentarsi dalle 10-11, Mazzini 6. 35494 D

GUADAGNO lauto, accessorio, offresi a capitano pensionato. Offerte al Piccolo sub «Provvigione» 21391 D

IMPIEGATO o signorina, con conoscenza materiale elettrico e buona pratica d'ufficio, cercasi subito da importante società elettrica. Offerte con referenze sub «Elettrico» al Piccolo. 36676 D

ISTITUTRICE o signora come donna di chiavi, seria, con ottime referenze, cercasi per educazione signorina quattordicenne. Offerte al Piccolo sub «Istitutrice». 35366 D

LAVORANTE capace tutti lavori cercasi. - Via Gatteri 36, terzo, Campus. 37421 D

LAVORO a domicilio, offresi (riempire piccoli cartocci). Rivolgersi: Via Fabio Severo N. 5. 36799 D

MASSEUSE per massaggi privati, cercasi. Offerte indicando l'età ecc., sub «Fiducia» al Piccolo. 34532 D

MEZZA lavorante apprendista cappellaia cercasi prontamente. Terini, Dante Alighieri 2. 37513 D

PORTINAIA vedova, senza figli, età 50-55, cercasi. Offerte «Portinaia» Piccolo. 37267 D

PRATICANTE-Piazzista cercasi. Esigesi ottime referenze. Ditta Retta, Via Coroneo 17. 37145 D

RAGAZZETTA brava cerca sarta. Via Cologna 7, I piano. 35520 D

RAGAZZETTA venditrice, cercasi. Via Roma 26, atrio. 35540 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 35434 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Cecilia 9, Pellis. 21337 D

RICAMATRICE capace cercasi prontamente. Dirigersi Burgstaller, via Genova 14. 37469 D

SARTA, esattia, capace confezionare mantelli, blouses, vestiti, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 37455 D

SIGNORINA, bella calligrafia, esperta contabile, cerca ufficio commerciale. Indirizzare offerte con referenze sub «Felix» al Piccolo. 509 D

SIGNORINA pratica dattilografa, tedesco, italiano, conteggio, cercasi prontamente. Offerte «Fleissig» Piccolo. 37137 D

STENODATTILOGRAFA, esperta contabilità, bella calligrafia, attiva, diligente, cercasi da importante ufficio commerciale. Esigonsi referenze primarie. Inviare offerte con indicazione esigenze sub «Opus» al Piccolo. 500 D

STIRATRICE cerca brava lavorante a giornata. Via Gatteri 28, I 37381 D

VENDITRICE con buoni attestati cercasi per appalto. Indirizzo al Piccolo. 37191 D

VENDITRICE per negozio manifatture, capacissima, cercasi. Inviare offerte solamente se capaci, allegando copie certificati, referenze, indicare età, pretese, sub «Capace 500» al Piccolo. 37111 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata centrale, cercasi. Offerte sub «Ragioniere stabile» Piccolo. 21371 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato. Offerte «Prontamente» Piccolo. 37299 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «Termini» Piccolo. 35348 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, cercano due signorine di buona famiglia. Offerte sub «Impiegate» Piccolo. 35442 E

CAMERA bella, ingresso libero, cerca ufficiale superiore stabile. Offerte «Pallenzo» Piccolo. 35380 E

CAMERETTA vuota cerca prontamente signorina. Offerte sub «Acquedotto» al Piccolo. 35418 E

COMMERCIANTE assente gran parte del mese, cerca stabilmente camera ammobiliata centro, con uso telefono. Offerte dott. Roghella, Fiume. 37205 E

CONIUGI stranieri cercano stanza ammobiliata centro, eventualmente costo, non presso mestieranti. Indirizzo Piccolo. 260 E

SIGNORA, signorina, cercano camera con o senza pensione, ammobiliata, o piccolo quartiere ammobiliato. Offerte «Palmieri» al Piccolo. 35354 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca capitano stabile. Offerte «Armando» Piccolo. 36781 E

STANZA ammobigliata, luce elettrica, adiacenze posta, cerca seria e distinta signorina presso buona signora. Offerte casella postale 431. 21370 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca distinta signorina presso coniugi soli. buona ricompensa. Trattare: Via Castaldi 8, III, sinistra. 36985 E

TUBI ISOLANTI

di propria produzione

neri e zincati, fabbricazione di prima qualità, grandi quantità di tutte le dimensioni, pronta consegna, offre:

«ISOLA» WERKE GES.M.B.H.

VIENNA VI - Hirschengasse 10

Il Vino di China

ferruginoso

Serravallo

raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente

eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO

TRIESTE

STANZA e salotto con comfort moderno, in casa signorile, cercano due distinti signori. Offerte sub «Pulizia scrupolosa» Piccolo. 35012 E

STANZA letto e salotto uso studio, luce, non distante centro, cerca stabile Trieste. Ermanno Borsetti, Carso Garibaldi 19 II p. 37453 E

STANZA vuota, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, Corso Garibaldi, Piazza Garibaldi, possibilmente con luce elettrica o gas, primo o secondo piano, cercasi prontamente. Offerte sub «Federazione» al Piccolo. 37523 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

APPARTAMENTO bello, posizione centralissima, a Fiume, scambierebbesi con altro anche di sole due stanze, cucina ed accessori a Trieste. Offerte «Argo C. S.» Piccolo. 36179 F

CAMERA ammobiliata, 2 persone, escluse donne, affittasi prontamente. Dalle 10 in poi. Rossetti 17, primo. 35532 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 37301 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, per 15 giorni. Via Margherita 3, IV, 17. 37407 F

CAMERA bene ammobiliata, stufa, massima pulizia, quiete, affittasi tosto, signore stabile. Via Alessandro Volta 6, pianoterra, sinistra, dalle 9-13, 16-17. 37223 F

COSTO fino, darebbe signora distinta a 3 signori. Indirizzo Piccolo. 37201 F

SOFFITTA ampia affittasi. Via Gelsi 14, ore 12-2. 35216 F

STANZA ammobiliata affittasi; (escluso donne). Via della Valle 10, I, porta 6. 37423 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Ind. Piccolo. 37461 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35516 F

STANZA ammobiliata, affittasi, due signori con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 37191 F

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia, persona seria, civile. Via Zovenzoni N. 4, porta 3. 35414 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce gas, scrupolosa nettezza, affittasi, unico subinquilino, serio, distinto signore, possibilmente marittimo o negoziante viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 37415 F

STANZA con due letti affittasi. Via S. Giusto N. 32. 35534 F

STANZA uso ufficio, cedo causa partenza. Comisso. Via Bosco 1-II. 35560 F

STANZA con due letti, uno già occupato, affittasi. Canova 11-III porta 15. 35546 F

STANZA elegante, ammobiliata con due letti per due amici, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37467 F

STANZA grande, uso scrittoio, centro, scambierebbesi per camera e cucina. Offerte «A. T.» Piccolo. 37327 F

STANZA vuota, senza uso cucina, affittasi. Coroneo 9, porta 10 33378 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi a un signore. Maurizio 3, II, sinistra. 37171 F

STANZA 2 letti, affittasi; escluso cucina. Via Ginnastica 15, II, destra, 2-5. 35476 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 37313 F

STANZA due letti, affittasi; escluse donne. Via Udine 12, III, sinistra. 37319 F

STANZA bella, ariosa, uno, due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37199 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37385 F

STANZA ammobiliata o vuota, mensili 3 mesi anticipati, affittasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 37187 F

STANZE ammobiliate, diverse posizioni, affittansi. Riborgo 45-II. 37505 F

STANZE ammobiliate, tre, signorili, comodo cucina, cantina, affittansi 1.o marzo, ad adulti. S. Vito 6. 37175 F

STANZE due, semplici, affittansi solamente a due distinti amici stabili, presso buona, coscienziosa famiglia non mestierante. Dalle 11 ant. in poi. Indirizzo Piccolo. 35446 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Informazioni: Via Economo N. 1, buffet. 37311 F

STANZINO ammobiliato, centro, affittasi soltanto a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 35456 F

TRATTORIE due, centrica posizione, affittansi, buone condizioni. Kadich Tamino, Caffè Edera (Olimpo). 35562 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALL' Accademia professionale di taglio per uomo signora, militare, istituita dalla Società tagliatori le lezioni comincieranno col 16 marzo. 28 andante chiusura dell'iscrizione ai corsi. Programmi a richiesta. Francione, via Alfieri 11, Torino. 10223 G

ARITMETICA commerciale, apertura di un corso 15 corrente. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 402 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris, Donato Bramante 7, informaz. dalle 12 alle 2. 33539 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 21376 G

FRANCESE, inglese, italiano, tedesco, jugoslavo, corrispondenza, stenografia, traduzioni; corsi speciali, ripetizioni per ragazzi, metodo modernissimo. Via Boccaccio 3, porta 14. 37475 G

FRANCESE, maestra diplomata, corso bisettimanale L. 15 mensili. Lunedì, venerdì dalle 15 alle 16. Portici di Chiozza 1, porta 5. 36761 G

GRECO e latino, ripetizioni Ginnasio e Liceo. Prima autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 860 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 35330 G

INGLESE, metodo accelerato per principianti e già iniziati. Apertura 12 corrente, Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso 45, II. 850 G

INSEGNANTE lingua francese, cercasi. Gentili offerte, onorario, condizioni, sub «Assiduità» Piccolo. 37433 G

ISTRUTTORE lingua italiana, preferibilmente toscano, cercasi. Sub «Alabarda» Piccolo.

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, impartisce maestro praticissimo. Metodo speciale, rapidissimo per stranieri. Oonorario mite. Offerte Piccolo sub «Praticissimo. 37447 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco. San Vito 6. 35502 G

MAESTRO stenografia cercasi. Sub «Urgente» Piccolo. 35396 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Acque 5, II. Inscrizioni 16-20. [illegible]

RADIOTELEGRAFIA: Primo marzo corso serale preparatorio per brevetto internazionale. - Inscriversi: Quartero, Vicolo S. Chiara 3, sala Berger. 35480 G

SCUOLA autorizzata, disegno e pittura. Trieste via Roma 22-IV. Corso preparatorio esami ammissione ai R. Istituti e Accademie Belle Arti. Corsi liberi figura e paesaggio. Inscrizioni e informazioni, giornalmente dalle 16-18, presso la scuola. 37459 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

COLLARO skunks, portato via dalla bora, Torsampiero verso Roiano. Generosa mancia chi lo riporta Torsampiero N. 12, II piano, porta 12. 36931 H

PORTAFOGLIO smarrito, venerdì pomeriggio, da povero impiegato, con denaro incassato e documenti. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Fonderia 12, II, Cozzi. 37261 H

PORTAFOGLIO smarrito. Si prega portarlo al Piccolo, trattenendo il denaro. 21356 H

SPILLONE d'oro, smarrito. Mancia portandolo Molingrande 20, I piano. 35392 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO sei stanze e accessori, tutto ammobiliato, affittasi. Offerte sub «Riviera» al Piccolo. 37255 I

CAMERA e cucina scambiasi con un camerino vuoto, Chiarbola sup. 386, I, destra. 37293 I

KLAGENFURT: quartiere 4 stanze, scambiasi altro Trieste. Offerte «Comfort» Piccolo. 37283 I

MAGAZZINI centro, col prossimo agosto, affittansi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 34802 I

MAGAZZINO affitterebbesi in parte, per depositare merci. Luigi Ricci 4. 37351 I

MAGAZZINO camera cucina San Giacomo, scambiasi per quartiere. Indirizzo Piccolo. 35556 I

MAGAZZINO grande, posizione centrica, interno scrittoio, telefono, luce elettrica, gas, cedesi. Informazioni: Cereria 12 - Debiasio. 37471 I

MAGAZZINO vuoto, posto centrale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 37365 I

MAGAZZINO ampio affittasi. Rivolgersi: Starz, Molino a vento 70. 37245 I

QUARTIERE camera e cucina, caserme nuove, comfort moderno, scambiasi con eguale Armeni-Tigor. Indirizzo Piccolo. 37465 I

QUARTIERE composto di 3 stanze, 1 stanzetta, 1 ripostiglio, bagno, water closet, cucina, gas, luce elettrica, situato via Udine, angolo via Cecilia Rittmeyer, scambierei con quartiere più piccolo anche senza comfort, purchè situato posizione centralissima. Offerte sub «Vilesse» al Piccolo. 21390 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Rossetti, scambiasi con altro più grande. Indirizzo Piccolo. 35410 I

QUARTIERE 10 stanze I p., centralissimo, affittasi. Offerte «Ammobiliato» Piccolo. 35544 I

QUARTIERE stanza e cucina, scambiasi con quartiere due o tre stanze e cucina. Per trattare rivolgersi Via Rapicio 3, porta 12. 35460 I

QUARTIERI 2, a Roiano, uno con camera, camerino, cucina; altro camera, cucina, acqua, gas, eventualmente luce elettrica, scambierebbonsi con altri due situati paraggi Barriera, Via Bramante. Indirizzo al Piccolo. 35384 I

QUARTIERI vuoti, versare contributo riparazioni, affittansi. Altri ammobigliati disponibili. Riborgo 45. 37505 I

QUARTIERINO 2-3 stanze cucina, cercasi. Disposto acquistare eventualmente anche stabile. Offerte «Punzo» Piccolo. 37503 I

STANZE due, posizione centrica luce elettrica, telefono uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21338 I

VILLINO ammobiliato affittasi, anticipando affitto. Visitare dalle ore 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 37515 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO vuoto cercano tutto febbraio coniugi soli. Trattative via Cecilia 7, int. 14. 35538 L

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, due stanze, bagno, cerca distinto signore. Offerte indirizzare Consolato americano. 36937 L

APPARTAMENTO vuoto 4 o 5 stanze, cercasi. Buona provvigione offresi a sensali interessati. Offerte: Malusà, Felice Venezian N. 27, p. I. 36541 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, oppure dividere con signora, signore, magari obbligandosi direzione casa, ecc., cerca signora distinta. Offerte «Francesca» al Piccolo. 37273 L

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina, vuote, cercasi; buone condizioni. Offerte «Trieste» Piccolo. 35328 L

APPARTAMENTINO vuoto, due o tre stanze e cucina, centro o paraggi centro, cercasi per coniugi giovani soli. Offerte «Coniugi» Piccolo. 36935 L

APPARTAMENTINO ammobiliato oppure vuoto, cercano subito coniugi distinti, disposti pagare bene. Scrivere «Nanni» Piccolo. 36959 L

CAMERE due ammobiliate, salotto, con uso cucina, cercasi pel 1.o marzo. Offerte sub «Novella» Piccolo. 20130 L

MAGAZZINO cercasi Offerte sub «Fratelli» al Piccolo. 35526 L

QUARTIERE in campagna o villino vuoto, da 3 camere in più, qualunque posizione, cercasi prontamente. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 35182 L

QUARTIERE 3-4 stanze, con o senza mobili, vicinanza tramway, possibilmente primo piano, cercasi per marzo. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 21284 L

QUARTIERE 3-5 stanze, cerca singolo signore. Offerte sub «Entrata pronta» Piccolo. 35262 L

QUARTIERINO ammobiliato, cercano sposi, pagando bene. Trattare: Via Castaldi 8, III p., sinistra. 36983 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AFFARE in giornata: stanza matrimoniale da vendere. Via Montecchi 11-II, porta 13. 35220 M

AFFARE per rivenditore: camera matrimoniale lussuosa, noce, lavorazione speciale, vendesi in giornata, occasione. Giuliani 34, porta 34. 37279 M

ALVEARE nuovo, patentato, vendesi. Via Felice Venezian 1, magazzino, sinistra. 37427 M

ANELLO brillanti vendesi. Corso V. E. 24, mezzanino. 37527 M

ANTENNA per barca o bandiera, nuova, metri 9, vendesi. Via Amerigo Vespucci 11 b. 37127 M

APPARATI fotografici, dodici, primissime marche germaniche, Dagomar, Goertz, ecc., vendonsi, occasione. Via Felice Venezian 7, sinistra. 37429 M

APPARATO cinematografico, proiezioni, Pathè vendesi. Piazza Ospedale 2, latteria. 35370 M

APPARATO fotografico, 9×12, come nuovo, con doppio anastigmatico Rodenstock 1 : 6.8, «Eurinar», istantanee anche tempo sfavorevole, accessori, vendesi, prezzo irrisorio. Piazzetta Silvestro 2, II, dalle 12-14. 21378 M

APPARATI fotografici, Zeiss, Goertz, Steinheil, nuovissimi, vendonsi, occasione, metà prezzo. Viale Raffaelo Sanzio 526, II, sopra cinema Boschetto. 37435 M

ARMADIO 6 cassetti, vendesi, lire 400, prezzo da convenirsi. Via Udine 66, I. 37297 M

ARREDAMENTO completo scrittoio, composto cassaforte Wiese, macchina scrivere, diverse scrivanie, vendesi, anche singolarmente; occasione. Indirizzo Piccolo. 37497 M

ARREDI per studio fotografico vendonsi occasione. Scrivere «Mostra» al Piccolo. 37141 M

ASTA nuova, grande, da bandiera, vendesi. Via Rossini 20, porta 11. 371 M

ATTACCAPANNI, armadione usato con specchio, letti con suste metalliche, vendonsi, occasione. Gaspara Stampa 7, II. 35450 M

BAROCCO riccamente lavorato, tavola 1400, poltrona 900, due sedie 800, paramuro 1100, vendonsi in blocco. Scrivere sub «Barocco» al Piccolo. 37145 M

BICICLETTA da corsa, vendesi, occasione. Via Ponzianino N. 3, I, Juch. 35488 M

BICICLETTA nuova vendesi, occasione. Viale XX Settembre N. 56, portinaia. 37295 M

BICICLETTA nuova vendesi. Bar Moderno, Piazza Vittorio Veneto 4. 35474 M

BICICLETTA da passeggio, ottimo stato, vendesi. Scuole Nuove 2, I. 35386 M

BICICLETTA corsa «Geriche», ultimo modello, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 35468 M

BICICLETTA da donna, di lusso, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 35470 M

BICICLETTA buonissima, contropedale, vendesi 350. Via Crociera 1, porta 6. 37449 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, mozzo libero, vendesi. Via Pallini 1, I, destra. 35528 M

BICICLETTA tipo «Bianchi», vendesi buon prezzo. Bosco 50, III, destra. 35467 M

BICICLETTA passeggio, nuova, gomme Pirelli, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 240 M

BICICLETTA, lire 350; altra nuova, vendonsi. Pallini 1, III, sinistra. 35474 M

BICICLETTA «Brenabor», mezza corsa, vendesi lire 650. Gregoretti, Via S. Michele 6, III. [illegible]

BILANCIA decimale 5 quintali, vendesi, Micheucich, Via S. Francesco 10. 35274 M

BILIARDO Zonetti, lavoro bellissimo, vendesi occasione 2600. Scrivere sub «Tarsia» al Piccolo. 37143 M

BINOCCOLO prismatico, 8 volte, nuovo; orologio oro donna, 3 casse, vendonsi. Malcanton 19, III, Letinich. 37331 M

BOLLITORE a tre fiamme e lampada a gas, vendonsi. Via Scorzeria N. 1, porta 11. 37371 M

CAGNETTA giovane, bella razza, vendesi. Crociera 4, primo. 37063 M

CAGNETTA lupina, mesi 2, vendesi. Ind. Piccolo. 34782 M

CAGNETTI giovani, per topi, vendonsi. Cologna monte 261. 37345 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, lire 3900, occasione. Via Geppa 17, pt. 37495 M

CAMERA matrimoniale, chiara, elegantissima, ottima lavorazione, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 37423 M

CAMERA pranzo, splendida, lavorazione accurata, vendesi, occasione straordinaria. Foscolo 1, pianoterra. 37185 M

CAMERA matrimoniale, elegantissima, olmo; lavamano, specchio sull'armadione, vendesi, rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 37185 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche; stanza pranzo, moderna; cucina laccata, con marmi, vendonsi, prezzo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 21355 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, legno olmo, con lavamano, solida, nonchè cucina ultimo modello, vendonsi, straordinaria occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 37483 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in frassino, con grande psiche, vendesi, vera occasione. Visitare anche alla domenica, dalle 9-11, Zonch Mario, Via Geppa 9. 21387 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in frassino e faggio, vendesi, prezzo eccezionalmente basso. Visitare anche alla domenica, dalle 9-11, Zonch Mario, Via Geppa 9. 21388 M

CAMERA pranzo, massiccia, specchio grande, vendonsi. occasione. Vasari 20, II, sin. 35422 M

CAMERA bambù, 1 persona, con toilette, divano letto, cucina nuova, completa, vendonsi. Foscolo 6, pianoterra. 35458 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, moderna, vendesi causa partenza. Gatteri 23, I. Covacich. 35482 M

CAMERA matrimoniale, chiara, marmi, specchi molati, vendesi, 2000. Indirizzo Piccolo. 35358 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, vendesi, occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 35436 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno massiccio, vendesi, prezzo basso. Istituto 39, III, porta 12. 35500 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, anteguerra, marmi neri; cucina laccata bianco, con marmi, nuovissima, vendonsi, grande occasione, assieme lire 3500. Corso Garibaldi 29, porta 6. 460 M

CAMERA matrimoniale, chiara, nuova, vendesi, vera occasione, lire 2600. Corso Garibaldi 29, porta 6. 280 M

CAMERE matrimoniali per sposi, prezzi convenientissimi, magazzino, via Crociera 3. Riedler e Terinelli. 35284 M

CANE lupino, vendesi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 21386 M

CANE da caccia, bellissimo, da 11 mesi, vendesi. Conicoli N. 11, IV, dalle 9-12. 35522 M

CANE vero lupo, giovane, bravissimo guardia, vendesi, occasione. Foscolo 22, III. 37417 M

CAPI vestiario da vendere. Battisti 20, porta 12. 35334 M

CAPPOTTO bleu, ultimo modello, vendesi entro giornata, 180. Canova 13, V. 35400 M

CAPPOTTI bellissimi stoffa velour finissimi, vendonsi per 400 lire. Istituto 4, III p., vendita manifatture. 34974 M

CAPPELLI seta, nuovi, vendonsi. Ginnastica 58, porta 6. 35336 M

CARRI a 4 ruote, nuovi, uso magazzino, a mano, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 35462 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, vendesi lire 120. Via Farneto 10 [illegible] 35384 M

CASSA controllo «National», quasi nuova, vendesi, occasione. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 21374 M

CASSAFORTE n. 1, quasi nuova. vendesi d'occasione, prezzo minimo. Corso G. Garibaldi 28-III. 37393 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37177 M

CHIRURGIA. Cassetta completa nuova, nichelio, contenente tutti gli apparati chirurgici, vendesi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 37429 M

CONIGLIERA modello, vendesi. Commerciale 30, II, Stauber, 2-4 pomeridiane. 21382 M

COPERTA lussuosa in pizzo Venezia e damasco vendesi. Indirizzo Piccolo. 37199 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio, 7 pezzi, vendesi, occasione, lire 820. Visitare: Via Geppa 17, magazzino. 37495 M

CUCINA nuova, bianca, vendesi prezzo basso. Tomaso Luciani (già Alighieri) 14-I. 37437 M

CUCINA moderna con marmi vendesi prezzo mite. Manzoni 20, lavoratorio. 37409 M

CAMERA matrimoniale, mogano, intarsio, lucidata interno esterno. Manzoni 20, lavoratorio. 37469 M

CUCINA bianca nuova, lavorazione forte, vendesi causa spazio. Castaldi 8, pt., dalle 8-14 giornata. 35344 M

CUCINA nuova, moderna, e caldaia per lavanderia, vendonsi. Viale XX Settembre 83, Stiratrice. 37307 M

CUCINA completa, senza coloritura, costruzione solidissima, disegno recente, 50 sedie, carretto due ruote, legname duro, diverso, vendonsi occasione. Luigi Ricci 4, pt. 37353 M

CUCINA lussuosa, modello straordinario, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, secondo. 35420 M

CUCINE viennesi legno laccato bianco, L. 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M

DIVANO moderno, ottomana, stoffa anteguerra, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 35426 M

DIVANO-letto e lettino bambini vendonsi prezzo mite. Via della Guardia 27-I. 37419 M

FUCILE caccia perfezionato, cal. 16, rivoltella Browning nuovissima, rara occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37207 M

GIUOCATTOLI, 60 forme per gettare figurine di piombo, vendonsi occasione. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 37429 M

GRAMMOFONO lussuoso, Diaframma Exibition, dischi 26, vendesi. Chiozza 11, destra. 35496 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, occasione. Via Bachi 10, latteria. 37445 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, occasione. Visitare dalle 15 alle 17, Via delle Acque 18, III. 37517 M

IMPERMEABILI uomo donna nuovi vendonsi buon prezzo. Vasari 20-II, sinistra. 35424 M

KALODONT a prezzo d'occasione vende Sabriz, via Caterina 7. 37397 M

LAMPADA gas, campana, frangia rosa, vendesi prezzo mitissimo. Venti Settembre 13, primo. 35346 M

LENZUOLO, federe tela finissima, aigrette bianco, pattini rotelle, vendonsi. Via Battisti 6, porta 9. 37235 M

LETTI uguali, legno duro, marmi, suste 550, camera letto, bellissima, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo d'Azeglio 3-I. 37389 M

LETTI 2 nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, armadi 4 cassetti, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte, (piazza Ospedale). 37327 M

LETTINO di ferro, per bambino, vendesi. Via Fornace 1-II. 37379 M

LETTO nuovo vendesi, occasione, lire 250. Via Mazzini 32, III, destra. 35524 M

LETTO, susta, sgabello, lavamano ferro, chiffonnier, lampada a gas da vendere. Via Canova 22, porta 19. 35350 M

LETTO, tavolino, vendonsi occasione. Via Milano n. 22-I. 37431 M

LETTO, susta, occasione vendonsi in giornata. Madonnina 11-I, sinistra. 35416 M

LEVRIERO bellissimo vendesi causa partenza. Visibile oggi, portineria via Commerciale 7, dalle 15 alle 16. 35448 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, cinque tiretti, facilitazione pagamento. Ritiro macchine vecchie. Chiozza 50, IV. 35554 M

MACCHINA scrivere «Remington», bellissima, vendesi. 520. Conti 40, V, sinistra. 37499 M

MACCHINA scrivere inglese, vendesi causa partenza, 490. Indirizzo Piccolo. 37501 M

MACCHINA tosatrice cavalli, nuova, fabbricazione germanica, vendesi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 37417 M

MACCHINE cucire Singer, Kaiser, Neumann, Gritzner, Rasgasser; biciclette marca Styria, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, via Filzi 15. 356 M

MACCHINE scrivere Yost, Hammond, vende occasione Müller, Ireneo 6, pt. 35438 M

MANTELLO signora, di pelo, lungo, bellissimo, cappelli signora, borsetta pelle, ombrello seta, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Felice Venezian 14-II, sinistra. 35582 M

MANTELLO leggero, panno noce, matinée seta, Battisti 26, porta 9. 37227 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, vendonsi, lire 130. XX Settembre 51, I, destra. 21394 M

MATERASSO di lana e letto di ferro vendonsi. Via Commerciale n. 3, III p., destra. 37405 M

MOBILI cancelleria americani e cucine laccate bianco, vendonsi. Canova 2-I. 35100 M

MOBILI diversi, camera pranzo, salotto, specchiera, tappeti e piano vendonsi rara occasione. Visitare via Foscolo 18-I p., porta 7, dalle 9-12 e dalle 14-17. 37129 M

MOBILIO latteria solidissimo, adatto per bar o buffet, con banco e tavoli marmo, vetrina, armadio, ghiacciaia, specchio, colapiatti, vasi, misure, seggiolone a dondolo, ecc., vendonsi. Artisti 3-II, sinistra. 37305 M

OROLOGIO da muro, d'ottone dorato, adatto per bar, vendesi. Giulia 14, portiere. 37303 M

OTTOMANA bella, lire 500. Via Ferriera n. 1. 37225 M

PAESAGGIO ad olio, tappeto, tavolino color elettrico, vendonsi. Via Istria 81, porta 14, dirimpetto scuole. 37281 M

PARTITA casse vuote vendesi. Antonini, via S. Giovanni 6, magazzino. 35432 M

PATTINI vendonsi. Via Moisè Luzzatto 3-II p., porta 13. 37179 M

PER sbagliata misura vendesi vestito nuovo, ragazzo 16 a 18 anni, statura media. Via S. Giovanni n. 4, p. IV, porta 7. 37275 M

PELLE leopardo vendesi. Via Milano 16, porta 4. 35390 M

PELLICCIA stupenda, nuovissima, vendesi, vera occasione, lire 900. Giacinto Gallina 2, portiere. 35542 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi. Via Piccolomini 7, deposito legnami. 37363 M

PIANINI nuovi finissimi, presso ditta Fabbri e C., Carducci n. 24-I piano. 36997 M

PIANINO lussuoso, modello concerto, garantito originale, primaria fabbrica Boemia, premiato esposizione mondiale Parigi, piastra metallo, corde incrociate-ramate, tre pedali, moderatore-arpa, tastiera avorio, garanzia scritta, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 37439 M

PIANINO nero Koch e Korselt vendesi. Via Milano 22-I. 35016 M

PIANINO celebre fabbrica Koch Korselt, nuovo, garanzia scritta, massima perfezione, nonchè garantito originale, moderatore, avorio, vendesi prezzo eccezionale conveniente. Solitario 25, III destra. 36973 M

PIANINO stupendo, germanico (Lipsia), piastra alta, corde ramate incrociate, vendesi. Via San Lazzaro 20 IV mezzo. 36975 M

PIANINO marca tedesca, voce melodiosa, piastra, corde ramate, vendesi, lire 4200. Indirizzo Piccolo. 35492 M

PIANINO viennese, ancora nuovo, piastra alta metallo, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo concorrenza. Indirizzo Piccolo. 37439 M

PIANINO nero con piastra, marca mondiale, perfetto, vendesi lire 4000. Solitario 2-I, sinistra. 35508 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 1200. Via Milano 22-I. 35020 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi. Via Ugo Foscolo n. 3-I, sinistra. 37243 M

PIANOFORTE Bösendorfer lussuoso, piastra tutto metallo, corde ramate, tastiera avorio, adatto sala concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 35208 M

PIANOFORTE marca Schnabel, in ottime condizioni, vendesi, esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 5, porta 26. Dalle 16-18. 37217 M

PIANOFORTE mezzacoda nuovissimo, primaria fabbrica viennese, vendesi. Via Battisti 6, porta 9. 37233 M

PIANOFORTE originale Bösendorfer, vendesi prontamente, famiglia signorile, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 37099 M

POLTRONE 9, elegantissime vimini, un armadio uso scrittoio, tutto nuovo, rimanenza campionario Germania, vendonsi occasione. Via Felice Venezian 7, magazzino. 37427 M

RETICOLATO lungo 250 m. alto 150 cm. per recinto giardini o campo tennis, vendesi. Vicolo S. Vito 19 (prolung. Besenghi). 37336 M

SCARPE uomo, gialle, basse, nuovissime, N. 42, vendonsi in giornata, causa sbaglio misura. Rivolgersi dalle 14-17, Via Pietà 43, Villa. 21236 M

SERVIZIO piatti porcellana Boemia, vendesi occasione. Galilei 1, porta 13. 37309 M

SOPRABITO usato, statura media, vendesi. Leo 9-I, p. 5. 37401 M

SPARHERD piccolo, con tubi, vendesi metà prezzo. Via Madonnina N. 8, II p., porta 16. 35558 M

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Paolo Diacono 5-IV. 37815 F

STANZA matrimoniale, da letto, in frassino fiorato, grandiosa psiche, vendesi, prezzo occasione. Visitare anche alla domenica, dalle 9-11, Zonch Mario, Geppa 9. 21389 M

STANZA matrimoniale, nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione, vendesi lire 7500. Via Geppa 17, pt. 37493 M

STUFA ferro, quasi nuova, vendesi causa partenza. Acquedotto 33-I, destra. 37203 M

STUDENTI: compassi a prezzo d'occasione vende Fabrizi, via Caterina 7. 37399 M

TAILLEUR bleu; vestito sera, nero, elegantissimo, modernissimo; altri vestiti sera, chiari e scuri, per signorina; cappelli; scarpe, tutto quasi nuovo, vendonsi, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 21393 M

TAPPETO persiano metri 4½ per 2½ occasione vendesi. Via Paduina 3-I. 35236 M

TAPPETO turco, 2.44×3.32, detto Syrat 1.82×3.50, vendonsi. Visitabili giorni lavorativi, Piazza Ponterosso 2, I. 21373 M

TAPPETI di Smirne e persiani, vendonsi, prezzo d'occasione. Rivolgersi: Hotel «Città di Parenzo», Corso Vittorio Emanuele. 37337 M

TAVOLA allungabile società, fioretti scherma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35368 M

TAVOLO rotondo, tavolino, comodino usati, vendonsi prontamente. Via Tiziano 22, porta 8. 35444 M

TAVOLO crociera, trémeau, specchio, 2 letti, suste, sgabello, servizio, lavamano, camicie donna, federe, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra, pomeriggio. 37187 M

USIGNUOLO cantore di notte, vendesi. Via S. Giovanni 13. 37269 M

VALIGIA pelle, lunga 70 cent., vendesi, prezzo occasione. Piazza Ospitale 3, porta 10. 37189 M

VESTITI inverno, uomo, stivali ragazzo, vendonsi. Giulia 31-I, sinistra. 37241 M

VESTITI uomo, statura media, stoffa lana, buonissima, poco adoperati; uno chiaro, avana, scuro, prezzo ridottissimo. Corso 45, II, destra. 37479 M

VESTITI uomo finissimi. impermeabili, calzoni, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21220 M

VESTITO (uomo), grigio, buonissimo stato, figura media, vendesi. Gelsi 7-II. 35394 M

VIOLINI 2, vendonsi, prezzo occasione. Cesare Battisti 33, porta 7. 37463 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BILANCIE decimali 2, cercansi, portata 750-1000 chilogrammi. Offerte con prezzo sub «Precisione» al Piccolo. 37209 N

CARRETTO due ruote, scaloni lunghi addatto barili, cercasi. Via Cologna 4. 36967 N

FIASCHI orlo 0.40, senz'orlo 0.20, grandi piccole partite acquistansi. Casellaquattro Postacinque. 36633 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 33697 N

NEGOZIO centrale cerco, offrendo regalia. Gallina, Corso 17. 35504 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, Drogheria Zigon. 35018 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (marca, prezzo) inviare Guarnieri, Piccolo. 33934 N

QUADRI, porcellane, cristalli, miniature, acquista collezionista semprechè sieno oggetti antichi. Offerte «Ernesto Ciprianotto» al Piccolo. 21291 N

SCIALLE bianco seta, ricamato, se occasione acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Luciano Caviliotti» al Piccolo. 21202 N

SEGGIOLONE pieghevole per bambino cercasi. Trevi, via Mazzini 40. 37277 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

BLOCCO confezioni seta naturale, proveniente mostra campionaria, vendesi. Sorgato, Via Lodi, Vicenza. 21397 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CAMERE da letto e cucina, fatte per campionario, esecuzione perfetta, vendonsi ottime condizioni. Via Lazzaretto vecchio 52. 36383 O

CAPPELLI, modelli originali, massima eleganza, vendonsi prezzi miti. Via Corti 4, p. I, destra. 35430 O

ESSENZE: mandarino, arancio, neroly ecc. primaria ditta siciliana. Per commissione indirizzare Anastasi-Vernazza, Zovenzoni 3. 35360 O

GHIACCIAIE per qualunque uso, smontabili o fisse, costruzione e riparazioni vengono eseguite da specialista in genere, nonchè tutti lavori inerenti ad uso restaurant, trattoria, latteria, ecc. Falegnameria, Luigi Ricci 4. 37349 O

GRUPPO elettrogeno 4 cavalli, 25 volts, vendesi, Micheucich, via S. Francesco 10. 37249 O

GUANTI d'ogni qualità e colore, anche neri, lavonsi. Battisti 13, portone. 37373 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LEGNA da ardere, rovere, stagionate 2 e 4 mesi, dieci vagoni a L. 12 il q. stazione partenza Istria, da vendere. Richieste «Raimondo» al Piccolo. 37005 O

LEGNA rovere da ardere, prima, lire 12.50 franco bordo qualunque quantitativo non però inferiore ad un carico completo. Scrivere sub «Istria» al giornale. 36993 O

LUCCHETTI, serrature, chiavi, ordigni per falegnami e meccanici, viti, chiodi, ribattini, ecc. Deposito ferramenta, Via Fabio Filzi N. 17. 37477 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MACCHINE lavorazione legno estere, nuove, Vollgatters, pialle ogni tipo; seghe nastro, circolari; vendonsi. Magazzini C. Sempione 98 bis, Milano. 20614 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MELE qualità sana; patate prima qualità e foraggio, vendonsi, prezzi convenienti. Magazzino, Fonderia 10. 37443 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli: Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

MOTORI adattabili imbarcazione, 80, 120, 150 HP, carburazione petrolio, ultimo titolo, perfetto ordine; prova trattrici Tolotti, tipo B, efficienti, vendonsi. Finco, Garibaldi 21, Padova. 10224 O

MOTORI elettrici, primissima marca, 3/4 HP, 5.5 HP, 220/380 volts, 50 periodi, pronti deposito Trieste. Indirizzo al Piccolo. 37237 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

PRESERVATIVI «Sanitas» finissimi. Antifecondativi signora, Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 35000 O

RIMORCHIATORE vendesi causa scioglimento società, ottimo affare. Scrivere: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità, Venezia. 10228 O

SCAMBI di marcia nuovi per motori motoscafi vendonsi. Micheucich, via S. Francesco 10. 37325 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TREBBIATRICE doppia pulitura usata con motore, vendesi prezzo occasione. Offerte «Ermanno», Piccolo. 20266 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE-piazzista per zona Gorizia, per vendita nuovo tipo motovetturette. Offerte sub «Cor» Piccolo. 37211 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, escluse Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

RAPPRESENTANZA cederebbe concessionario primario stabilimento Vermouth bianco e rosso per città Trieste aiutando smercio ricca réclame murale. Indirizzare offerte Tentori, casella postale 18, Pola. 21328 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regnicoli, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 11069 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI Fiat (50) 18 P vendonsi prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 34448 Q

AUTOCARRO 18 BL, vendesi. Rivolgersi caffè Piazza Venezia. 35226 Q

RINGRAZIAMENTO

Il padre, i fratelli, lo zio ed i parenti tutti del caro estinto

GIOBBE CECCHIN
appuntato dei RR. CC.

ringraziano vivamente le Autorità militari e Civili, il Fascio Triestino di Combattimento e tutti coloro che in vario modo si associarono al loro dolore, tributando al povero defunto solenni onoranze.

RINGRAZIAMENTO

I cittadini di Maniago, luogo di nascita del defunto

GIOBBE CECCHIN
Appuntato dei RR. CC.

residenti a Trieste, ringraziano le Autorità militari e Civili, il Fascio Triestino di Combattimento, il Circolo «Cavalieri della Morte» e tutte le altre Associazioni che, con patriottico slancio vollero rendere solenni onoranze alla salma del compianto Defunto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

prof. Giovanni Edoardo Benussi

ringrazia per se e congiunti, il Corpo insegnante, gli Allievi della Scuola industriale dello Stato e quanti altri compresero il suo dolore e tributarono tanta stima alla memoria del suo povero **Caro.**

Speciale riconoscenza all'esimio direttore arch. prof. **Gioachino Grassi** che non pago di averne con atto nobilmente sentito eternata la memoria volle anche dargli l'ultimo commovente saluto.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere vivissime grazie e profonda riconoscenza ai signori **Cosulich** della Società Triestina di Navigazione che, nella triste circostanza della morte del suo adorato consorte, provvide generosamente alla sua esistenza.

Vada pure un caldo ringraziamento ai signori **L. Budinich** Procuratore, **Aleduse de Fontana** caposezione, **Federico Bussanich** ed agli altri colleghi che in vario modo presero tanta parte al suo dolore.

Caterina ved. Novach

AUTOCARRI Fiat portata 35 a 45 quintali, efficienti e non efficienti, vendonsi, oppure cambiansi con autocarri leggeri. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi N. 56, telefono 1050. 37519 Q

AUTOVETTURA Fiat, tipo 2, come nuova, vendesi oppure cambiasi con autocarro. Rivolgersi «Autosalt», via S. Francesco 56, telefono 1050. 37521 Q

GARAGE Brunelli, via Pilone 1, telefono 41-69, officina qualunque riparazione automobili, motocicli, loro pezzi ricambio. Noleggi, posteggi, vetture, camions. Prezzi ridottissimi. 30336 Q

GARAGE S. Giusto, Callbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

NOLEGGI con camion per qualunque destinazione. Tel. 37-17. 35228 Q

TRASPORTI con autoccarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

VETTURETTA un cilindro, moderna, 3 posti, 8 cavalli, consumo 8 %, qualunque prova, vendesi rarissima occasione. Sette Fontane 8, Macelleria. 35506 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: cedesi in Venezia avviato negozio cappelleria con annesso laboratorio riparazioni, libero vendita altri articoli, prossimità Piazza S. Marco. Scrivere: «Abbondati», Calle dei Fabbri 831. 35188 R

CAPITALISTA con 30.000 cercasi scopo ingrandimento industria esistente. Offerte «Lurosissimo» Piccolo. 35372 R

CAPITALISTA socio, capitale forte, assicurato, cercasi. Offerte «Affari lucrosi» Piccolo. 37109 R

CAPITALISTA forte cercasi per industria lucrosissima. Offerte al Piccolo «Ovane». 37123 R

DISPONENDO locale Graz, cerco socio capitalista per erigere qualsiasi azienda. Offerte al Piccolo «20.000» 37509 R

LATTERIE due, centro, vendonsi nonchè cedesi un locale centrico, adatto latteria o calzoleria. Stolfa, Caffè Fabris. 35552 R

LOCALE spaccio vini, eventualmente quartiere cedesi causa partenza. Stolfa, Caffè Fabris. 35550 R

LOCALE centrico ad uso salumeria, con decreto cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 35548 R

LOCALE centro città Graz, con grande cantina, adatto per qualunque commercio, cedesi per lire 13.000. Offerte «Locale Graz» Piccolo. 37511 R

MI associerei con persona che possedesse licenza salumeria, avendo adatto negozio con retrobottega, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 37321 R

MUTUI ipotecari disponibili, esclusi mediatori, richieste indicando realità sub «Avvocato» Piccolo. 35194 R

NEGOZIO adatto signora, centralissimo, cedesi motivo salute. Indirizzo Piccolo. 21392 R

NEGOZIO angolo, centro, vendesi causa malattia. Serie offerte sub «Veneto» al Piccolo. 35472 R

NEGOZIO d'angolo, lusso, grande, due entrate, parecchie vetrine, posizione centralissima, vendesi con o senza merce. Scrivere sub «Rarità» al Piccolo. 37451 R

TRATTORIA vendesi. Giulia 78. 35496 R

TRATTORIE, spacci vini, negozi, magazzini cedonsi, affittansi. Kadich-Comisso. Caffè Edera (Olimpo). 35478 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Fiume, casa centro, con negozio, libero prontamente, acquisto. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Negozio». 37525 S

PROPRIETA' almeno 20.000 tese cercasi. Precise offerte prezzo sub «Villeggiature» al Piccolo. 34869 S

VILLA nuova, 2 piani, presso Capodistria, splendida vista sul mare, vendesi, metà prezzo, lire 40.000. Informazioni via Artisti, Falegname. 37411 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi troverete migliori cappelli signora. Salone Mode, via Pesce 4. Riformazioni. Arrivato esteso campionario cappelli paglia per modiste. 318 U

A rate stoffe uomo, donna, telerie, servizi ecc. Boccaccio 10. 21377 U

CATARRO bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche e tutte le affezioni polmonari, guariscono rapidamente col «Creofosfolactol» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 331 U

COLTA signorina d'ottima famiglia corrisponderebbe con signore distinto dai 35-50 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «Mille» al Piccolo. 37431 U

CONSULENZA militare, informazioni, questioni pratiche pensioni, indennità ecc. Studio Mercurio, cav. Mercurio. Villarmosa 37, Palermo. 10225 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier via V. Bellini 9. II. 20173 U

Il direttore generale della Premiata e Autorizzata «Scuola Moderna» riceve tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 nella Succursale di via Ginnastica 45, primo. 449 U

IMPIEGATO quarantenne, ottime condizioni, conoscerebbe vedova, signorina, indipendente scopo matrimonio. Offerte «Etrusco» Piccolo. 37159 U

IMPORTANTE Società anonima rappresentante be per Milano e Lombardia case produttrici, referenze bancarie di prim'ordine. Scrivere S. A. C. E. R. Milano via S. Gregorio 32. 11351 U

MEDICO media età, ottima posizione, sposerebbe signorina, vedova trentacinquenne, distinta famiglia, dote adeguata, provata onestà. Scrivere «Rodolfo» Piccolo. 21395 U

MONT Blanc: Desiderando ultimo colloquio, non dubito che Lei mi userà oggi stesso questa cortesia, come prestabilito. 37265 U

NARA. Non abbandonarci alla Dea Fortuna Metamorfosi sè stessi. 3.30. 37441 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggio camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Riccardi 7, telefono 654. 20729 U

POLIZZA militare 1000 cedesi migliore offerente «Necessità» Piccolo. 35532 U

RAGAZZA onesta cerca persona seria 35-45 anni scopo matrimonio. Offerte sub «Paola» al Piccolo. 21380 U

RAGAZZI ritardatari: corsi speciali accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Professori delle locali Scuole medie. Succursale della Prima Autorizzata e Premiata «Scuola Moderna», Ginnastica 45, I 449 U

SALA Gherdol, Cacciatore, oggi ballo dalle 16 con orchestra. 35436 U

SIGNORE trentenne desidera conoscere signorina oppure vedova pari, scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 37375 U

SIGNORE distinto, media età, cerca mediatore o mediatore matrimoni. Scrivere «Oriente» Piccolo. 21385 U

SIGNORINA bella presenza, con dote facoltosa, desidera conoscere signore pari, scopo matrimonio. Sub «Speranze floride». 35138 U

SIGNORINA onestissima, colta, distinta, media età, bellissima presenza, sposerebbe distinto signore oltre 50 anni, buono, agiato. Sub «Bella» al Piccolo. 35136 U

SINCERITA'. Ritiri lettera Posta Centrale suo nome cognome. 35408 U

SUPPLICHE, traduzioni, ricorsi, qualsiasi scritturazioni. Istituto Commerciale, Ginnastica 449 U

TRADUZIONI, ricorsi, suppliche, qualsiasi scritturazione. Istituto Commerciale, Ginnastica 449 U